



**Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna
#violenzaalplurale**

Milano, 20 novembre 2023

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 21 dicembre 2023

Comunicato stampa

Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale

Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza

Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell'(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza

Nello stesso periodo, sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale, la quale è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica

Milano, 20 novembre 2023– Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione "#violenzaalplurale", finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

*«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.*

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo

strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

*«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.*

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

HIGHLIGHT USCITE

PANORAMA
DELLA
SANITÀ

SANITÀ/33

AGI
Agenzia Italia

sanità
informazione

QV LA NAZIONE

Bresciaoggi

CORRIERE DELLA SERA
IO
DONNA

MEDICAL
EXCELLENCE.tv

TOMORROW

adn Kronos
Agenzia

adn Kronos
Salute

AZ SALUTE
PUBBLICITÀ DI INFORMAZIONE IN MEDICINA E SANITÀ

Donna
in salute

QV il Resto del Carlino

GlobalMediaNews.info

QV IL GIORNO

Confidenze

F

Pre
Sa

Numero Uscite
36

Audience Totale*
2.774.537

Categoria	Numero Uscite	Audience*
Agenzie	4	
Quotidiani e quotidiani online	8	1.088.000
Periodici e periodici online	4	1.559.967
Specializzati	5	13.500
Radio, TV e canali online		
Social Network	4	113.070
Portali ed E-zine	11	

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radiomonitor

Rassegna Stampa

Testata	Audience*	Titolo	Data	Giornalista
---------	-----------	--------	------	-------------

Agenzie

Adnkronos - General News		Violenza su donne: da Fondazione Onda campagna social, murales e servizi in ospedale	20 novembre	
Adnkronos - Health News		Violenza su donne: da Fondazione Onda campagna social, murales e servizi in ospedale	20 novembre	
Agenzia Giornalistica Italia		Violenza donne: Fondazione Onda lancia campagna, con 3 murales	20 novembre	
Press Italia		#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne	20 novembre	
Agensir.it		Violenza sulle donne. Tutta Italia dice "no" con manifestazioni ed eventi	25 novembre	M. Anile

Quotidiani e quotidiani online

Oltrepolombardo.com		Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda e centri antiviolenza	8 novembre	
Puglialive.net		Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale. Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza	20 novembre	

Casertanews.it		A Caserta murali della campagna nazionale contro la violenza sulle donne	20 novembre	
Brescia Oggi		Gli ospedali tendono la mano alle vittime con i loro specialisti	23 novembre	
Mitomorrow.it		Violenza sulle donne, c'è ancora domani: un 25 novembre senza precedenti	24 novembre	K. Del Savio
QN – Il Resto del Carlino	559.000	Fondazione Onda e banca insieme	25 novembre	
QN – Il Giorno	164.000	Fondazione Onda e banca insieme	25 novembre	
QN – La Nazione	365.000	Fondazione Onda e banca insieme	25 novembre	
Audience	1.088.000			

Periodici e periodici online

AZ Salute	301.000	Una settimana contro la violenza. Iniziativa della Fondazione Onda	28 settembre	
Io Donna	476.000	Block notes	11 novembre	
Confidenze	236.592	LIBERA DALLA PAURA	14 novembre	M. Norandini
F	546.375	COLLOQUI E VISITE GRATUITI	28 novembre	C. Dall'Anese
Audience	1.559.967			

Specializzati

Panoramasanita.it	4.500	Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti negli ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda e nei centri antiviolenza	22 settembre	
Panoramasanita.it	4.500	Violenza sulle donne: Rompiamo il silenzio	17 ottobre	
Sanitainformazione.it		Violenza sulle donne, Fondazione Onda lancia la campagna	20 novembre	I. Faggiano

		#violenzaalplurale e l'(H) Open Week		
Panoramasanita.it	4.500	Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale	21 novembre	
Sanita33.it		Violenza su donne, Fondazione Onda lancia campagna social	21 novembre	
Audience	13.500			

Social Network

Facebook – Sanità Informazione	83.721	Violenza sulle donne, Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale e l'(H) Open Week	20 novembre	
Facebook – Medical Excellence TV	25.165	Violenza sulle donne: campagna #violenzaalplurale di Fondazione Onda	20 novembre	
Twitter – Medical Excellence TV	4.184	Violenza sulle donne: campagna #violenzaalplurale di Fondazione Onda	20 novembre	
Facebook – La buona salute		#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne	20 novembre	
Audience	113.070			

Portali ed E-zine

Tisostengo.com		Giornata contro la violenza sulle donne: eventi e consulenze a Milano	9 novembre	
Donnainsalute.it		Fondazione ONDA lancia la Campagna #violenzaalplurale	20 novembre	P. Trombetta

Globalmedianews.info		Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale. Realizzati tre murali a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell' (H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza Nello stesso periodo, sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale, la quale è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica	20 novembre	G. Acerbi
Medicalexcellencetv.it		Violenza sulle donne: campagna #violenzaalplurale di Fondazione Onda	20 novembre	
Labuonasalute.it		#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne	20 novembre	
Comunicati-stampa.net		Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale	21 novembre	M. Belloni
Vogliadisalute.it		VIOLENZA SULLE DONNE: FONDAZIONE ONDA LANCIA LA CAMPAGNA #VIOLENZAALPLURALE	21 novembre	S. Lupi
Disabili.com		Violenza sulle donne. Una settimana di servizi gratuiti in ospedali e centri	22 novembre	
Hardoctor.wordpress.com		Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale	23 novembre	C. Cottone
Prevenzione-salute.it		Violenza sulle donne ha più facce, Giornata per eliminarla	25 novembre	S. Gorgoni

*I risultati sono sottostimati perché calcolati solo sulla base delle seguenti fonti certificate: per quotidiani e periodici: audipress; per siti web: audiweb (utenti unici giornalieri); per radio e tv: auditel e radiomonitor

AGENZIE

20 novembre 2023



Violenza su donne: da Fondazione Onda campagna social, murales e servizi in ospedale

381 words

20 November 2023

15:20

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2023 Adnkronos

Milano, 20 nov. (Adnkronos Salute) - "Oltre a quella fisica e sessuale", contro le donne "esistono violenze verbali, psicologiche e persino economiche". Non la violenza, dunque, ma la **#violenzaalplurale**, da combattere in ogni sua versione. E' il senso della campagna lanciata da Fondazione Onda in vista della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. Coinvolgerà i social e farà leva anche sul linguaggio universale dell'arte, con murales a Milano, Roma e Caserta. E dal 22 al 28 novembre torna l'(H) Open Week, giunta alla terza edizione, con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali Bollino Rosa e centri antiviolenza.

"L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza", afferma la presidente di Onda, Francesca Merzagora. "E' importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica - precisa - ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò si aggiunge anche una tematica nuova, la violenza della malattia". Perché "quando una patologia irrompe nella vita di una persona, oltre alle conseguenze psico-fisiche può avere un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità".

La campagna **#violenzaalplurale** - spiegano dalla Fondazione - comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di murales in collaborazione con Stradedarts: uno a Milano con l'artista SteReal, un altro a Roma con Napal e un altro ancora a Caserta con Yele, a raffigurare forme differenti di violenza. La campagna social è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, ricorda Onda. Anche grazie alla settimana di ospedali aperti, l'idea è "incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto". Le strutture aderenti offriranno alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point e materiale informativo. I dettagli su date, orari e modalità di prenotazione, nelle varie regioni e province, sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. "Purtroppo - rimarca Nicla Vassallo, professore ordinario di Filosofia teoretica, ricercatore associato Cnr e alumna King's College London - vi sono ormai affermazioni standard che troppo spesso non vengono riconosciute come insulti. E questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne

sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo. Vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono armi con cui difendersi, se non quella di azzerare i loro cinque sensi a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. E' anche perché - prosegue l'analisi dell'esperta - troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne. Da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga.

Coloro che ci provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli".

L'iniziativa di **Fondazione Onda** - conclude la nota - è realizzata con il patrocinio di ministero dell'Interno, Consiglio nazionale delle ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera, e il contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e Tim.

20 novembre 2023



Violenza su donne: da Fondazione Onda campagna social, murales e servizi in ospedale

382 words

20 November 2023

15:21

Adnkronos - Health News

HEANEW

Italian

Copyright 2023 Adnkronos Salute.

Milano, 20 nov. (Adnkronos Salute) - "Oltre a quella fisica e sessuale", contro le donne "esistono violenze verbali, psicologiche e persino economiche". Non la violenza, dunque, ma la **#violenzaalplurale**, da combattere in ogni sua versione. E' il senso della campagna lanciata da Fondazione Onda in vista della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. Coinvolgerà i social e farà leva anche sul linguaggio universale dell'arte, con murales a Milano, Roma e Caserta. E dal 22 al 28 novembre torna l'(H) Open Week, giunta alla terza edizione, con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali Bollino Rosa e centri antiviolenza.

"L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza", afferma la presidente di Onda, Francesca Merzagora. "E' importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica - precisa - ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò si aggiunge anche una tematica nuova, la violenza della malattia". Perché "quando una patologia irrompe nella vita di una persona, oltre alle conseguenze psico-fisiche può avere un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità".

La campagna **#violenzaalplurale** - spiegano dalla Fondazione - comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di murales in collaborazione con Stradedarts: uno a Milano con l'artista SteReal, un altro a Roma con Napal e un altro ancora a Caserta con Yele, a raffigurare forme differenti di violenza. La campagna social è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, ricorda Onda. Anche grazie alla settimana di ospedali aperti, l'idea è "incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto". Le strutture aderenti offriranno alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point e materiale informativo. I dettagli su date, orari e modalità di prenotazione, nelle varie regioni e province, sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. "Purtroppo - rimarca Nicla Vassallo, professore ordinario di Filosofia teoretica, ricercatore associato Cnr e alumna King's College London - vi sono ormai affermazioni standard che troppo spesso non vengono riconosciute come insulti. E questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne

sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo. Vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono armi con cui difendersi, se non quella di azzerare i loro cinque sensi a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. E' anche perché - prosegue l'analisi dell'esperta - troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne. Da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga.

Coloro che ci provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli".

L'iniziativa di **Fondazione Onda** - conclude la nota - è realizzata con il patrocinio di ministero dell'Interno, Consiglio nazionale delle ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera, e il contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e Tim.

20 novembre 2023



Violenza donne: Fondazione Onda lancia campagna, con 3 murales

288 words

20 November 2023

15:29

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2023 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Milano, 20 nov. - Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione "#violenzaalplurale", finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio. La campagna non è solo social ma comprende anche la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

"L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere - oltre alle conseguenze psico-fisiche - un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità", afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

"Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni

del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. E' anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli", commenta Nicola Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

20 novembre 2023

pressitalianet
agenzia italiana d'informazione

#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, FONDAZIONE ONDA LANCIAMO UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E UNA SETTIMANA DI INIZIATIVE GRATUITE NEGLI OSPEDALI CON IL BOLLINO ROSA

20 Novembre 2023 [Press Italia](#) [Prevenzione](#)



MILANO – Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione “#violenzaalplurale”, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i

centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirrosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

25 novembre 2023



<https://www.agensir.it/italia/2023/11/25/violenza-sulle-donne-tutta-italia-dice-no-con-manifestazioni-ed-eventi/>

Violenza sulle donne. Tutta Italia dice “no” con manifestazioni ed eventi

FacebookTwitterLinkedInWhatsAppEmailPrint

25 Novembre 2023

Redazione

L'uccisione di Giulia Cecchettin ha sconvolto il Paese, mentre cresce, giorno dopo giorno, il numero dei femminicidi. Oggi, da Nord a Sud, tante iniziative per scuotere le coscienze, con l'impegno di associazioni e Centri antiviolenza.



foto SIR/Marco Calvarese

“Se domani sono io, mamma, se non torno domani, distruggi tutto. Se domani tocca a me, voglio essere l’ultima”. Così Elena Cecchettin ricorda la sorella Giulia, uccisa dall’ex fidanzato l’11 novembre scorso. La frase, che è diventata simbolo di ribellione contro l’omicidio brutale della ragazza, è tratta dalla poesia di Cristina Torre Careces, attivista peruviana.

Giulia è la 106esima vittima per femminicidio quest’anno (neanche 24 ore dopo, il numero è già salito a 107 con la morte di Rita Talamelli, strangolata dal marito); Giulia aveva 22 anni, frequentava la facoltà di Ingegneria biomedica a Padova e il 16 novembre scorso avrebbe dovuto presentare la sua tesi di laurea. A pochi giorni dalla Giornata contro la Violenza sulle donne, questa tragedia sconvolge l’Italia: dal giorno del ritrovamento del corpo di Giulia infatti le chiamate al 1522, numero da contattare nei casi di violenza sulle donne, sono raddoppiate dalle 200 alle 400 giornaliere (se si considerano anche quelle fatte su chat e App si

arriva a picchi di 450/500 giornalieri); a chiamare non solo le vittime stesse ma soprattutto genitori e parenti preoccupati per le loro figlie. Arianna Gentili, responsabile della help line dice: “Di solito questo boom di telefonate lo tocchiamo tra il 24/25 e 26 novembre per la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. Quest’anno l’eco mediatico del femminicidio di Giulia ha fatto anticipare il picco. E questo perché in tante si sono identificate nella sua situazione. Giulia era una ragazza normale e come lei tante ragazze hanno lasciato il fidanzato e si ritrovano nella sua situazione”.

Ma non si può continuare a tacere: “Fate rumore” dice Elena, “basta con i minuti di silenzio”. E la sua rabbia e il suo dolore risuonano nei corridoi delle scuole, nei cortili e nelle aule dove migliaia di studenti si sono ritrovati: hanno urlato, fischiato, battuto le mani su banchi, scosso chiavi e usato tutto quello che potevamo per fare il più baccano possibile. Con loro anche le università insorgono, dalla Sapienza di Roma alla Bicocca di Milano, dove verranno premiate due tesi di laurea a tema violenza sulle donne. All’**Istituto Secondario di Secondo Grado Vittorini di Milano verranno organizzati una serie di incontri nelle classi promosse da Fare X Bene onlus** con esperti del comitato scientifico di Fare X Bene e con l’Ambasciatrice Valentina Pitzalis, sopravvissuta a un tentativo di femminicidio da parte del marito.

Tante altre le iniziative in programma in altre parti d’Italia: il 25 novembre a Roma e a Messina Non una di meno, movimento femminista e transfemminista che combatte dal 2016 ogni forma di violenza di genere, ha organizzato due manifestazioni per la Giornata contro la Violenza sulle Donne in cui sarà presente all’inizio del corteo uno spazio per i centri antiviolenza: “Da un lato

è un fatto simbolico e politico, perché sono in prima fila per combattere la violenza e offrire alternative concrete. Dall'altro, è importante perché scendono in piazza le donne che hanno subito violenza garantiamo uno spezzone in cui possano sentirsi sicure". Molte altre città hanno organizzato cortei e flash mob nei giorni scorsi, tra cui Ravenna, Bologna, Milano, Padova, Bari. In diverse città inoltre sono nati nuovi Punti Viola, un'iniziativa portata avanti da Donnexstrada, associazione non profit che si occupa di violenza contro le donne e sicurezza in strada. Il Punto Viola è un qualsiasi esercizio commerciale (bar, farmacia) che riesca ad offrirsi come luogo in cui una persona che ha paura di essere vittima di violenza di genere si rivolga per chiedere aiuto. Al momento in Italia sono presenti 150 Punti Viola. Si tingono di viola anche gli ospedali: **Fondazione Onda** grazie agli **ospedali Bollini Rosa e i centri antiviolenza** dedicherà la settimana dal **22 novembre al 28 novembre** a coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Anche il mondo online partecipa: un'asta sul web sarà realizzata per sostenere D.i.Re (Rete nazionale antiviolenza) dal 25 novembre al 9 dicembre sul sito dell'organizzazione [CharityStars](#), **durante la quale saranno venduti alcuni cimeli sportivi di Federica Pellegrini** e alcune stampe in Limited Edition realizzate dall'illustratrice Pennika ed autografate dalla campionessa olimpica. La piattaforma di streaming europeo [arte.it](#) presenta una serie di contenuti, tra reportage e serie, sulle diverse forme di abusi subiti dalle donne; tra questi spicca la serie tv H24 che racconta gli abusi nella forma di un breve monologo.

Nonostante si cerchi di non crederci, gli abusi contro le donne non sono un evento eccezionale. Le statistiche lo confermano: secondo uno studio dell'ISTAT, in Italia il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila). Inoltre la violenza assume connotati diversi: non è solo violenza fisica ma anche psicologica o economica.

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

9 novembre 2023

OLTREPÒ LOMBARDO.com

<https://www.oltrepolombardo.com/2023/11/08/violenza-sulle-donne-dal-22-al-28-novembre-servizi-gratuiti-in-oltre-200-ospedali-con-il-bollino-rosa-di-fondazione-onda-e-centri-antiviolenza/>



Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda e centri antiviolenza

- [Oltrepò Lombardo](#)
- *8 Novembre 2023*

VOGHERA Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week, che si terrà dal 22 al 28 novembre, con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza, che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo.

«L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia".

Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psicofisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplurale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio», afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e rappresenta un giorno significativo poiché agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto esterno, in questa settimana Fondazione Onda vuole dare un aiuto attivo per proteggere e aiutare le donne in difficoltà.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercato associato Cnr, Alumna King's College London

A partire dal 9 novembre tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa; il network, in fase di rinnovo, è attualmente composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, e sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

Anche ASST Pavia aderisce all'iniziativa di Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: il 25 novembre, il personale del Pronto Soccorso e dei reparti di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella apporrà, sulla propria divisa, un adesivo rosso, quale simbolo, per dire "NO" alla violenza sulle donne.

20 novembre 2023

Puglialive.net

<https://www.puglialive.net/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale-realizzati-tre-murales-a-milano-roma-e-caserta-che-rappresentano-i-diversi-tipi-di-violenza/>

Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale. Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza



Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell'(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza

Nello stesso periodo, sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale, la quale è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica

Milano, 20 novembre 2023– Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione

“#violenzaalplurale”, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”.

Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.



La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi

tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.



«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non

viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.



L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

20 novembre 2023

CASERTANEWS .it

<https://www.casertanews.it/attualita/murales-violenza-donne-caserta.html>

A Caserta murales della campagna nazionale contro la violenza sulle donne

A lanciare l'iniziativa la Fondazione Onda, a realizzare l'opera l'artista Yele



Non solo sessuale. Contro le donne esiste una violenza verbale, psicologica, economica. Una violenza plurale quella che la Fondazione Onda, in vista della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre, vuole contrastare attraverso una campagna di sensibilizzazione.

“La campagna #violenzaalplurale - spiegano dalla Fondazione - comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di murales in collaborazione con Stradedarts: uno a Milano con l'artista SteReal, un altro a Roma con Napal e un altro ancora a Caserta con Yele, a raffigurare forme differenti di violenza”.

"L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza - afferma la presidente di Onda, Francesca Merzagora - E' importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò si aggiunge anche una tematica nuova, la violenza della malattia”.

L'azione

Gli ospedali tendono la mano alle vittime con i loro specialisti

• Le Asst bresciane aderiscono alla proposta di Fondazione Onda Medici-modelle per un giorno contro la violenza

BRESCIA Asst Spedali Civili di Brescia e Asst Garda aderiscono all'Open Week proposto da Fondazione Onda in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre.

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, si terrà fino al 28 novembre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti-violenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di soste-

gno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Asst Garda partecipa all'Open Week con una iniziativa di sensibilizzazione sul tema tramite l'allestimento di tre mostre fotografiche all'interno dei tre presidi ospedalieri: gavardo, Desenzano e Manerbio. «Modelle d'eccezione» saranno le operatrici sanitarie dei tre Pronto Soccorso ovvero «il primo luogo sicuro che accoglie le donne dopo aver subito una violenza».

Al proprio interno ci sono professionisti preparati per accoglierle, assisterle e accompagnarle nei loro bisogni ed esigenze, garantendo privacy e protezione. Il Servizio di Psicologia Clinica dell'ASST Spedali Civili offrirà supporto telefonico alle donne vittime e ai loro familiari.

2

Bella Morte

Violenza sulle donne, Brescia dice «no»
Una Giornata per sensibilizzare

Il servizio di Psicologia Clinica dell'ASST Spedali Civili offrirà supporto telefonico alle donne vittime e ai loro familiari.



Il servizio di Psicologia Clinica dell'ASST Spedali Civili offrirà supporto telefonico alle donne vittime e ai loro familiari.

Il servizio di Psicologia Clinica dell'ASST Spedali Civili offrirà supporto telefonico alle donne vittime e ai loro familiari.

Il centrodestra chiede più impegno e un'informazione mirata



Il servizio di Psicologia Clinica dell'ASST Spedali Civili offrirà supporto telefonico alle donne vittime e ai loro familiari.

Il servizio di Psicologia Clinica dell'ASST Spedali Civili offrirà supporto telefonico alle donne vittime e ai loro familiari.

24 novembre 2023



<https://www.mitomorrow.it/online/primo-piano/violenza-sulle-donne-25-novembre/>

Violenza sulle donne, c'è ancora domani: un 25 novembre senza precedenti

Katia Del Savio

24 Novembre 2023

Quando abbiamo iniziato a lavorare a questa copertina non era ancora successo. Da diverse settimane avevamo programmato uno speciale dedicato alla **Giornata contro la violenza sulle donne** che cade il 25 novembre. Nel frattempo sono accaduti altri femminicidi ed episodi di stupro e violenze, ma l'omicidio di **Giulia Cecchettin** per mano dell'ex fidanzato **Filippo Turetta** sembra essere l'apice di un fenomeno che non siamo più disposti e disposti a far scivolare via, a dimenticare dopo i primi giorni di attenzione mediatica.

La frase «È stato il vostro bravo ragazzo», che **Elena Cecchettin** (sorella di Giulia) ha preso in prestito dalla scrittrice **Valeria Fonte**, è l'essenza di questa nuova fase di consapevolezza di un Paese intero. Non ci sono “mostri a cinque teste” là fuori, gli uomini maltrattanti abitano nelle nostre case, possono essere anche i nostri figli, i nostri fratelli, i nostri “bravi ragazzi”. L'uomo violento si immagina come una persona già matura, poco istruita, con alle spalle una cultura patriarcale, un po' come il personaggio interpretato da **Valerio Mastandrea** nel film di **Paola Cortellesi** “C'è ancora domani”, che sta giustamente riempiendo i cinema di tutta Italia.

Invece no, con la recente vicenda che abbiamo appena citato (alla quale si aggiunge ad esempio il femminicidio di **Giulia Tramontano** della scorsa primavera) ci rendiamo conto di come persino giovani e giovanissimi siano ancora impregnati di voglia di sopraffazione nei confronti delle [donne](#), che non riescano ad accettare fino in fondo la parità dei sessi, l'indipendenza fisica e mentale delle loro compagne o ex compagne, che vogliono avere l'ultima parola sulla loro vita. In Italia nel 2023 i [femminicidi](#) sono arrivati a 103, una strage. Ma si tratta “solo” del numero di donne morte, mentre gli episodi di violenza psicologica e fisica sono molti di più.

A livello istituzionale, proprio in questi giorni la premier Meloni e la leader dell'opposizione Schlein stanno cercando di lavorare insieme su questo tema. Due donne

ai vertici della politica sapranno fare meglio dei loro predecessori, tutti uomini? Intanto ragazze e ragazzi di tutta Italia stanno riempiendo scuole e università di “minuti di rumore” e non più di “minuti di silenzio”, seguendo quell’appello di **Elena Cecchetti**: «Bruciate tutto». Il presidio previsto domani dalle 11.00 in via Beltrami, largo Cairoli, sarà senz’altro un appuntamento molto partecipato, in nome di Giulia e di tutte le altre.

Proprio nella centralissima **piazza della Scala**, pochi giorni fa una diciannovenne è stata aggredita sessualmente, salvandosi poi mostrando a una dipendente di un fast food il segnale delle quattro dita e del pugno: il codice di richiesta d’aiuto che ormai tutti devono conoscere.

Violenza sulle donne, Fondazione Libellula: «Gli adolescenti maschi devono fidarsi di più»

Edoardo Colzani

Fondazione Libellula è il primo network di aziende nato con lo scopo di promuovere la cultura contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere. Tra aprile e giugno di quest’anno tramite il suo osservatorio, ha condotto una ricerca dal titolo Teen Community rivolta ad adolescenti di tutta Italia a tema violenza di genere. Abbiamo approfondito i risultati dell’indagine con **Marzia Scuderi**, responsabile sviluppo e gestione dei progetti di cura.

Partiamo da un dato: quanti hanno dichiarato di aver subito violenza di genere?

«Sono il 23% del totale di ragazzi e ragazze che hanno risposto alla survey. Sono più della metà invece coloro che dichiarano di essere venuti a sapere di episodi subiti da amici o conoscenti».

E quale forma di violenza è maggiormente perpetrata?

«La violenza verbale, ma sono alte anche le percentuali di casi di violenza fisica e psicologica».



Marzia Scuderi

C'è una forma di violenza che è riconosciuta meno tale rispetto ad altre?

«Le forme di controllo sono molto meno percepite come forme di violenza. Geolocalizzare il proprio partner o controllare di nascosto il cellulare o i profili altrui sono comportamenti purtroppo non rari. La gelosia è vista come una forma d'amore e si fa più fatica a riconoscere quando diventa una dinamica di relazione poco sana».

Quanto gli adolescenti sanno fidarsi e aiutarsi in situazioni di pericolo e violenza?

«Rispetto questi temi si confrontano di più tra coetanei. Le ragazze parlano di più tra di loro, ma spesso non sanno come far fronte e agire rispetto a queste situazioni. I ragazzi

invece parlano di meno e ciò è dovuto sicuramente a una questione stereotipata di genere».

Quanto è importante sensibilizzare gli adolescenti su questi temi?

«Tantissimo perché è in questo periodo della vita che si impara a conoscere più sé stessi e si instaurano le prime relazioni affettive. Per questo noi vorremmo formare gruppi di studenti sul tema violenza di genere come ambassador, e fare anche formazione al personale docente delle scuole per imparare a riconoscere le situazioni di pericolo».

Violenza sulle donne, 3 domande a... Stefania Marchetto

Due donne che si tolgono la maglietta. Cosa rappresenta?

«Simboleggiano l'idea di spogliarsi da tutte quelle aggressioni, parole, soprusi subiti da noi donne, perché quest'idea ci riguarda tutte. Mi piaceva l'idea di ribellione, di cercare di allontanare tutto questo. Le frasi che compaiono sulle magliette raffigurano la violenza sessuale su una e quella economica sull'altra. Le due ragazze sono unite da un intreccio di fili, perché siamo tutte collegate dallo stesso filo, nel quale siamo ingarbugliate, ma dal quale ci libereremo come fenici».



L'obiettivo?

«Insieme a [Fondazione Onda](#), l'obiettivo è quello di sensibilizzare e invogliare tutte quelle donne che sono vittime di violenza, ma sono bloccate dalla paura e dalla vergogna, ad avvicinarsi e chiedere aiuto».

Fare la street artist non è un lavoro da donna... te l'hanno mai detto?

«No, per fortuna. Parlo per me e anche per altre colleghe che conosco, non c'è mai stata grossa differenza tra uomini e donne nel mondo della street art. Tuttavia c'è selezione naturale, perché si tratta di un lavoro molto fisico, che per una donna talvolta è più difficile da approcciare. Ogni tanto proprio per questo si prediligono gli uomini, perché si crede che le donne non riescano ad affrontare pareti di grosse dimensioni. Mi è capitato, a volte, che alcuni curatori abbiano fatto questa scelta solo per quello. Ed è un peccato».
(SS)

Violenza sulle donne. Arte e letteratura per creare nuove narrazioni: gli eventi in programma nei Municipi 2 e 7

Federica Ghizzardi

Un progetto per valorizzare le 29 panchine rosse presenti sul territorio. Municipio 2 in collaborazione con **City Art**, associazione culturale no profit impegnata a sostenere progetti di arte contemporanea, hanno individuato dieci panchine rosse, dal Parco Trotter al **Parchetto Goccia** passando per piazza **Morbegno**, dove altrettanti artisti e artiste hanno progettato un'installazione di arte relazionale per sensibilizzare i passanti sul tema della violenza sulle donne.

Su ogni panchina, verrà poi apposta una targa progettata dall'artista **Francesco Garbelli**. Domani alle 15.00, **dagli Orti di Via Padova in Via Esterle**, partirà un tour in bici che toccherà le dieci panchine, mentre domenica 26 alle 15.00, alla panchina del Giardino Cassina de Pomm, angolo Melchiorre Gioia, a cura del Laboratorio Kilili, si terrà la performance collettiva Portatrici d'acqua con scarpe rosse e foulard (cityart.it).

Le panchine sono protagoniste anche delle iniziative del Municipio 7. Domani alle 11.00 verrà ridipinta la seduta rossa al parchetto di via Jemolo/Moltoni e, alla stessa ora, in via delle Betulle ne verrà inaugurata una nuova. Da segnalare, oggi, alle 15.00 al **Centro Milano Donna**, sessione di live painting di **Elisabetta Ferrari** e presentazione del libro Nessuno può toglierti il sorriso di **Valentina Pitzalis e Giusy Laganà**. A seguire, Loredana Crupi presenterà il suo libro Se solo... con l'intervento dell'illustratrice Ester Nocera e delle poetesse Enza Mineo e Laura Vitulli (comune.milano.it/municipio7).

Violenza sulle donne, sinossi dell'opera di Gabriella Kuruvilla

L'area verde affacciata sul naviglio della **Martesana** è delimitata con un nastro segnaletico legato ai tronchi di quattro alberi, per circoscrivere la scena del crimine. In mezzo c'è una panchina rossa su cui è inchiodato un babydoll nero, strappato e sporco: traccia-segno-simbolo di ciò che è accaduto, e che non doveva accadere. **Quello che resta di uno stupro.**



L'opera di Gabriella Kuruville

Intorno – appoggiati sulla panchina, per terra e sugli alberi – ci sono dei volantini simili a quelli usati per rintracciare le persone scomparse: sullo sfondo composto da pezzi di giornale che parlano del corpo della donna è disegnato il ritratto della vittima. Lei con una

mano tiene il babydoll nero, ancora integro e intonso, mentre sulla sua pelle è tatuato un codice a barre. Che la trasforma in una merce: così come l'ha vista chi l'ha violentata. Ritenendola un oggetto, a sua totale disposizione. Compiendo un delitto.

Alla Fondazione Matalano il progetto di Fabio Imperiale dedicato alla violenza sulle donne

Fino al 1 dicembre **Fondazione Luciana Matalon** (via Foro Bonaparte, 67) ospita **Marginalia**, progetto artistico di Fabio Imperiale sulla resilienza, la determinazione e la solidarietà femminile. L'esposizione, curata da **Sandra Sanson** con un testo critico di Vera Agosti, è promossa da Cris Contini Contemporary e realizzata con la collaborazione di Circle Dynamic Luxury Magazine e la partecipazione di Scarpetta Rossa APS e del critico d'arte **Pasquale Lettieri**. Venti donne, una per ogni regione italiana, affidano la propria testimonianza all'artista, nell'ambito di altrettante residenze artistiche. Da ognuna di esse è nato un ritratto dipinto con caffè, inchiostro e bitume su un collage di cartoline antiche. Un racconto che attraversa l'Italia varcandone i confini con il ritratto di **Princess**, una donna nigeriana vittima della tratta, che ha saputo riscattarsi e aiutare altre ragazze. (SS)

25 novembre 2023

QN il Resto del Carlino

IL PROGETTO

Fondazione Onda e banca insieme

Fino al 28 novembre Crédit Agricole Italia affianca Fondazione Onda in occasione della terza edizione dell'(H) Open Week dedicata alla violenza contro le donne attraverso una serie di consulenze, visite, colloqui e informazioni gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa. L'obiettivo della Fondazione, condiviso dalla Banca, è quello di incoraggiare le donne vittime a rompere il silenzio avvicinandole alla rete di servizi anti violenza che offre percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Crédit Agricole Italia

sostiene la campagna social #violenzaalplurale promossa da Fondazione Onda e insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica. Il progetto prevede la realizzazione di tre murales, a Milano, Roma e Caserta, per sensibilizzare e portare l'attenzione della collettività su questo importante tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



25 novembre 2023

QNI IL GIORNO

IL PROGETTO

Fondazione Onda e banca insieme

Fino al 28 novembre Crédit Agricole Italia affianca Fondazione Onda in occasione della terza edizione dell'(H) Open Week dedicata alla violenza contro le donne attraverso una serie di consulenze, visite, colloqui e informazioni gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa. L'obiettivo della Fondazione, condiviso dalla Banca, è quello di incoraggiare le donne vittime a rompere il silenzio avvicinandole alla rete di servizi anti violenza che offre percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

25 novembre 2023

QV LA NAZIONE

IL PROGETTO

Fondazione Onda e banca insieme

Fino al 28 novembre Crédit Agricole Italia affianca Fondazione Onda in occasione della terza edizione dell'(H) Open Week dedicata alla violenza contro le donne attraverso una serie di consulenze, visite, colloqui e informazioni gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa. L'obiettivo della Fondazione, condiviso dalla Banca, è quello di incoraggiare le donne vittime a rompere il silenzio avvicinandole alla rete di servizi anti violenza che offre percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

PERIODICI E PERIODICI ONLINE

28 settembre 2023



PER INCORAGGIARE LE DONNE VITTIME DI ABUSI A ROMPERE IL SILENZIO

Una settimana contro la violenza Iniziativa della Fondazione Onda

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, dedicherà la settimana dal 22 al 28 novembre alle donne con l'obiettivo di supportare coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Attraverso gli ospedali con i 'Bollini Rosa' e i centri antiviolenza che hanno al loro interno percorsi dedicati saranno offerti gratuitamente servizi clinici e informativi (in presenza e a distanza), consulenze e colloqui.

Obiettivo della terza edizione di '(H) Open Week' è avvicinare le donne alla rete di servizi anti violenza, rete che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno.

“L’obiettivo è sensibilizzare il pubblico sull’esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale, esistono violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità”, afferma **Francesca Merzagora**, presidente Fondazione Onda.

“A tutto ciò – continua Francesca Merzagora – si aggiun-

ge una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere, oltre alle conseguenze psico-fisiche, un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identi-

tà. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplurale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio”.

A partire dal 9 novembre tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Libellula e DonnexStrada, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Korian e Prodeco Pharma.

Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa; il network, in fase di rinnovo, è attualmente composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, e sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio “di genere” nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne, ma anche degli uomini.

ONDA: DAL 2005 PARTICOLARE ATTENZIONE AL GENERE FEMMINILE

L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, dal 2005 promuove un approccio alla salute orientato al genere, con particolare attenzione a quella femminile. Diffonde nella popolazione una corretta informazione allo scopo di promuovere la prevenzione primaria, la diagnosi precoce e l'aderenza terapeutica. Collabora con una rete di ospedali premiati con i Bollini Rosa per l'attenzione riservata alla salute femminile. Dialoga con le istituzioni centrali e regionali, segnalando le maggiori criticità di salute ed equità di accesso. Promuove un lavoro "in rete": coinvolgendo nei progetti anche società scientifiche, associazioni di pazienti e media.

2

AZ
SALUTE

SETTEMBRE 2023

PER INCORAGGIARE LE DONNE VITTIME DI ABUSI A ROMPERE IL SILENZIO

Una settimana contro la violenza Iniziativa della Fondazione Onda

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, dedicherà la settimana dal 22 al 28 novembre alle donne con l'obiettivo di supportare coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, domando ai servizi sanitari e sanitari di aiuto a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Attraverso gli ospedali con i "Bollini Rosa" e i centri assistenza che hanno al loro interno percorsi dedicati saranno offerti gratuitamente servizi clinici e informativi (in presenza e a distanza), consulenze e colloqui.

Obiettivo della terza edizione di "112 Open Week" è avvicinare le donne alla rete di servizi anti-violenza, rete che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno.

L'obiettivo è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale, esistono violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e ledere la dignità", afferma Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda.

"A tutto ciò - continua Francesca Merzagora - si aggiun-



ONDA: DAL 2005 PARTICOLARE ATTENZIONE AL GENERE FEMMINILE

ge una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere, oltre alle conseguenze psico-fisiche, un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identi-

L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, dal 2005 promuove un approccio alla salute orientato al genere, con particolare attenzione a quella femminile. Diffonde nella popolazione una corretta informazione allo scopo di promuovere la prevenzione primaria, la diagnosi precoce e l'aderenza terapeutica. Collabora con una rete di ospedali premiati con i Bollini Rosa per l'attenzione riservata alla salute femminile. Dialoga con le istituzioni centrali e regionali, segnalando le maggiori criticità di salute ed equità di accesso. Promuove un lavoro "in rete": coinvolgendo nei progetti anche società scientifiche, associazioni di pazienti e media.

tà. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzainfarmale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio".

A partire dal 9 novembre tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bollinrosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Libellula e DonnaStrada, con la media partnership di Adalrico, Baby Magazine, Patronato della Sanità, Salute e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionato di Aerobin Pharma Italia, Korian e Prodoce Pharma.

Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa: il network, in fase di rinnovo, è attualmente composto da 254 ospedali distribuiti sul territorio nazionale, e sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne, ma anche degli uomini.

DICIANNOVE ANNI insieme

Un'avventura nata nel gennaio del 2005 e che continua sino a oggi. Una storia che ormai fa parte della nostra Isola

AZ SALUTE

L'unico mensile in Sicilia che pensa alla tua salute e al tuo benessere

11 novembre 2023



200

ospedali
Bollino rosa e
vari centri anti
violenza sono
coinvolti nella
settimana

Porte aperte di
Onda dal 22 al
28 novembre.

*Info e prenotazioni:
bollinirosa.it*

200
 esperta di
 la lingua e il
 settore con
 l'idea di un
 corso di
 scrittura
 creativa.
 Perché questo è
 il modo di
 scrivere in
 italiano.



Alcune note
 di
 Luca Pirelli

Alcune note
 di
 Luca Pirelli

**Finali del premio
 Strega**
 Le finali del premio Strega sono state annunciate il 27 settembre. Il vincitore è stato il libro "L'ultimo giorno di un uomo" di Luca Pirelli.

Alcune note
 di
 Luca Pirelli

Alcune note
 di
 Luca Pirelli

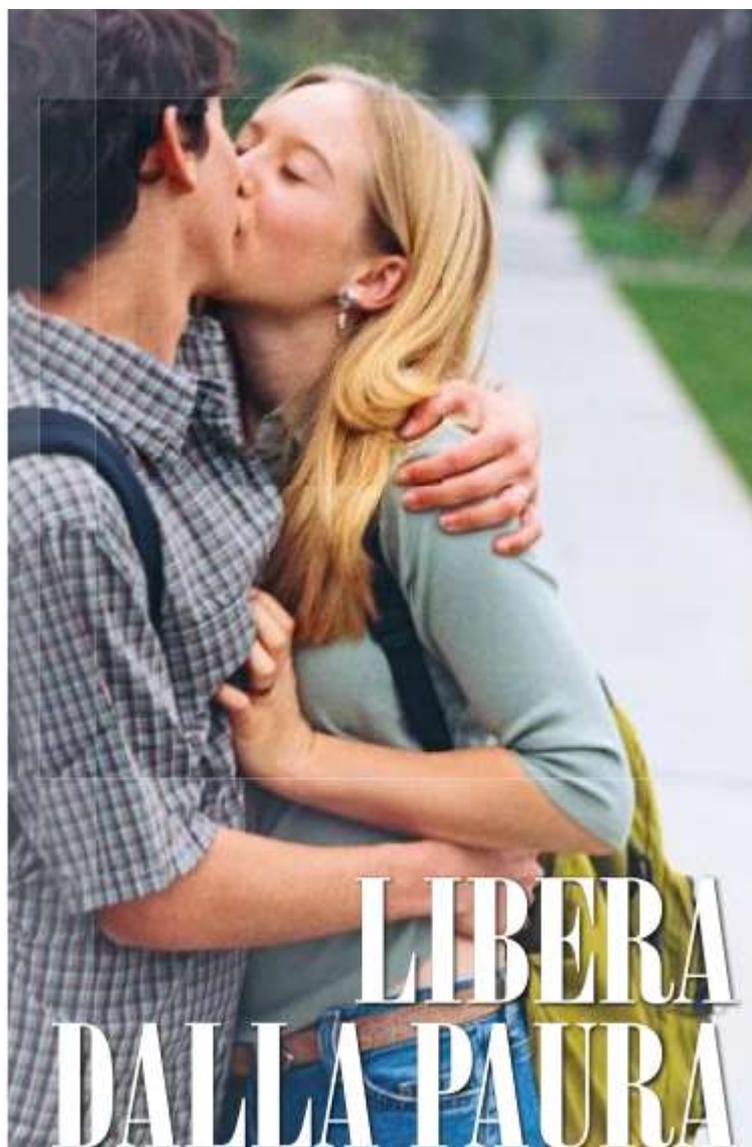
**Perché proprio
 in "quei giorni" si ha
 più voglia di dolce**



Il cioccolato è la voglia di dolce
 Il cioccolato è la voglia di dolce. È un prodotto che ha una lunga storia e che è molto apprezzato in tutto il mondo. In Italia, il cioccolato è considerato un prodotto di qualità e di tradizione.

14 novembre 2023

Confidenze



«Visto cosa abbiamo fatto? Questo è il nostro piccolo miracolo» ripeteva Marco, alla vista di nostro figlio. Per anni, continuai a convincermi di stare bene con lui. Poi divenne impossibile

STORIA VERA DI ROSARIA G.
RACCOLTA DA MANUELA NORANDINI

Sono nata due volte e ho vissuto due vite. Nei contorni sfocati di un'esistenza che non mi apparteneva ho trovato il coraggio di rinascere di nuovo. Ci si chiede sempre come sia possibile amare qualcuno che ci toglie il sorriso e ci soffoca schiacciandoci in una morsa di prepotenza e oppressione.

La risposta, nel mio caso, è che non conoscevo abbastanza bene il mio aguzzino, per diverso tempo ho voluto guardare solo il suo lato migliore, nonostante mostrasse già i segni di una malcelata gelosia che mi aveva spesso lusingata. Mi sono innamorata profonda-

mente della faccia buona che nascondeva il vero volto della mia infelicità.

Io e Marco ci innamorammo tra i banchi di scuola e ci sposammo poco dopo la fine del liceo, appena scoprimmo che saremmo diventati genitori. Questa notizia ci rese felici, avevamo parlato spesso di andare a vivere insieme e Marco mi ripeteva che era sicuro di voler passare il resto della vita con me. Un pomeriggio di luglio mi disse che doveva parlarmi, venne a prendermi a casa, il cielo era di un azzurro limpido e il sole era talmente caldo che veniva voglia di staccarsi la pelle di dosso. Ero un po' preoccupata, camminavo verso di lui cercando di decifrarne le intenzioni, lo guardavo appoggiato allo sportello della sua auto, goccioline di sudore gli imperlavano la fronte, aveva un'aria irrequieta e sbarazzina allo stesso tempo. Mi portò nella nostra vecchia scuola, mi bendò gli occhi e mi accompagnò per mano facendomi sedere al mio vecchio banco. Riconobbi subito il posto, l'odore stantio di gesso e detersivo, che avevo respirato per anni, mi riempì le narici accendendo istantaneamente i ricordi.

Prima di togliermi la benda mi disse: «Questo posto mi ha fatto il dono più grande della vita permettendomi di incontrarti» poi sciolse con la punta delle dita il nodo di stoffa e vidi la scritta "Mi vuoi sposare?" spiccare sul verde bottiglia del banchetto.

Gli risposi di sì infinite volte.

Andammo a vivere in un piccolo monolocale in attesa di mettere da parte un gruzzoletto; io iniziai a lavorare come cassiera in un bar sotto casa e Marco nell'officina di un suo cugino.

Eravamo felici nonostante le difficoltà, lui era molto

Ci innamorammo tra i banchi di scuola e ci sposammo poco dopo la fine del liceo, appena scoprimmo che saremmo diventati genitori. Eravamo felici

presente e io mi sentivo investita di tutto l'amore del mondo. Una sera Marco tornò a casa con un enorme volume sotto al braccio: «Ho una sorpresa per te!» disse con un gran sorriso che nascondeva a malapena la stanchezza che gli segnava il volto. Mi porse il ►

libro afferrandolo con due mani, aveva lo sguardo di un bambino ubriaco di felicità. Era una raccolta di nomi con i rispettivi significati.

«Scegliamo il nome di nostro figlio!» disse euforico. Restammo ore a leggere nomi, facevo di proposito la difficile solo perché volevo che restasse lì con me più tempo possibile. Mentre sfogliava le pagine os-

Mi aveva rinchiusa in una prigione sempre meno dorata in cui potevamo stare solo noi, non potevo lavorare, non potevo vedere le amiche, la famiglia

servavo le sue mani enormi. Erano così cambiate, la pelle indurita dai calli e il grasso intriso nelle minuscole fessure dei polpastrelli, ormai assorbito come un marchio indelebile della fatica. Gli accarezzavo la nuca e mi sentivo fortunata.

Decidemmo che, se fosse stato un maschietto, si sarebbe chiamato Leonardo che significava "forte come un leone". Ma noi speravamo fosse una bambina, il nome Gioia illuminò entrambi, lei sarebbe stata la nostra nuova vita.

Poco tempo dopo Marco decise che non dovevo più lavorare nel bar. «È faticoso e non va bene per la bambina, devi riposare, penso io al resto» diceva con tono sicuro.

«Ma no, amore, non serve. Sono al quinto mese, riesco ancora a muovermi senza problemi e sto bene. Poi, il bar non è molto frequentato, posso continua-

re tranquillamente» osservai io.

«Insisti tanto perché ci viene qualcuno che ti piace? Dimmi la verità!». Il suo sguardo si era fatto rabbioso e ne ebbi quasi terrore.

«Voglio continuare perché i soldi ci servono, solo per questo» risposi con un filo di voce, sforzando una sicurezza inesistente.

«Ho detto che non ci vai più e basta! Ai soldi penso io». Era tutto già deciso e non avevo voce in capitolo. Mi presi in giro, raccontandomi che lo faceva per me, che era un riguardo e si preoccupava solo che vivessi al meglio la gravidanza, ma quello fu un segnale netto e io nel profondo sapevo che dovevo solo scappare via lontano. Ma l'amore profondo che provavo per lui mi impedì di muovermi.

Quando nacque Leonardo mi portò un enorme mazzo di rose bianche in ospedale, le mie preferite, e pianse a dirotto quando prese per la prima volta in braccio il piccolo.

«Visto cosa abbiamo fatto? Questo è il nostro piccolo miracolo» ripeteva emozionato.

Continuai a convincermi di stare bene per anni, aggrappandomi con le unghie ai lati positivi del suo carattere mentre quelli negativi diventavano evidenti e la mia vita scivolava verso l'incubo. Ero rinchiusa in una prigione, prima dorata poi sempre più cupa, in cui potevamo esistere solo noi, non potevo lavorare, non potevo vedere le mie amiche, mi fece pian piano allontanare anche dalla mia famiglia che vedevo sempre più sporadicamente. A intervalli regolari faceva delle sfuriate rabbiose dicendo che avevo guardato troppo qualcuno, che lo avevo tradito, che passavo troppo tempo al cellulare e quindi di sicuro sentivo qualcuno. Volevo scappare, ma avevo paura della sua reazione, del cambiamento, di dover ricominciare sola con un bambino.

Quando Leonardo compì sei anni, il giorno di Natale cambiò ogni cosa. Ero felicissima perché avremmo cenato a casa dei miei e potevo finalmente rivedere la mia famiglia. Leo era entusiasta quanto me di poter giocare con il cuginetto e vederlo felice mi scaldava il cuore. Abbracciai mia sorella elettrizzata, la trattenni in un abbraccio assetato e mi chiese se era tutto ok come faceva sempre. Io mentii come tutte le volte, temendo ogni volta che si accorgesse della mia bugia. Passai una serata meravigliosa, ero di nuovo padrona dei miei sorrisi e della mia voce,

non parlavo così tanto da mesi.

Poi tornammo a casa, già in macchina mi resi conto che qualcosa non andava, il suo silenzio ostentato mi schiacciava e l'idea di quello che sarebbe successo una volta a casa mi toglieva il respiro. Misi a letto Leonardo, simulavo una serenità che non era mai stata così lontana dal mio sentire, lo feci addormentare nella promessa di felicità di ciò che avrebbe trovato al suo risveglio sotto l'abete decorato.

Poi tornai in cucina, vestita d'angoscia. Lì c'era lui ad aspettarmi, e questa volta l'accusa era che avevo parlato troppo con mio cognato, il marito di mia sorella, gli avevo sorriso troppo, avevo scherzato troppo con lui. Non provai nemmeno a difendermi da quell'assurdità perché sapevo che non sarebbe servito a niente. Incassai i colpi senza fiatare e mi sforzai di non piangere per tenere stretto quel briciolo di orgoglio che mi era rimasto dentro.

Quella notte non chiusi occhio, mentre gli dormivo accanto sentivo di odiarlo, odiavo lui e me stessa perché continuavo a dormirgli accanto, una rabbia profonda mi incendiava da dentro, trovavo raccapricciante il suo modo di respirare, il suo odore e tutto ciò che apparteneva a quell'essere che mi stava risucchiando via la vita. Mi sentivo satura, non potevo più permetterlo.

Mentre il sole si alzava e il mondo si risvegliava con lui, io sentivo una nuova speranza crescermi dentro. Potevo farcela, potevo affrontare un futuro sconosciuto, lui mi aveva convinta di essere debole ma io non lo ero, ero forte e lo avrei dimostrato a lui e a me stessa. In fin dei conti, poi, non ero sola: avevo una famiglia e solo il giorno prima mi ero resa conto di quanto mi fosse mancata.

Aspettai che le sfumature di rosa e arancione lasciassero il posto a un cielo limpido e azzurro, e mentre lui era al lavoro chiamai mia sorella, e le

Selma era minuta e aveva occhi buoni e limpidi come un ruscello di montagna e una voce calma. “Così piccola e così potente” pensavo mentre mi parlava

raccontai tutto tra le lacrime

«Perché non me ne hai parlato prima? Perché hai sopportato tutto questo per tanto tempo?» mi chiese, e nelle sue parole avvertii l'eco di un senso di colpa per non aver capito, nonostante i miei silenzi.

«Avevo paura, è complicato. Mi sembra tutto più grande di me anche adesso».

«Non devi preoccuparti, vengo subito a prenderti, prepara le valigie. Non passerai un minuto di più

con quell'uomo. Tu e Leo starete da me finché non trovate una sistemazione, risolveremo questa situazione».

Mia sorella venne a prendermi poco dopo, una forza nuova le fiammeggiava negli occhi, una potenza imperante ne guidava ogni movimento, la sua sicurezza era così prepotente che investì anche me. Mi portò da una sua amica, Selma, era minuta e aveva occhi buoni e limpidi come un ruscello di montagna e una voce calma che scaldava i sensi. Faceva parte di un'associazione chiamata "Scarpette rosse" che aiutava le donne nella mia situazione e lei stessa era stata vittima di violenze. "Così piccola e così potente" pensavo mentre mi parlava. Lei mi capiva come nessuno, aveva vissuto tutto, come fosse un copione ripetuto, conosceva bene l'angoscia pungente in cui ogni aguzzino imprigiona la sua donna in un amore malato.

C'erano altre donne dell'associazione, altri ruscelli limpidi e pieni di forza, diventavano fiumi e spaccavano gli argini della paura delle tante donne che stavano ricominciando a vivere, proprio come me. Erano accanto a me a ogni passo che facevo, non ero mai sola.

A piccoli passi sono diventata fiume anche io. Sono nata di nuovo, ho iniziato a vivere la mia seconda vita e oggi sono felice, inebriata di libertà, finalmente sicura di me e padrona di ogni mia decisione.

Oggi sono finalmente io!



TORNA IL BOLLINO ROSA: OSPEDALI APERTI PER LE VITTIME DI VIOLENZA

In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, il network di Ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda insieme ai centri antiviolenza, ha indetto dal 22 al 28 novembre una settimana aperta di servizi gratuiti in oltre 200 istituti: visite, colloqui e materiale informativo. L'obiettivo è incoraggiare le vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale, fornendo strumenti e indirizzi a cui chiedere aiuto. Sul sito www.bollinirosa.it sono già consultabili tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.



«Visto cosa abbiamo fatto? Questo è il nostro piccolo miracolo» ripeteva Marco, alla vista di nostro figlio. Per anni, continuai a convincermi di stare bene con lui. Poi divenne impossibile

STORIA VERA DI ROSARIA G.
RACCOLTA DA MANUELA NORANDINI

Sono nata due volte e ho vissuto due vite. Nel contorni sfocati di un'esistenza che non mi apparteneva ho trovato il coraggio di rinascere di nuovo. Ci si chiede sempre come sia possibile amare qualcuno che ci toglie il sorriso e ci soffoca schiacciandoci in una morsa di prepotenza e oppressione.

La risposta, nel mio caso, è che non conoscevo abbastanza bene il mio aguzzino, per diverso tempo ho voluto guardare solo il suo lato migliore, nonostante mostrasse già i segni di una malcelata gelosia che mi aveva spesso lusingata. Mi sono innamorata profonda-

mente della faccia buona che nascondeva il vero volto della mia infelicità.

Io e Marco ci innamorammo tra i banchi di scuola e ci sposammo poco dopo la fine del liceo, appena scoprimmo che saremmo diventati genitori. Questa notizia ci rese felici, avevamo parlato spesso di andare a vivere insieme e Marco mi ripeteva che era sicuro di voler passare il resto della vita con me. Un pomeriggio di luglio mi disse che doveva parlarmi, venne a prendermi a casa, il cielo era di un azzurro limpido e il sole era talmente caldo che veniva voglia di staccarsi la pelle di dosso. Ero un po' preoccupata, camminavo verso di lui cercando di decifrarne le intenzioni, lo guardavo appoggiato allo sportello della sua auto, goccioline di sudore gli imperlavano la fronte, aveva un'aria irrequieta e sbarazzina allo stesso tempo. Mi portò nella nostra vecchia scuola, mi bendò gli occhi e mi accompagnò per mano facendomi sedere al mio vecchio banco. Riconobbi subito il posto, l'odore stantio di gesso e detersivo, che avevo respirato per anni, mi riempi le narici accendendo istantaneamente i ricordi.

Prima di togliermi la benda mi disse: «Questo posto mi ha fatto il dono più grande della vita permettendomi di incontrarti» poi sciolse con la punta delle dita il nodo di stoffa e vidi la scritta "Mi vuoi sposare?" spiccare sul verde bottiglia del banchetto.

Gli risposi di sì infinite volte.

Andammo a vivere in un piccolo monolocale in attesa di mettere da parte un gruzzoletto; io iniziai a lavorare come cassiera in un bar sotto casa e Marco nell'officina di un suo cugino.

Eravamo felici nonostante le difficoltà, lui era molto

Ci innamorammo tra i banchi di scuola e ci sposammo poco dopo la fine del liceo, appena scoprimmo che saremmo diventati genitori. Eravamo felici

presente e io mi sentivo investita di tutto l'amore del mondo. Una sera Marco tornò a casa con un enorme volume sotto al braccio: «Ho una sorpresa per te!» disse con un gran sorriso che nascondeva a malapena la stanchezza che gli segnava il volto. Mi porse il ▶

libro afferrandolo con due mani, aveva lo sguardo di un bambino ubriaco di felicità. Era una raccolta di nomi con i rispettivi significati.
«Scegliamo il nome di nostro figlio!» disse euforico. Restammo ore a leggere nomi, facevo di proposito la difficile solo perché volevo che restasse lì con me più tempo possibile. Mentre sfogliava le pagine os-

«Mi aveva rinchiusa in una prigione sempre meno dorata in cui potevamo stare solo noi, non potevo lavorare, non potevo vedere le amiche, la famiglia

servavo le sue mani enormi. Erano così cambiate, la pelle indurita dai calli e il grasso intriso nelle minuscole fessure dei polpastrelli, ormai assorbito come un marchio indelebile della fatica. Gli accarezzavo la nuca e mi sentivo fortunata.

Decidemmo che, se fosse stato un maschietto, si sarebbe chiamato Leonardo che significava "forte come un leone". Ma noi speravamo fosse una bambina, il nome Gioia illuminò entrambi, lei sarebbe stata la nostra nuova vita.

Poco tempo dopo Marco decise che non dovevo più lavorare nel bar. «È faticoso e non va bene per la bambina, devi riposare, penso io al resto» diceva con tono sicuro.

«Ma no, amore, non serve. Sono al quinto mese, riesco ancora a muovermi senza problemi e sto bene. Poi, il bar non è molto frequentato, posso continua-

re tranquillamente» osservai io.

«Insisti tanto perché ci viene qualcuno che ti piace? Dimmi la verità!». Il suo sguardo si era fatto rabbioso e ne ebbi quasi terrore.

«Voglio continuare perché i soldi ci servono, solo per questo» risposi con un filo di voce, sforzando una sicurezza inesistente.

«Ho detto che non ci vai più e basta! Ai soldi penso io». Era tutto già deciso e non avevo voce in capitolo. Mi presi in giro, raccontandomi che lo faceva per me, che era un riguardo e si preoccupava solo che vivessi al meglio la gravidanza, ma quello fu un segnale netto e io nel profondo sapevo che dovevo solo scappare via lontano. Ma l'amore profondo che provavo per lui mi impedì di muovermi.

Quando nacque Leonardo mi portò un enorme mazzo di rose bianche in ospedale, le mie preferite, e pianse a dirotto quando prese per la prima volta in braccio il piccolo.

«Visto cosa abbiamo fatto? Questo è il nostro piccolo miracolo» ripeteva emozionato.

Continuai a convincermi di stare bene per anni, aggrappandomi con le unghie ai lati positivi del suo carattere mentre quelli negativi diventavano evidenti e la mia vita scivolava verso l'incubo. Ero rinchiusa in una prigione, prima dorata poi sempre più cupa, in cui potevamo esistere solo noi, non potevo lavorare, non potevo vedere le mie amiche, mi fece pian piano allontanare anche dalla mia famiglia che vedevo sempre più sporadicamente. A intervalli regolari faceva delle sfuriate rabbiose dicendo che avevo guardato troppo qualcuno, che lo avevo tradito, che passavo troppo tempo al cellulare e quindi di sicuro sentivo qualcuno. Volevo scappare, ma avevo paura della sua reazione, del cambiamento, di dover ricominciare sola con un bambino.

Quando Leonardo compì sei anni, il giorno di Natale cambiò ogni cosa. Ero felicissima perché avremmo cenato a casa dei miei e potevo finalmente rivedere la mia famiglia. Leo era entusiasta quanto me di poter giocare con il cuginetto e vederlo felice mi scaldava il cuore. Abbracciai mia sorella elettrizzata, la trattenni in un abbraccio assetato e mi chiese se era tutto ok come faceva sempre. Io mentii come tutte le volte, temendo ogni volta che si accorgesse della mia bugia. Passai una serata meravigliosa, ero di nuovo padrona dei miei sorrisi e della mia voce,



non parlavo così tanto da mesi.

Poi tornammo a casa, già in macchina mi resi conto che qualcosa non andava, il suo silenzio ostentato mi schiacciava e l'idea di quello che sarebbe successo una volta a casa mi toglieva il respiro. Misi a letto Leonardo, simulavo una serenità che non era mai stata così lontana dal mio sentire, lo feci addormentare nella promessa di felicità di ciò che avrebbe trovato al suo risveglio sotto l'abete decorato.

Poi tornai in cucina, vestita d'angoscia. Lì c'era lui ad aspettarmi, e questa volta l'accusa era che avevo parlato troppo con mio cognato, il marito di mia sorella, gli avevo sorriso troppo, avevo scherzato troppo con lui. Non provai nemmeno a difendermi da quell'assurdità perché sapevo che non sarebbe servito a niente. Incassai i colpi senza fiatare e mi sforzai di non piangere per tenere stretto quel briciolo di orgoglio che mi era rimasto dentro.

Quella notte non chiusi occhio, mentre gli dormivo accanto sentivo di odiarlo, odiavo lui e me stessa perché continuavo a dormirgli accanto, una rabbia profonda mi incendiava da dentro, trovavo raccapricciante il suo modo di respirare, il suo odore e tutto ciò che apparteneva a quell'essere che mi stava risucchiando via la vita. Mi sentivo satura, non potevo più permetterlo.

Mentre il sole si alzava e il mondo si risvegliava con lui, io sentivo una nuova speranza crescermi dentro. Potevo farcela, potevo affrontare un futuro sconosciuto, lui mi aveva convinta di essere debole ma io non lo ero, ero forte e lo avrei dimostrato a lui e a me stessa. In fin dei conti, poi, non ero sola: avevo una famiglia e solo il giorno prima mi ero resa conto di quanto mi fosse mancata.

Aspettai che le sfumature di rosa e arancione lasciassero il posto a un cielo limpido e azzurro, e mentre lui era al lavoro chiamai mia sorella, e le

Selma era minuta e aveva occhi buoni e limpidi come un ruscello di montagna e una voce calma. "Così piccola e così potente" pensavo mentre mi parlava

raccontai tutto tra le lacrime

«Perché non me ne hai parlato prima? Perché hai sopportato tutto questo per tanto tempo?» mi chiese, e nelle sue parole avvertii l'eco di un senso di colpa per non aver capito, nonostante i miei silenzi.

«Avevo paura, è complicato. Mi sembra tutto più grande di me anche adesso».

«Non devi preoccuparti, vengo subito a prenderti, prepara le valigie. Non passerai un minuto di più

TORNA IL BOLLINO ROSA: OSPEDALI APERTI PER LE VITTIME DI VIOLENZA

In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, il network di Ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda insieme ai centri antiviolenza, ha indetto dal 22 al 28 novembre una settimana aperta di servizi gratuiti in oltre 200 Istituti: visite, colloqui e materiale informativo. L'obiettivo è incoraggiare le vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale, fornendo strumenti e indirizzi a cui chiedere aiuto. Sul sito www.bollinorosa.it sono già consultabili tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

con quell'uomo. Tu e Leo starete da me finché non trovate una sistemazione, risolveremo questa situazione».

Mia sorella venne a prendermi poco dopo, una forza nuova le fiammeggiava negli occhi, una potenza imperante ne guidava ogni movimento, la sua sicurezza era così prepotente che investì anche me. Mi portò da una sua amica, Selma, era minuta e aveva occhi buoni e limpidi come un ruscello di montagna e una voce calma che scaldava i sensi. Faceva parte di un'associazione chiamata "Scarpette rosse" che aiutava le donne nella mia situazione e lei stessa era stata vittima di violenze. "Così piccola e così potente" pensavo mentre mi parlava. Lei mi capiva come nessuno, aveva vissuto tutto, come fosse un copione ripetuto, conosceva bene l'angoscia pungente in cui ogni aguzzino imprigiona la sua donna in un amore malato.

C'erano altre donne dell'associazione, altri ruscelli limpidi e pieni di forza, diventavano fiumi e spaccavano gli argini della paura delle tante donne che stavano ricominciando a vivere, proprio come me. Erano accanto a me a ogni passo che facevo, non ero mai sola.

A piccoli passi sono diventata fiume anche io. Sono nata di nuovo, ho iniziato a vivere la mia seconda vita e oggi sono felice, inebriata di libertà, finalmente sicura di me e padrona di ogni mia decisione.

Oggi sono finalmente io!

© SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

Hai vissuto un'esperienza simile? Riassumila in poche righe e mandala via e-mail all'indirizzo: redazione@confidenze.it

28 novembre 2023



6

COLLOQUI E VISITE GRATUITI

Dal 22 al 28 novembre, appuntamento con la terza edizione dell'Open Week di Fondazione Onda. Oltre 200 ospedali Bollino Rosa con percorsi di accoglienza protetta e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo, fondazioneonda.it

DI CHIARA DALLANESE

LE SETTE MIGLIORI NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

ALZIAMO LA VOCE

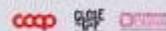
Il silenzio parla è la campagna che dà voce a chi è riuscita a liberarsi dalla violenza sessuale, verbale, psicologica, economica. L'iniziativa è stata lanciata da Coop con Differenza Donna, l'associazione che gestisce il Numero Nazionale Antiviolenza e Stalking 1522 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Su un'intera gamma di biscotti a marchio sarà presente un QR code che rimanda a un podcast composto da sette storie vere: le loro esperienze aiutano a rompere il silenzio e potranno incoraggiare altre donne a farlo, coop1522.it

1



Il silenzio parla.

Ascolta il racconto di una donna che si è liberata dalla violenza.



2

REALIZZA I TUOI SOGNI

Ti prendi cura di tutto e tutti in famiglia, mettendo da parte le tue esigenze? Per sentirti amata e apprezzata, non devi piegarti alle idee e alle convinzioni degli altri. Sbarazzati di condizionamenti e stereotipi e costruisci il tuo lieto fine senza che un principe venga a salvarti. Ti spiega come Saverio Tomasella nel libro *Liberati dal complesso di Cenerentola* (Feltrinelli Urra, 16 euro).



© SPINOLLO & BERTINATA

3

UN RIFUGIO IN LIBRERIA

Contrassegnate da un adesivo rosso in vetrina con la scritta "i Rifugi", oltre 40 librerie in tutta Italia diventano punto di riferimento e forniscono supporto alle vittime di violenza, settenove.it



4

PARTECIPA ALL'ASTA BENEFICA

Dal 25 novembre al 9 dicembre, con l'asta benefica di Caffè Vergnano su CharityStars, è possibile aggiudicarsi cimeli sportivi della campionessa Federica Pellegrini. Il ricavato è devoluto a Donne in rete contro la violenza, direcontrolaviolenza.it

5

AIUTA A FAR LUCE SUI SOPRUSI

Acquistando il portachiavi Avon, dotato di torcia e di un allarme per attirare l'attenzione in caso di bisogno, sostieni Telefono Rosa e Scarpetta Rossa, per fornire assistenza legale a donne che non possono permettersela, avon.it, LaMiaLuciCoatu



6

COLLOQUI E VISITE GRATUITI

Dal 22 al 28 novembre, appuntamento con la terza edizione dell'Open Week di Fondazione Onda. Oltre 200 ospedali Bollino Rosa con percorsi di accoglienza protetta e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo, fondazioneonda.it

7

PRONTA PER IL BLACK FREEDAY?

Rispetto allo scorso anno, i fondi per la prevenzione della violenza di genere sono stati tagliati del 70 per cento. Lo denuncia ActionAid nel report *Prevenzione Sottocosto* e con la nuova campagna Black FreeDay, insieme alla storica ambassador Claudia Gerini. Oltre a una maxi-affissione digitale in stile Black Friday (che ricorre il giorno precedente la Giornata contro la violenza) su cui appare la cifra -70 per cento, l'iniziativa sarà amplificata da alcune call to action di attiviste e creator, actionaid.it

SPECIALIZZATI

22 settembre 2023

PANORAMA
SANITÀ .it

<https://www.panoramasanita.it/2023/09/22/violenza-sulle-donne-dal-22-al-28-novembre-servizi-gratuiti-negli-ospedali-con-il-bollino-rosa-di-fondazione-onda-e-nei-centri-antiviolenza/>

Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti negli ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda e nei centri antiviolenza

22/09/2023 in News



“L’obiettivo dell’edizione di quest’anno è sensibilizzare il pubblico sull’esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale” afferma la presidente Francesca Merzagora

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell’(H) Open Week che si terrà dal 22 al 28 novembre con l’obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Gli ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all’iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo.

«L’obiettivo dell’edizione di quest’anno è sensibilizzare il pubblico sull’esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e ledere la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplurale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio”, afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e rappresenta un giorno significativo poiché agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto esterno, in questa settimana Fondazione Onda vuole dare un aiuto attivo per proteggere e aiutare le donne in difficoltà.

A partire dal 9 novembre tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa; il network, in fase di rinnovo, è attualmente composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, e sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Fondazione Libellula e DonnexStrada, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera

17 ottobre 2023

PANORAMA
SALUTE
SANITÀ .it

<https://www.panoramasanita.it/2023/10/17/violenza-sulle-donne-rompiamo-il-silenzio/>

Violenza sulle donne: Rompiamo il silenzio

17/10/2023 in [News](#)



Dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa di Fondazione Onda e centri antiviolenza

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week che si terrà dal 22 al 28 novembre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo.

*“L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplurale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio”, afferma **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.***

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e rappresenta un giorno significativo poiché agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto

esterno, in questa settimana Fondazione Onda vuole dare un aiuto attivo per proteggere e aiutare le donne in difficoltà. A partire dal 9 novembre tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione saranno consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

20 novembre 2023

sanità
informazione.it

<https://www.sanitainformazione.it/salute/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale-e-lh-open-week/>

Violenza sulle donne, Fondazione Onda lancia la campagna

#violenzaalplurale e l'(H) Open Week

Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell'(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza

di L.F.



Si chiama “#violenzaalplurale” ed è la nuova campagna realizzata da Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre. In contemporanea, dal 22 al 28 novembre, negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno

percorsi dedicati e i centri antiviolenza, tornerà, per la terza edizione, l'(H) Open Week sulla violenza contro le donne. “L’obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull’esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica”, dice **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.

#violenzaalplurale

“È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della **‘violenza della malattia’**. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità”, continua la Presidente Fondazione Onda. La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l’artista SteReal, a Roma con l’artista Napal e a Caserta con l’artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l’attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Open Week sulla violenza contro le donne

L’obiettivo della terza edizione dell’(H) Open Week sulla violenza contro le donne, invece, è quello di **incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio** e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l’elenco degli ospedali aderenti.

Se non si condanna la violenza

“Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi

atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? – chiede **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London -. Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono 'armi' con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo – conclude Vassallo – confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli”.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

21 novembre 2023

PANORAMA
SANITÀ .it

<https://www.panoramasanita.it/2023/11/21/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale/>

Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale

21/11/2023 in News



Realizzati tre murali a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione “#violenzaalplurale”, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio. *«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità»*, afferma **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.**

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la **terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali** con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere

aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta **Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.**





21 novembre 2023

SANITÀ33.it

<https://www.sanita33.it/ospedali/2086/violenza-su-donne-fondazione-onda-lancia-campagna-social.html>

Violenza su donne, Fondazione Onda lancia campagna social

"Oltre a quella fisica e sessuale", contro le donne "esistono violenze verbali, psicologiche e persino economiche". Non la violenza, dunque, ma la #violenzaalplurale, da combattere in ogni sua versione. È il senso della campagna lanciata da Fondazione Onda in vista della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre



"Oltre a quella fisica e sessuale", contro le donne "esistono violenze verbali, psicologiche e persino economiche". Non la violenza, dunque, ma la #violenzaalplurale, da combattere in ogni sua versione. È il senso della campagna lanciata da Fondazione Onda in vista della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. Coinvolgerà i

social e farà leva anche sul linguaggio universale dell'arte, con murales a Milano, Roma e Caserta. E dal 22 al 28 novembre torna l'(H) Open Week, giunta alla terza edizione, con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali Bollino Rosa e centri antiviolenza.

"L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza", afferma la presidente di Onda, Francesca Merzagora. "È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica - precisa - ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò si aggiunge anche una tematica nuova, la violenza della malattia". Perché "quando una patologia irrompe nella vita di una persona, oltre alle conseguenze psico-fisiche può avere un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità".

La campagna #violenzaalplurale - spiegano dalla Fondazione - comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di murales in collaborazione con Stradedarts: uno a Milano con l'artista SteReal, un altro a Roma con Napal e un altro ancora a Caserta con Yele, a raffigurare forme differenti di violenza. La campagna social è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica, ricorda Onda. Anche grazie alla settimana di ospedali aperti, l'idea è "incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto". Le strutture aderenti offriranno alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point e materiale informativo. I dettagli su date, orari e modalità di prenotazione, nelle

varie regioni e province, sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it.

L'iniziativa di Fondazione Onda - conclude la nota - è realizzata con il patrocinio di ministero dell'Interno, Consiglio nazionale delle ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera, e il contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e Tim.

SOCIAL NETWORK

20 novembre 2023



Sanità Informazione

<https://www.facebook.com/profile/100040409635513/search/?q=OPEN%20WEEK>
[K](#)



Sanità Informazione · Segui

1 h · 🌐



Realizzati tre murali a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell'(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza



SANITAINFORMAZIONE.IT

Violenza sulle donne, Onda lancia la campagna #violenzaalplurale

Dal 22 al 28 novembre la terza edizione con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bol...



Violenza sulle donne, Fondazione Onda lancia la campagna

#violenzaalplurale e l'(H) Open Week

Realizzati tre murali a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell'(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza

di I.F.



Si chiama “#violenzaalplurale” ed è la nuova campagna realizzata da Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre. In contemporanea, dal 22 al 28 novembre, negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza, tornerà, per la terza edizione, l’(H) Open Week sulla violenza contro le donne. “L’obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull’esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica”, dice **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.

#violenzaalplurale

“È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della **‘violenza della malattia’**. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico

sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità”, continua la Presidente Fondazione Onda. La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l’artista SteReal, a Roma con l’artista Napal e a Caserta con l’artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l’attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Open Week sulla violenza contro le donne

L’obiettivo della terza edizione dell’(H) Open Week sulla violenza contro le donne, invece, è quello di **incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio** e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l’elenco degli ospedali aderenti.

Se non si condanna la violenza

“Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? – chiede **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King’s College London -. Sono senz’altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono ‘armi’ con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo – conclude Vassallo – confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli”.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

20 novembre 2023



Medical Excellence TV

<https://www.facebook.com/profile/100063887580367/search/?q=%22FONDAZIONE%20ONDA%22>



Medical Excellence TV · Segui

1 h · 🌐



Realizzati tre #murali a #Milano, #Roma e #Caserta che rappresentano i diversi tipi di #violenza. Dal 22 al 28 novembre (H) Open Week con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza. Sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale.

#medicalexcellencetv #FondazioneOnda #violenzasulledonnes #salute



MEDICALEXCELLENCE.TV.IT

Violenza sulle donne: campagna #violenzaalplurale di Fondazione Onda

Dal 22 al 28 novembre (H) Open Week con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino R...



1

Violenza sulle donne: campagna #violenzaalplurale di Fondazione Onda

20 Novembre 2023



Murales a Milano

Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre (H) Open Week con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza. Sarà attiva la campagna social [#violenzaalplurale](#).

Fondazione Onda, in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione "[#violenzaalplurale](#)", finalizzata a far luce su tutti i tipi di [violenza femminile](#) e a dare [supporto alle donne](#) che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere - oltre alle conseguenze psico-fisiche - un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.

La campagna [#violenzaalplurale](#) comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'[\(H\) Open Week](#) sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il **Bollino Rosa** che hanno al loro interno percorsi dedicati e i [centri antiviolenza](#) aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

*«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.*

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.



Murales a Roma



20 novembre 2023



MedicalExcellenceTV

<https://twitter.com/MedexTV/status/1726887947155505414>



MedicalExcellenceTV

@MedexTV



Violenza sulle donne: campagna [#violenzaalplurale](#) di Fondazione Onda

[Translate post](#)



9:59 AM · Nov 21, 2023 · 29 Views



Violenza sulle donne: campagna [#violenzaalplurale](#) di Fondazione Onda

20 Novembre 2023



Murales a Milano

Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre (H) Open Week con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza. Sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale.

Fondazione Onda, in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione "**#violenzaalplurale**", finalizzata a far luce su tutti i tipi di **violenza femminile** e a dare **supporto alle donne** che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere - oltre alle conseguenze psico-fisiche - un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.

La campagna **#violenzaalplurale** comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'[\(H\) Open Week](#) sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il **Bollino Rosa** che hanno al loro interno percorsi dedicati e i [centri antiviolenza](#) aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.



Murales a Roma



20 novembre 2023



La Buona Salute

<https://www.facebook.com/profile/100037207221863/search/?q=onda>



La Buona Salute · Segui

14 h · 🌐



La violenza contro le donne ha molte facce e nessuna scusa. Per combatterla, Fondazione Onda ha lanciato la campagna [#violenzaalplurale](#), che include murales, iniziative gratuite negli ospedali con il Bollino Rosa e una settimana di sensibilizzazione.

[#labuonasalute](#) [#violenzaalplurale](#) [#25novembre](#) [#bolliniorosa](#) [#stopviolenzasulledonno](#)
[#fondazioneonda](#)



LABUONASALUTE.IT

#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne

👍 Mi piace

💬 Commenta

➦ Condividi



#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, FONDAZIONE ONDA LANCIA UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E UNA SETTIMANA DI INIZIATIVE GRATUITE NEGLI OSPEDALI CON IL BOLLINO ROSA

20 Novembre 2023 [Press Italia](#) [Prevenzione](#)



MILANO – Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione “#violenzaalplurale”, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono

consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salute e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

PORTALI ED E-ZINE

9 novembre 2023

ti sostengo .com

<https://www.tisostengo.com/2023/11/09/giornata-contro-la-violenza-sulle-donne-eventi-e-consulenze-a-milano/>

Giornata contro la violenza sulle donne: eventi e consulenze a Milano



Francesca 9 Novembre 2023



In occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** (25 novembre), **Fondazione Onda** dedicherà la settimana dal **22 al 28 novembre** alle donne, con l'obiettivo di supportare coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto: ecco gli eventi, incontri e consulenze in programma a Milano e provincia.

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: eventi e consulenze a Milano

Attraverso gli ospedali con i **Bollini Rosa** e i **centri anti violenza** che hanno al loro interno percorsi dedicati saranno offerti gratuitamente servizi clinici e informativi (in presenza e a distanza), consulenze e colloqui.

Obiettivo di questa iniziativa è **avvicinare le donne alle reti di servizi anti violenza** che può offrire **percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno**.

20 novembre 2023



<https://www.donnainsalute.it/news/fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale/>

Fondazione ONDA lancia la Campagna #violenzaalplurale

- [Medicina](#)
- [20 Novembre 2023 15:18](#)

In occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre**, **Fondazione Onda** lancia la campagna di sensibilizzazione **#violenzaalplurale**, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio. «L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare in episodi di stalking e violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solo dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della **"violenza della malattia"**. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere, oltre alle conseguenze psico-fisiche, un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda**.

Dal 22 al 28 novembre è attiva la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre **200 ospedali con il Bollino Rosa** che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza, che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito: **www.bollinirosa.it**. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

La campagna **#violenzaalplurale** comprende anche un'iniziativa digital di sensibilizzazione e la realizzazione di **tre murali**, in collaborazione con Stradedarts: a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica. E' realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula, Rifiorire Insieme, con la media-partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera, grazie al contributo di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

«Purtroppo ci sono affermazioni, quali gli insulti verbali, che non vengono considerati una forma di violenza e non vengono condannati. Perché? Le donne sono considerate esseri inferiori o, meglio, alla stregua di prede da violentare, come avviene nelle troppe guerre a cui stiamo assistendo. Non posseggono “armi” con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, nel tentativo di zittire il loro corpo, al fine di non cadere nel baratro. Troppi uomini nel mondo ritengono di dover possedere le donne, le quali spesso non trovano una via di fuga: coloro che provano, vengono spesso massaccate. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone di cui non si può, nè si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli. E questo necessita di un cambio culturale che deve partire dall’educazione dei ragazzi fin da piccoli», commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King’s College London.

20 novembre 2023

GlobalMediaNews.info

<https://globalmedianews.info/2023/11/20/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale-realizzati-tre-murales-a-milano-roma-e-caserta-che-rappresentano-i-diversi-tipi-di-violenza-dal-22-al-28-novembre-la-terz/>

Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale. Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell’(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza Nello stesso periodo, sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale, la quale è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica

- Posted on 20 Novembre 2023



Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione “#violenzaalplurale”,

finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda. La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a

*trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.*

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

20 novembre 2023

**MEDICAL
EXCELLENCE.tv** .it

https://www.medicalexcellencetv.it/violenza-sulle-donne-campagna-violenzaalplurale-di-fondazione-onda/?fbclid=IwARIZ9WP8zva5UcEdkXuloACvjLB_oKOFYp-Cf_1ljsJY97leslz7YzEx93Q

Violenza sulle donne: campagna #violenzaalplurale di Fondazione Onda

20 Novembre 2023



Murales a Milano

Realizzati tre murales a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre (H) Open Week con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza. Sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale.

Fondazione Onda, in occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione "**#violenzaalplurale**", finalizzata a far luce su tutti i tipi di **violenza femminile** e a dare **supporto alle donne** che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come

*il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.*

La campagna **#violenzaalplurale** comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'**(H) Open Week** sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il **Bollino Rosa** che hanno al loro interno percorsi dedicati e i **centri antiviolenza** aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

*«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono “armi” con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.*

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.



Murales a Roma



20 novembre 2023

LA BUONA
SALUTE.it

<https://labuonasalute.it/2023/11/20/violenzaalplurale-la-campagna-di-fondazione-onda-per-combattere-tutti-i-tipi-di-violenza-contro-le-donne.html>

#violenzaalplurale: la campagna di Fondazione Onda per combattere tutti i tipi di violenza contro le donne

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, FONDAZIONE ONDA LANCIAM UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E UNA SETTIMANA DI INIZIATIVE GRATUITE NEGLI OSPEDALI CON IL BOLLINO ROSA

20 Novembre 2023 [Press Italia](#) [Prevenzione](#)



MILANO – Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione “#violenzaalplurale”, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per

sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri anti violenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti violenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

21 novembre 2023

COMUNICATI-STAMPA.NET

<https://www.comunicati-stampa.net/com/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale.html>

Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale

21/11/23 **Nazionale**

di **Mariella Belloni**

Realizzati tre murali a Milano, Roma e Caserta che rappresentano i diversi tipi di violenza. Dal 22 al 28 novembre la terza edizione dell'(H) Open Week con tanti servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza. Nello stesso periodo, sarà attiva la campagna social #violenzaalplurale, la quale è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica



Fondazione Onda, in occasione della

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la campagna di sensibilizzazione "#violenzaalplurale", finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti,

violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l’artista SteReal, a Roma con l’artista Napal e a Caserta con l’artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l’attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell’(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all’iniziativa. L’obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l’elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

21 novembre 2023

VOGLIA di SALUTE .it

<https://vogliadisalute.it/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale/>

VIOLENZA SULLE DONNE: FONDAZIONE ONDA LANCIA LA CAMPAGNA #VIOLENZAALPLURALE

by Stefania Lupi



Nel mondo, la violenza contro le donne interessa 1 donna su 3, con conseguenze devastanti quali isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di sé stesse e dei propri figli. Secondo l'OMS si tratta di "un problema di salute di proporzioni globali enormi" che si ripercuote con effetti negativi a breve e a lungo termine anche sul benessere mentale, sessuale e riproduttivo della donna.

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la campagna di sensibilizzazione "#violenzaalplurale", finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità», afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.

L'iniziativa comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murali, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murali rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.



Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. Obiettivo: incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bolliniorosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli», commenta Nicla Vassallo, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.



22 novembre 2023

DISABILI.COM
on-line dal 1999

<https://www.disabili.com/aiuto/articoli-qaiutoq/violenza-sulle-donne-una-settimana-di-servizi-gratuiti-in-ospedali-e-centri>

Violenza sulle donne. Una settimana di servizi gratuiti in ospedali e centri

22 NOVEMBRE 2023



Fondazione ONDA promuove lo Open Week con servizi gratuiti in oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa e centri antiviolenza

In occasione della prossima **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, che si celebra il 25 novembre, **Fondazione Onda** dedicherà la settimana **dal 22 al 28** novembre a tutte le donne, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per **chiedere aiuto**, con l'obiettivo di **supportare** coloro che sono vittime di violenza, per non farle sentire sole e incoraggiarle a rompere il silenzio e favorire un avvicinamento alla rete di servizi antiviolenza che può offrire **percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno**.

I SERVIZI GRATUITI

In questa settimana, negli ospedali con i **Bollini Rosa e i centri antiviolenza** che hanno al loro interno percorsi dedicati, saranno offerti **gratuitamente servizi clinici e informativi** (in presenza e a distanza), **consulenze e colloqui**.

Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile **consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo**.

TANTI TIPI DI VIOLENZA

L'iniziativa si accompagna alla campagna di sensibilizzazione "#violenzaalplurale", per accendere un riflettore **su tutti i tipi di violenza** femminile, ricordando che oltre alla violenza **fisica e sessuale** esistono quelle **verbali, psicologiche ed economiche**, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica.

*"È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna **non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità**. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità",* afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

I MURALES

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di **tre murales**, in collaborazione con **Stradedarts**, a Milano con l'artista **SteReal**, a Roma con l'artista **Napal** e a Caserta con l'artista **Yele**; questi murales **rappresentano i diversi tipi di violenza**, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

Per info sui servizi dell'Open Week:

Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione dell' **(H) Open Week clicca qui** sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it a questa [pagina](#). È possibile [selezionare](#) la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

23 novembre 2023

HarDoctor News .com

<https://hardoctor.wordpress.com/2023/11/23/violenza-sulle-donne-fondazione-onda-lancia-la-campagna-violenzaalplurale/>

Violenza sulle donne: Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale

Published 23 novembre 2023 [medicina & ricerca](#) [Leave a Comment](#)



Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, si impegna ancora su questo tema lanciando la [campagna di sensibilizzazione](#) “#violenzaalplurale”, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni,

minando il senso della propria identità” – afferma **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista SteReal, a Roma con l'artista Napal e a Caserta con l'artista Yele; questi murales rappresentano i diversi tipi di violenza, per sensibilizzare la popolazione e portare l'attenzione su questo importante tema. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.



Inoltre, dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'[\(H\) Open Week sulla violenza contro le donne](#) negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri anti violenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti violenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata. Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne; da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli" – commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Ministero dell'Interno, Consiglio Nazionale delle Ricerche, DonnexStrada, Fondazione Libellula e Rifiorire Insieme, con la media partnership di Adnkronos, Baby Magazine, Panorama della Sanità, Salutare e Tecnica Ospedaliera e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.

25 novembre 2023

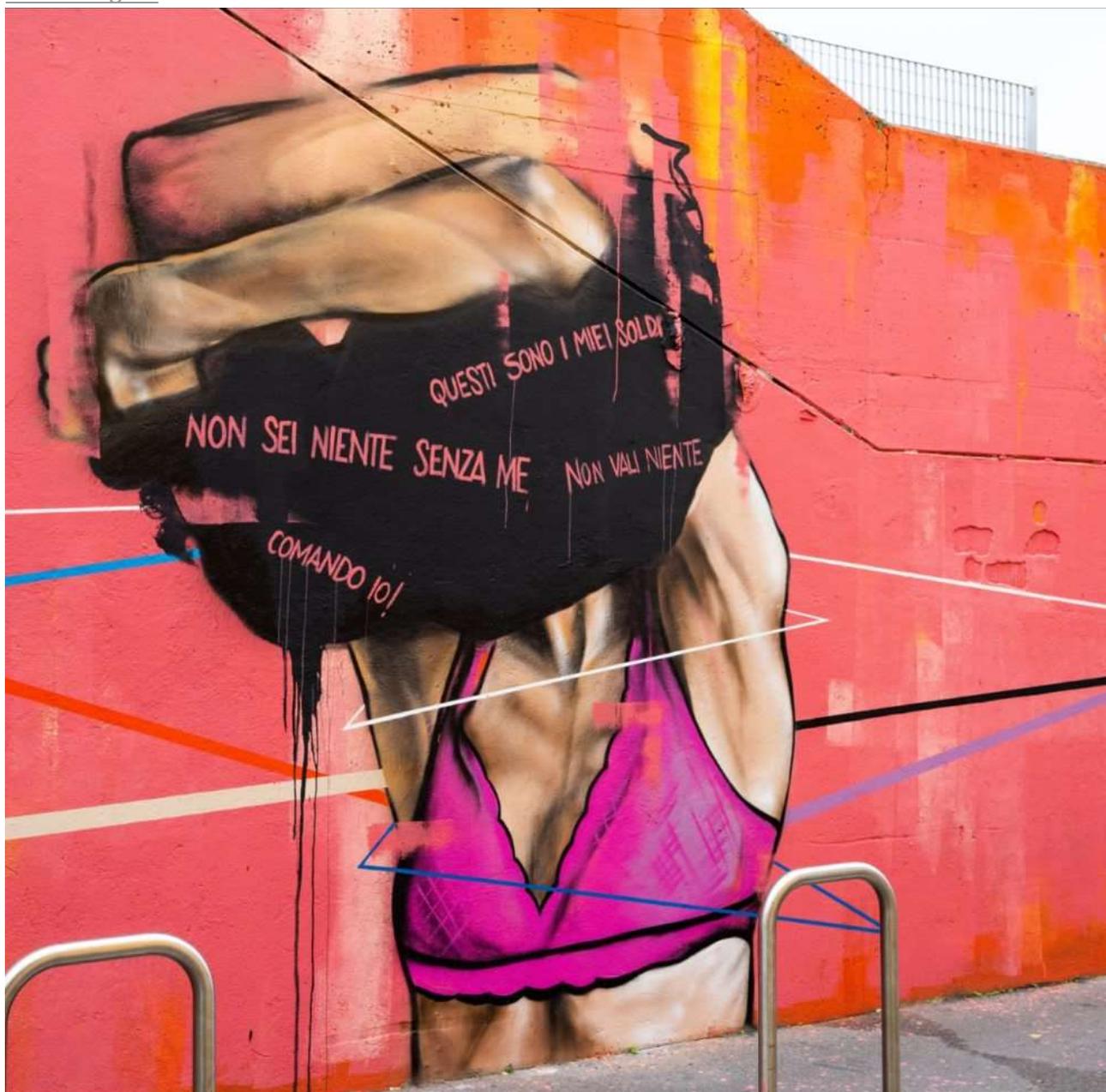
Pre
Sa
.it

<https://prevenzione-salute.it/55340/violenza-sulle-donne-ha-tante-facce-diverse-giornata-internazionale.html>

Violenza sulle donne ha più facce, Giornata per eliminarla

25 Novembre 2023

Sofia Gorgoni



Dall'inizio dell'anno in Italia sono state uccise 87 donne nell'ambito familiare e relazionale. La prima è stata **Giulia Donato**, dopo di lei tante altre, con nomi diversi o con lo stesso nome, come riporta la cronaca più recente. La violenza non risparmia nessuna regione, estrazione sociale o età. La più giovane aveva 13 anni e la più anziana ne aveva 95. Oltre la metà sono state uccise da compagni, mariti oppure ex che non accettavano la fine della relazione. Nel nostro Paese tra gli omicidi all'interno delle coppie negli ultimi vent'anni, **88 volte su 100 è stato lui ad uccidere lei**. E solo dodici volte su cento succede il contrario.

Nel 2022 in Italia sono stati 14.448 gli accessi di donne in pronto soccorso con indicazione di violenza, con un aumento del 13% rispetto al 2021. In alcuni casi la violenza si consuma silenziosamente tra le mura ed emerge solo quando sfocia in omicidio. Ci sono tante forme di violenza e spesso sono le stesse donne a non riconoscerla. Le leggi ci sono e l'ultimo DDL appena approvato ha un focus sulla prevenzione, ma cambiare la cultura, anche delle donne, è molto più complicato. **In Italia il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito, nel corso della propria vita, una qualche forma di violenza fisica o sessuale, come ha ricordato il ministro Schillaci.**

Oggi, 25 novembre, si celebra la [Giornata internazionale contro la violenza sulle donne](#). Le vittime di violenza economica (di cui la disoccupazione è un fattore di rischio), psicologica, fisica o digitale, non sempre però ne sono consapevoli. Spesso anche una gelosia morbosa o l'esercitare un controllo viene confuso con qualcosa di normale nella relazione.

Fondazione Onda lancia la campagna #violenzaalplurale

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra oggi, 25 novembre, lancia la campagna di sensibilizzazione "#violenzaalplurale". L'iniziativa intende far luce su tutti i tipi di violenza femminile e dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio.

«L'obiettivo della campagna è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. **Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica.** È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della [malattia](#)". Quando una [patologia](#) irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità». Lo afferma **Francesca Merzagora**, Presidente [Fondazione Onda](#).

La campagna #violenzaalplurale comprende una campagna digital di awareness e la realizzazione di tre murales, in collaborazione con Stradedarts, a Milano con l'artista **SteReal**, a Roma con l'artista **Napal** e a Caserta con l'artista **YeLe**. I murales rappresentano i diversi tipi di violenza. La campagna social, inoltre, è stata insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica.

(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali Bollino Rosa

Dal 22 al 28 novembre ci sarà la terza edizione dell'(H) Open Week sulla violenza contro le donne negli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza. Si tratta di percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, che danno strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Le strutture aderenti offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono [consultabili sul sito](#). È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

«Purtroppo, vi sono ormai affermazioni standard, che, troppo spesso, non vengono riconosciute quali insulti, e questa violenza verbale, rivolta contro troppi atti e azioni del tutto innocenti delle donne, non viene condannata.

Perché? Forse in quanto le donne sono considerate inferiori? Sono senz'altro considerate tali o, meglio, alla stregua di prede, nelle troppe guerre, benché non solo, a cui stiamo assistendo: vengono violentate dai nemici del loro popolo. Non posseggono "armi" con cui difendersi, se non quelle di azzerare i loro cinque sensi, a partire dalla vista, nel tentativo di zittire il loro, proprio corpo, al fine di non cadere nel baratro. È anche perché troppi uomini nel mondo ritengono che debbano possedere le donne. Da ciò le donne non possono, né riescono a trovare una via di fuga. Coloro che vi provano vengono spesso massacrati. Troppi uomini nel mondo confondono le donne, che sono persone, e di cui non si può, né si deve fare ciò che si vuole, con oggetti, con giocattoli». Così commenta **Nicla Vassallo**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Ricercatore associato Cnr, Alumna King's College London.

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di [Ministero dell'Interno](#), [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#), [DonnexStrada](#), [Fondazione Libellula](#) e [Rifiorire Insieme](#), e grazie al contributo non condizionante di Aurobindo Pharma Italia, Crédit Agricole Italia, Korian, Prodeco Pharma e TIM.



ONDA

03 - 10 novembre 2023

INDICE

ONDA

10/11/2023 Il Centro - L'Aquila
Iniziativa antiviolenza in due ospedali

4

ONDA

1 articolo



VISITE GRATUITE PER LE DONNE

Iniziative antiviolenza in due ospedali

La Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell' (H) Open Week che si terrà dal 22 al 28 novembre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza. La Asl di Teramo aderisce all'iniziativa con i due ospedali con Bollino Rosa, quelli di Teramo e Sant'Omero. In particolare al Mazzini da ieri è possibile prenotare una visita ginecologica e un'ecografia da eseguire durante la settimana dell'open week. Per prenotarsi basta chiamare il numero 339-8759407. Sarà rispettato l'anonimato della paziente, a cui non verrà chiesto il nome, ma le verrà assegnata una lettera dell'alfabeto. Le prestazioni si svolgeranno giovedì 23, sabato 25, lunedì 27 e martedì 28, dalle 16 alle 18. L'Uoc di Ostetricia e ginecologia, accanto ai controlli sanitari, offrirà un servizio di consulenza telefonica, sempre allo stesso numero, con l'ostetrica (il 23, 25, 27 e 28 dalle 9 alle 13). Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





ONDA

10 - 17 novembre 2023

INDICE

ONDA

17/11/2023 Avvenire - Milano Psicologo anti violenza, crescono gli Sos	4
16/11/2023 La Prealpina - Nazionale Varese e Casale Litta, attenzione alla salute	5
10/11/2023 Il Centro - L'Aquila Iniziative antiviolenza in due ospedali	6
17/11/2023 QN - Il Resto del Carlino - Macerata Giornata contro la violenza sulle donne: notizie utili e consulenze gratuite	7
16/11/2023 Il Ticino Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti negli ospedali con il Bollino Rosa	8

ONDA

5 articoli

ASL VIMERCATE: LO SPECIALISTA PRESENTE IN PRONTO SOCCORSO

Psicologo anti violenza, crescono gli Sos

PIERFRANCO REDAELLI
Monza

All'ospedale di Vimercate in quelli di Desio e Carate da quest'anno sono presenti nei rispettivi Pronto soccorso sportelli anti violenza per dare un aiuto alle donne abusate e che stanno registrando numeri importanti. A Vimercate le donne che si sono rivolte alle psicologhe sono state mediamente ogni anno 80; in questo 2023 sono già 88, a Desio 62, a Carate 20. Alla vigilia del 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, questi tre nosocomi, aderendo all'iniziativa promossa da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), promuovono dal 22 al 28 novembre l'Openweek che prevede all'in-

gresso di ogni ospedale dei poster, la distribuzione di segnalibri che riportano alcune frasi che all'interno delle relazioni intime possono essere "campanelli di allarme" circa il tentativo di prevaricazione e svalutazione del partner. Viene richiamato anche il numero nazionale di supporto alle vittime di violenze domestica 1522. In collaborazione con i consultori e i reparti di ostetricia e ginecologia, nel corso della settimana, verrà ricordata la funzione dei consultori per quanto riguarda l'accoglienza e l'ascolto delle vittime di violenza, la presenza sul territorio della rete Artemide. Sarà inoltre possibile fissare un colloquio gratuito con una psicologa per parlare delle proprie relazioni: amicali, lavorative, intime.

«Il Pronto soccorso - racconta la psicologa Gabriella Esposito che opera al Ps di Vimercate - può diventare il primo momento di denuncia ed è fondamentale il supporto psicologico, la giusta accoglienza, il sostegno. Sono elementi di grande rilevanza perché la donna vittima di violenza abbia la possibilità di non sentirsi sola e abbandonata, di riconoscere e acquisire una iniziale consapevolezza del proprio vissuto». A seguire i due presidi di Desio e Carate è la psicologa Silva Lena che conferma la validità di questo servizio anche per le donne che potrebbero trovarsi in una relazione disfunzionale, non avendo ancora piena consapevolezza di quello che stanno vivendo.

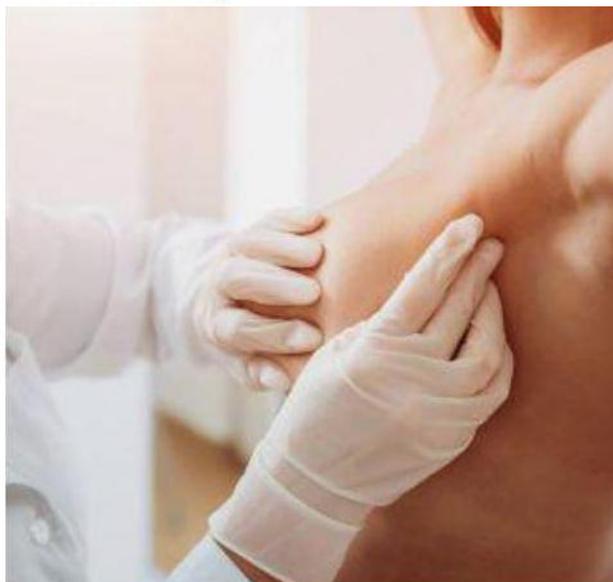
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Varese e Casale Litta, attenzione alla salute

All'ospedale
Del Ponte
open week,
tre giorni di visite,
pap test
ed ecografie
Senologia
al centro,
sabato, nel
comune che
aveva aderito a
Valbossa IN Rosa



**Le iniziative
contro
la violenza
sulle donne
si declinano
anche in visite
e accertamenti
gratuiti per la salute
al femminile,
come i controlli
al seno**

Tre giornate di visite, pap test ed ecografie ginecologiche. Sono gli esami che sarà possibile effettuare all'ospedale Del Ponte nei giorni 22, 23 e 24 novembre, in occasione della "Settimana contro la violenza sulla donna". L'open week è organizzata in collaborazione con la Fondazione Onda. Per prenotare basta chiamare il numero 334.6175836 da lunedì a giovedì (dalle 8 alle 20) e il venerdì (dalle 8 alle 14).

Intanto, un'altra importante giornata è in programma a Casale Litta dove sabato 18 novembre sarà disponibile la clinica mobile "Senologia al centro" grazie alla sinergia tra il Comune e la Lilt Varese. Nell'occasione sarà possibile accedere ai servizi dell'unità del gruppo Gnodei per la prevenzione oncologica gratuita.

«Per il nostro Comune si tratta di un

investimento di circa 5mila euro ma è una giornata che sosteniamo volentieri per il significato fondamentale che riveste, in termini di prevenzione. Potranno accedere ai controlli gratuiti una trentina di donne, della fascia compresa tra i 25 e 44 anni - spiega il consigliere delegato ai Servizi Sociali, Massimo Detto -. L'invito è quello di affrettarsi e prenotarsi sin da subito, visto che i posti sono limitati, telefonando al numero 366.9354656, attivo da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12. Siamo il primo comune dei 29 che quest'anno hanno aderito a Valbossa IN Rosa, ad organizzare un momento come questo: ringrazio per la disponibilità dimostrata il sindaco Graziano Maffioli e invito quindi nuovamente ad affrettarsi con le prenotazioni».

Marco De Ambrosis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ VISITE GRATUITE PER LE DONNE

Iniziative antiviolenza in due ospedali

La Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell' (H) Open Week che si terrà dal 22 al 28 novembre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza. La Asl di Teramo aderisce all'iniziativa con i due ospedali con Bollino Rosa, quelli di Teramo e Sant'Omero. In particolare al Mazzini da ieri è possibile prenotare una visita ginecologica e un'ecografia da eseguire durante la settimana dell'open week. Per prenotarsi basta chiamare il numero 339-8759407. Sarà rispettato l'anonimato della paziente, a cui non verrà chiesto il nome, ma le verrà assegnata una lettera dell'alfabeto. Le prestazioni si svolgeranno giovedì 23, sabato 25, lunedì 27 e martedì 28, dalle 16 alle 18. L'Uoc di Ostetricia e ginecologia, accanto ai controlli sanitari, offrirà un servizio di consulenza telefonica, sempre allo stesso numero, con l'ostetrica (il 23, 25, 27 e 28 dalle 9 alle 13). Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OSPEDALE

Giornata contro la violenza sulle donne: notizie utili e consulenze gratuite

Dal 22 al 28 novembre anche l'ospedale di Civitanova in campo contro la violenza sulle donne, con l'obiettivo di aiutare le vittime a rompere il silenzio e chiedere aiuto avvicinandosi alla rete di servizi antiviolenza. Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Fondazione Onda lancia la terza edizione dell'(H) Open Week, e quello di Civitanova è tra gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa aderenti all'iniziativa e offrirà gratuitamente consulenze alla popolazione femminile. La mattina del 22, dalle 11 alle 13, operativo un Info Point con informazioni e

indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. L'iniziativa è organizzata con il Centro Antiviolenza Provinciale e con il Comune di Civitanova, nel quadro del programma Respect is an Act of Love. Il 27 novembre la psicologa Emiliana Giuliani effettuerà consulenze gratuite, dalle 10 alle 12, e per accedere al servizio si dovrà prenotare un appuntamento allo 0733-823969, telefonando nei giorni 22, 23, 24 novembre, dalle 8 alle 14. Dal 22 al 28, inoltre, saranno posizionate scarpette rosse nei pressi della panchina all'ingresso dell'ospedale, per sensibilizzare gli utenti sul tema della violenza di genere.



Sono coinvolte anche le strutture sanitarie sul territorio provinciale gestite da Asst Pavia

Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti negli ospedali con il Bollino Rosa

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week, che si terrà dal 22 al 28 novembre, con l'obiettivo di "incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza, che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto". Gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile

consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Anche Asst Pavia aderisce a questa iniziativa: il 25 novembre, il personale del Pronto Soccorso e dei reparti di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella apporrà, sulla propria divisa, un adesivo rosso, quale simbolo, per dire "NO" alla violenza sulle donne. «L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale - afferma Francesca Merzago, presidente di Fondazione Onda -. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica.

E importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della 'violenza della malattia'. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere - oltre alle conseguenze psico-fisiche - un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplu-

rale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio». Il 25 novembre rappresenta un giorno significativo, in quanto agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto esterno. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bolliniorosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti. Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa; il network, in fase di rinnovo, è attualmente composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, e sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.





ONDA

17 - 24 novembre 2023

INDICE

ONDA

23/11/2023 QN - La Nazione - Umbria Sensibilità in corsia	6
21/11/2023 QN - Il Resto del Carlino - Forlì Open week dell'Ausl Un muro di bambole in pediatria contro la violenza sulle donne	7
19/11/2023 QN - Il Resto del Carlino - Ascoli Ast al fianco delle donne Settimana anti violenza	8
17/11/2023 Avvenire - Milano Psicologo anti violenza, crescono gli Sos	9
24/11/2023 QN - Il Giorno - Lodi Luce di incoraggiamento «Rompete il silenzio»	10
21/11/2023 QN - Il Resto del Carlino - Pesaro Campagna di ascolto negli ospedali per le vittime	11
17/11/2023 QN - Il Resto del Carlino - Macerata Giornata contro la violenza sulle donne: notizie utili e consulenze gratuite	12
23/11/2023 Corriere dell'Umbria Servizi gratuiti al Santa Maria	13
22/11/2023 Corriere dell'Umbria La prevenzione si fa anche in ospedale	14
21/11/2023 QN - Il Giorno - Milano Consulenze telefoniche gratuite per le donne vittime di violenza	15
16/11/2023 Il Ticino Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti negli ospedali con il Bollino Rosa	16
22/11/2023 Corriere dell'Umbria Spoleto, 42 codici rosa in un anno	17
21/11/2023 QN - La Nazione - Siena Bollino rosa e Centro antiviolenza Open week e incontri in ospedale	18
20/11/2023 Corriere di Arezzo No alla violenza di genere Iniziative alle Scotte	19

24/11/2023 Il Centro - Teramo Incontri a scuola, teatro e flash mob	21
23/11/2023 La voce di Rovigo L ' Ulss 3 apre i servizi per le donne	22
22/11/2023 Giornale di Brescia Brescia si attiva per non dimenticare le vittime	23
21/11/2023 Brescia Oggi ESINE La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne fissata per sabato	24
20/11/2023 Corriere di Siena No alla violenza di genere Iniziative alle Scotte	25
24/11/2023 La Nuova Sardegna - Sassari Un convegno per illustrare il funzionamento del pe...	27
22/11/2023 La Gazzetta di Parma Domani Punto informativo antiviolenza all'ospedale	28
21/11/2023 Corriere di Romagna - Ravenna A Cesena giocatori e giocatrici scendono in campo	29
24/11/2023 La Provincia di Lecco A Lecco e provincia 600 donne soccorse negli ultimi tre anni	30
22/11/2023 La Provincia di Sondrio Panchina rossa contro la violenza	31
21/11/2023 Corriere di Romagna - Rimini L ' Ausl inaugura una nuova area per accogliere le donne maltrattate	32
24/11/2023 La Provincia di Sondrio A Lecco e provincia 600 donne soccorse negli ultimi tre anni	33
22/11/2023 Cronache di Napoli Violenza sulle donne: nasce un info-point al Policlinico Federico II	34
21/11/2023 Corriere di Romagna - Forli A Cesena giocatori e giocatrici scendono in campo	35
18/11/2023 Il Cittadino di Monza e Brianza - Val Seveso L'open week contro la violenza sulle donne Quali frasi sono dei campanelli d'allarme	36
24/11/2023 Giornale di Treviglio Ora c' è la «stanza protetta» per le vittime di violenza	37

21/11/2023 Il Cittadino di Lodi	39
Per quattro mattine un telefono speciale a disposizione di chi subisce violenze	
24/11/2023 L'Attacco	40
Il Riuniti aderisce al Progetto Onda per l'eliminazione della violenza sulle donne	
24/11/2023 L'Edicola del Sud	41
Progetto Onda L ' adesione del Policlinico	
24/11/2023 Luna Nuova	42
Violenza donne: ben 156 casi nell'Asl To3	
22/11/2023 L'Eco del Chisone	44
Violenza Da gennaio a oggi 156 donne vittime in Pronto	
21/11/2023 Il T	45
La settimana	
24/11/2023 Quotidiano di Sicilia	46
L'Asp in campo contro la violenza sulle donne	
22/11/2023 Quotidiano di Bari	47
Violenza sulle donne: una panchina rossa nel giardino dell'ex Cto	
21/11/2023 L'Edicola del Sud	48
Violenza sulle donne Sette giorni di incontri	
24/11/2023 Quotidiano di Sicilia	49
Asp Ragusa, iniziative per donne vittime di violenza	
24/11/2023 Romanowweek	51
Ora c ' è la «stanza protetta» per le vittime di violenza	
24/11/2023 Quotidiano di Bari	53
Il Policlinico di Foggia aderisce al Progetto Onda	

ONDA

42 articoli

Sensibilità in corsia

60 ACCESSI IN CODICE ROSA



Ospedale col bollino rosa

Accoglienza protetta

L'ospedale, in collaborazione con l'Arma di Perugia, ha organizzato una campagna di sensibilizzazione in occasione della settimana contro la violenza sulle donne che si tiene negli ospedali italiani con il Bollino Rosa e che hanno al loro interno percorsi dedicati di accoglienza protetta per ricevere le donne vittime di violenza. Sono circa sessanta gli accessi con codice rosa registrati al Pronto Soccorso.



Open week dell'Ausl

Un muro di bambole in pediatria contro la violenza sulle donne

Da domani al 28 novembre tante iniziative. Al Morgagni-Pierantoni e al consultorio familiare una mostra con i contributi degli studenti, sabato un incontro aperto alla cittadinanza

di **Valentina Paiano**

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che si celebra ogni anno il 25 novembre, l'Ausl Romagna promuove insieme ai centri antiviolenza, alle associazioni del territorio e fondazione Onda una settimana di iniziative per sostenere e incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio. Da domani fino al 28 novembre l'(H)-Open Week prevede anche a Forlì tante iniziative in programma, per tutta la settimana, infatti, verrà allestita, nell'atrio del padiglione Morgagni dell'ospedale e al Consultorio Familiare, una mostra con i contributi grafici degli studenti dell'Istituto Ruffilli per sensibilizzare gli utenti sul problema della violenza.

Domani, in sala Santa Caterina (in via Romanello, 2) dalle 8.15 alle 12.30 si terrà l'evento formativo dal titolo 'Storia, riflessioni, parole e prospettive sulla violenza rivolta alle donne' dedicato agli studenti dell'Istituto Ruffilli. All'evento parteciperanno i referenti della Rete anti-violenza, Tiziana Iervese medico del pronto soccorso, Giovanna Rita Indorato per il consultorio familiare e Antonella Liverani psicologa; inoltre, saranno presenti Davide Conti consulente per le procure di Bologna e Brescia e Stefania Polidori presidentessa di Sartoria Teatrale.

Sabato dalle 9 alle 13 nel salone comunale si terrà 'Facciamo rete contro la violenza sulle donne', un incontro aperto alla cittadinanza, con il gruppo di lavoro interistituzionale sul tema della violenza di genere e assistita promosso al Centro Donna del

Comune di Forlì. Si prosegue martedì 28 dalle 14 alle 15.30 con la presentazione, ai direttori delle unità operative coinvolte nel protocollo, della revisio-

ne della procedura per 'l'accoglienza e la presa in carico delle vittime di maltrattamento e abuso in pronto soccorso' secondo le indicazioni regionali.

Durante tutta la settimana verrà installata, nel reparto di pediatria, la 'Wall of dolls' un vero e proprio muro di bambole di pezza che i cittadini possono 'adottare' attraverso una donazione; il ricavato sarà devoluto al progetto 'Well-Fare: rete per le donne' finalizzato all'umanizzazione degli ambienti di cura nei pronto soccorsi della Romagna che accolgono donne e minori abusati. Infine, gli operatori sanitari del pronto soccorso e della Medicina d'urgenza indosseranno un nastrino rosso o bianco sulla divisa per ricordare le vittime di maltrattamenti.

IL SIMBOLO

Gli operatori dell'ospedale indosseranno un nastrino rosso o bianco per non dimenticare



Ast al fianco delle donne

Settimana anti violenza

Molti gli eventi organizzati per sensibilizzare ed informare la cittadinanza sull'argomento tra Ascoli e San Benedetto. Si parte mercoledì in riviera

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, la Fondazione Onda ha promosso la terza edizione dell' '(H) open week', una serie di iniziative, dal 22 al 28 novembre, il cui obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e ad avvicinarsi alla rete dei servizi anti violenza. Quest'ultima può fornire percorsi di accoglienza protetta, progetti di continuità assistenziale e di sostegno, attraverso strumenti concreti e indirizzi cui rivolgersi per chiedere aiuto. L'Azienda sanitaria territoriale di Ascoli, che dal 2017 è dotata di percorsi dedicati appositamente alle vittime di violenza, sia a livello ospedaliero che territoriale, e che, a seguito della sottoscrizione del Protocollo per la presa in carico interistituzionale delle vittime di violenza di genere, ha potenziato il lavoro in sinergia con i servizi territoriali e con il Centro anti violenza, promuove per l'occasione alcuni momenti di sensibilizzazione



Donna vittima di violenza

sul tema. L'Ast è oggi tra le 200 aziende sanitarie che hanno ottenuto il bollino rosa e, oltre ad avvalersi di servizi appositi per le vittime di violenza, fornisce a titolo gratuito consulenze, visite, colloqui e materiale informativo. Dal 22 al 28 novembre, allo scopo di sensibilizzare le donne e tutta la cittadinanza al problema della violenza di genere e rendere visibile la rete dei servizi di presa in carico, sarà possibi-

le accedere gratuitamente, in fasce orarie dedicate, ai consultori familiari di Ascoli e San Benedetto, per chiedere informazioni e consulenze con personale specializzato. Gli orari di apertura dei due consultori sono: il 22 (solo San Benedetto), 23, 24, 27 e 28 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, il 25 novembre dalle 9 alle 11.

E ancora, mercoledì prossimo, dalle 14.30 alle 18.30, a palazzo dei Capitani è in programma il convegno 'Fare rete contro la violenza sulle donne', e sempre nella stessa giornata, ma nel corso della mattinata, un info point verrà allestito davanti palazzo dei Capitani dalle operatrici del Centro anti violenza e del consultorio familiare per informazioni su luoghi e percorsi attivati a livello locale in relazione alla problematica della violenza di genere. Infine, giovedì prossimo verranno inaugurate le panchine rosse: alle 12 all'ospedale 'Mazzoni' di Ascoli, alle 15 all'ospedale 'Madonna del Soccorso' di San Benedetto.

Lorenza Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ASL VIMERCATE: LO SPECIALISTA PRESENTE IN PRONTO SOCCORSO

Psicologo anti violenza, crescono gli Sos

PIERFRANCO REDAELLI
Monza

All'ospedale di Vimercate in quelli di Desio e Carate da quest'anno sono presenti nei rispettivi Pronto soccorso sportelli anti violenza per dare un aiuto alle donne abusate e che stanno registrando numeri importanti. A Vimercate le donne che si sono rivolte alle psicologhe sono state mediamente ogni anno 80; in questo 2023 sono già 88, a Desio 62, a Carate 20. Alla vigilia del 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne, questi tre nosocomi, aderendo all'iniziativa promossa da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), promuovono dal 22 al 28 novembre l'Openweek che prevede all'in-

gresso di ogni ospedale dei poster, la distribuzione di segnalibri che riportano alcune frasi che all'interno delle relazioni intime possono essere "campanelli di allarme" circa il tentativo di prevaricazione e svalutazione del partner. Viene richiamato anche il numero nazionale di supporto alle vittime di violenze domestica 1522. In collaborazione con i consultori e i reparti di ostetricia e ginecologia, nel corso della settimana, verrà ricordata la funzione dei consultori per quanto riguarda l'accoglienza e l'ascolto delle vittime di violenza, la presenza sul territorio della rete Artemide. Sarà inoltre possibile fissare un colloquio gratuito con una psicologa per parlare delle proprie relazioni: amicali, lavorative, intime.

«Il Pronto soccorso - racconta la psicologa Gabriella Esposito che opera al Ps di Vimercate - può diventare il primo momento di denuncia ed è fondamentale il supporto psicologico, la giusta accoglienza, il sostegno. Sono elementi di grande rilevanza perché la donna vittima di violenza abbia la possibilità di non sentirsi sola e abbandonata, di riconoscere e acquisire una iniziale consapevolezza del proprio vissuto». A seguire i due presidi di Desio e Carate è la psicologa Silva Lena che conferma la validità di questo servizio anche per le donne che potrebbero trovarsi in una relazione disfunzionale, non avendo ancora piena consapevolezza di quello che stanno vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Luce di incoraggiamento «Rompete il silenzio»

All'ospedale San Matteo illuminato di rosso, una stanza del pronto soccorso
Diventa un "Punto di riferimento" per le vittime di maltrattamenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Manuela Marziani**
PAVIA

Sarà illuminata di rosso la facciata del policlinico San Matteo, da lunedì e per tutta la settimana, per accendere una spia in chi subisce violenza. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, negli ospedali del network Bollini rosa, tra cui la struttura di viale Golgi, Fondazione Onda promuove la terza edizione dell'(H) Open week, con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza, dove trovare percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi.

Per l'occasione, il San Matteo ha adibito una stanza del pronto soccorso a "Punto di riferimento" per le vittime di violenza. Questo spazio viene utilizzato come sala colloqui con materiale informativo sui centri antiviolenza, in cui alla donna vengono spiegate le varie opzioni di segnalazioni, lontano dall'attività di routine del pronto soccorso e anche da eventuali parenti.

Questa sala sarà a disposizione lunedì dalle 8,30 alle 20,30. E pure la facciata del municipio di Voghera sarà illuminata di ros-

so. Sabato poi dalle 11 al museo storico Giuseppe Beccari, si terrà l'incontro pubblico sul ruolo dei medici del territorio, organizzato dall'Associazione italiana donne medico. «Medici della rete interistituzionale di Pavia per il contrasto alla violenza di genere parleranno del lavoro svolto nell'ultimo anno - ha detto la dottoressa Laura Lanza - con i nuovi protocolli, per unire le forze ed estendere il progetto alla provincia di Pavia».



Il Policlinico è nel network "Bollini rosa"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'AST IN CAMPO

Campagna di ascolto negli ospedali per le vittime

Partita la campagna di ascolto e di sensibilizzazione «Scarpe Rosse», contro la violenza sulle donne, promossa dall'Ast provinciale: dall'attivazione di linee telefoniche a una serie di postazioni simbolo allestite all'interno delle strutture sanitarie provinciali per sensibilizzare e sostenere coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio. «Nella lotta contro la violenza di genere – spiega il direttore generale Ast Nadia Storti – le istituzioni hanno la responsabilità di educare e sensibilizzare per fermare questa strage silenziosa. La priorità è promuovere la consapevolezza sui diritti delle donne e fornire supporto alle vittime».

Da ieri fino a venerdì, dalle 9 alle 11, è attiva una linea telefonica di ascolto (0721.882510-0721362944) per ricevere informazioni sulla rete antiviolenza e far sapere a chi è vittima di violenza che c'è una strada per uscire. Un servizio di ascolto telefonico è stato attivato anche dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Urbino: giovedì e venerdì dalle 9 alle 14, sarà a disposizione una linea telefonica con un'assistente sociale e uno psicologo per le donne e i familiari che vogliono acquisire maggiori informazioni. «**Siamo alla settima** edizione del progetto 'Scarpe Rosse' – spiega il responsabile della struttura di psicologia ospedaliera, Michela Fortugno – ed è fondamentale la capacità di cogliere tutti i segnali della violenza e del maltrattamento che spesso vengono celati dalle pazienti». «La capacità di ascolto – spiega Morena Mazzanti della direzione medica dell'ospedale di Urbino – è determinante per soccorrere e orientare la vittima». L'attivazione degli sportelli telefonici rientra nella campagna nazionale «H-Open Week contro la violenza sulle donne» di Fondazione Onda – Bollini Rosa. I servizi offerti in tutta Italia dagli ospedali che aderiscono alla rete di Onda sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it. Per accedere al motore di ricerca basta cliccare sul banner

«Consulta i servizi offerti» posto in home page. La settima edizione di 'Scarpe Rosse', che prosegue per tutto il mese di novembre, si concluderà mercoledì 6 dicembre alle 17, nel presidio ospedaliero di Muraglia con un incontro nel quale operatori sanitari racconteranno il proprio impegno a fianco delle donne: sarà presentato il libro 'Il Bene nell'ombra' di Tatiana Munteanu.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



OSPEDALE

Giornata contro la violenza sulle donne: notizie utili e consulenze gratuite

Dal 22 al 28 novembre anche l'ospedale di Civitanova in campo contro la violenza sulle donne, con l'obiettivo di aiutare le vittime a rompere il silenzio e chiedere aiuto avvicinandosi alla rete di servizi antiviolenza. Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Fondazione Onda lancia la terza edizione dell'(H) Open Week, e quello di Civitanova è tra gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa aderenti all'iniziativa e offrirà gratuitamente consulenze alla popolazione femminile. La mattina del 22, dalle 11 alle 13, operativo un Info Point con informazioni e

indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. L'iniziativa è organizzata con il Centro Antiviolenza Provinciale e con il Comune di Civitanova, nel quadro del programma Respect is an Act of Love. Il 27 novembre la psicologa Emiliana Giuliani effettuerà consulenze gratuite, dalle 10 alle 12, e per accedere al servizio si dovrà prenotare un appuntamento allo 0733-823969, telefonando nei giorni 22, 23, 24 novembre, dalle 8 alle 14. Dal 22 al 28, inoltre, saranno posizionate scarpette rosse nei pressi della panchina all'ingresso dell'ospedale, per sensibilizzare gli utenti sul tema della violenza di genere.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Terni

Servizi gratuiti al Santa Maria

■ Anche il Santa Maria di Terni aderisce all'iniziativa della Fondazione Onda per cui gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. L'iniziativa proseguirà fino al 28 novembre.



Mostre e iniziative di sensibilizzazione all'Usl 1

La prevenzione si fa anche in ospedale

Prevista

anche una nuova panchina rossa uno dei simboli della battaglia



Ospedale
A destra la struttura sanitaria di Città di Castello

PERUGIA

■ Mostre fotografiche, allestimenti artistici, tavole rotonde, distribuzione di materiali informativi, colloqui con psicologi, inaugurazione della panchina rossa, eventi musicali e letterari, visite e consulenze gratuite. Sono queste le iniziative in programma negli ospedali di Città di Castello e Gubbio - Gualdo Tadino, organizzate dal 22 al 28 novembre in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre. Rientrano nella terza edizione dell'(H) Open Week, promossa da Fondazione Onda con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti violenza. Sia Città di Castello che Gubbio - Gualdo Tadino sono i due ospedali dell'Usl Umbria 1 e tra i 200 nosocomi italiani inseriti nel circuito del Bollino Rosa, che aderiscono alla campagna e che hanno al loro interno percorsi dedicati

Bollino

per la tutela dei casi a rischio

e i centri anti violenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femmi-

nile consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Nello specifico all'ospedale di Città di Castello fino al 28 novembre è previsto un allestimento di spazi con quadri, drappi, scarpette rosse (simboli della violenza contro le donne). Saranno proiettati, infine, video e slides contro la violenza in loop nelle tv poste all'interno dell'ospedale (sale di attesa, hall e poliambulatori). Domani e martedì 28 novembre presso l'ingresso blocco "C" dell'ambulatorio di Psicologia, dalle 12,30 alle 14,30, sono previsti colloqui in presenza con psicologo allo sportello "Non sei sola". Per info e prenotazioni (dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 10): 075 8932572. Infine, venerdì 24 dalle ore 16,30 alle 18,30 presso l'Auditorium (primo piano della direzione medica) è in programma un evento musicale e poesie attinenti al tema della violenza e dell'amore dal titolo "L'amore è un'altra storia". Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per prenotazioni: 3482504524. Tante le iniziative previste anche presso il Presidio ospedaliero Alto Chiascio. Fino al 28 novembre si potranno ammirare una mostra fotografica, un'esposizione di panchine rosse e di scarpette rosse. Ed inoltre, in collaborazione Aelc, produzione e distribuzione di spillette al personale sanitario con tematiche attinenti alla violenza contro le donne, affissione di poster in bianco e nero con tematiche in rilievo (violenza) evidenziate in rosso, allestimento di luci rosse fuori l'ospedale.

A.A.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



mas.vag.

San Donato Milanese, da domani al Policlinico

Consulenze telefoniche gratuite per le donne vittime di violenza

Da domani a venerdì, e poi ancora il 27 e 28 novembre, il Policlinico San Donato metterà a disposizione delle donne che subiscono violenza una linea dedicata per le consulenze telefoniche gratuite. Così l'ospedale cittadino ha deciso di aderire alla Open week della Fondazione Onda, per incoraggiare le vittime di violenza a rompere il silenzio e farsi aiutare. Per usufruire delle consulenze (fino a esaurimento posti) è necessaria la prenotazione al numero 02-52774963, attivo dalle 9 alle 16.30. «Ben consci di come, in certe situazioni, possa essere estremamente difficile chiedere aiuto, abbiamo creato una linea telefonica di prima accoglienza per orientare le vittime di violenza verso i servizi di continuità assistenziale, fornendo strumenti concreti e indirizzi precisi», dichiara il dottor Edward Callus, responsabile del servizio di psicologia clinica del Policlinico San Donato.

A.Z.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Sono coinvolte anche le strutture sanitarie sul territorio provinciale gestite da Asst Pavia

Violenza sulle donne: dal 22 al 28 novembre servizi gratuiti negli ospedali con il Bollino Rosa

Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week, che si terrà dal 22 al 28 novembre, con l'obiettivo di "incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza, che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto". Gli oltre 200 ospedali con il Bollino Rosa che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all'iniziativa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile

consulenze, visite, colloqui, info point, e distribuzione di materiale informativo. Anche Asst Pavia aderisce a questa iniziativa: il 25 novembre, il personale del Pronto Soccorso e dei reparti di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella apporrà, sulla propria divisa, un adesivo rosso, quale simbolo, per dire "NO" alla violenza sulle donne. «L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale - afferma Francesca Merzago, presidente di Fondazione Onda -. Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica.

E importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della 'violenza della malattia'. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere - oltre alle conseguenze psico-fisiche - un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplu-

rale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio». Il 25 novembre rappresenta un giorno significativo, in quanto agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto esterno. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bolliniorosa.it. È possibile selezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti. Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili il riconoscimento del Bollino Rosa; il network, in fase di rinnovo, è attualmente composto da 354 ospedali dislocati sul territorio nazionale, e sostiene Fondazione Onda nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-assistenziali, indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anche il nosocomio San Matteo degli Infermi aderisce all'iniziativa della Fondazione Onda Spoleto, 42 codici rosa in un anno



Nosocomio L'ospedale di Spoleto

SPOLETO

■ Anche il San Matteo degli Infermi di Spoleto si attiva per la lotta contro la violenza sulle donne. E lo fa anche sulla base dei numeri registrati e relativi alle donne che si sono rivolte al servizio ospedaliero anti violenza. I codici rosa al Pronto soccorso di Spoleto nel 2022 sono stati 42, mentre nel 2021 i casi di donne vittime di violenza si sono attestati a 36 e nel 2020 sono stati invece 34 gli episodi denunciati nella struttura sanitaria. La percentuale sugli accessi totali è stabile nell'ultimo triennio, in crescita però rispetto agli anni pre-Covid. Così, l'Azienda Usl Umbria 2, con l'o-

spedale San Matteo degli Infermi di Spoleto per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre e sulla base delle iniziative della Fondazione Onda in occasione della terza edizione dell'(H) Open Week fino al 28 novembre organizza una serie di appuntamenti con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti violenza, con percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Ros. Sol.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





[Fondazione Onda e AouSenese](#)

Bollino rosa e Centro antiviolenza Open week e incontri in ospedale

Domani e venerdì due confronti fra Medicina legale e percorso di ascolto

Avvicinare le donne alla rete di servizi anti-violenza che offrono percorsi di accoglienza protetta, continuità assistenziale e sostegno. Questo l'obiettivo dell'(H)Open week sulla violenza sulle donne organizzato Fondazione ONDA, Osservatorio nazionale sulla Salute della Donna e di genere da oggi al 28 novembre. Coinvolti tutti gli ospedali con il Bollino Rosa e i centri anti-violenza per accogliere le donne che stanno affrontando una situazione di difficoltà. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, ospedale con tre bollini rosa ONDA aderisce all'iniziativa con incontri informativi che si terranno domani e venerdì. Domani dalle 11 alle 13, nell'aula della UOC Organizzazione, gestione e qualità dei percorsi socio-assistenziali (lotto 1, piano 1) si parlerà de 'L'importanza della formazione universitaria sulla violenza di genere', con il professor Mario Gabbrielli, responsabile Medicina Legale, e la professoressa Anna Coluccia. 'Conoscere il Centro Antiviolenza di Siena per le donne che subiscono violenza maschile' è il titolo degli incontri, domani dalle 14.30 e venerdì dalle 10, presso il centro direzionale dell'Aou Senese tenuto da Vania Cesaretti, membro del Comitato Unico di Garanzia.



All'ospedale di Siena incontri per avvicinare le donne alla rete di servizi che offrono percorsi ispirati all'accoglienza protetta e al sostegno

No alla violenza di genere Iniziative alle Scotte

SIENA

■ Avvicinare le donne alla rete di servizi anti-violenza che offrono percorsi di accoglienza protetta, continuità assistenziale e sostegno. Questo l'obiettivo dell'(h)open week sulla violenza sulle donne organizzato Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla Salute della Donna e di genere da mercoledì al 28 novembre, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (sabato 25 novembre). Coinvolti tutti gli ospedali con il Bollino Rosa d'Italia e i centri anti-violenza per accogliere e ascoltare le donne che stanno affrontando una situazione di difficoltà, offrendo loro supporto.

L'azienda ospedaliero-universitaria Senese, ospedale con tre bollini rosa Onda, sempre più attento nella promozione della medicina di genere, aderisce all'iniziativa con una serie di incontri informativi che si tengono mercoledì e venerdì 24.

Mercoledì, dalle ore 11 alle 13, nell'aula della unità Organizzazione, gestione e qualità dei percorsi socio-assistenziali e precontenzioso ospedaliero (lotto 1, piano 1), si tiene l'incontro "L'importanza della formazione universitaria sulla violenza di genere". Referenti dell'iniziativa sono il professor Mario Gabbriellini, responsabile medicina legale, e la professoressa Anna Coluccia, già direttrice della Organizzazione, gestione e qualità dei percorsi socio-assistenziali e precontenzioso ospedaliero.

maschile". È questo invece il titolo dell'incontro, in programma mercoledì dalle ore 14.30 alle 16 e venerdì 24 novembre dalle ore 10 alle 12, nell'aula F del centro direzionale dell'Aou Senese (piano 0) tenuto da Vania Cesaretti, membro del comitato unico di garanzia dell'Aou Senese e coordinatrice infermieristica nella nefrologia, dialisi e trapianto.

"La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani ed è una forma di discriminazione contro le donne". Parole tratte dalla Convenzione di Istanbul del 2011, primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza, e ribadite come messaggio comune in occasione dell'openweek di Onda all'Aou Senese. In questo ambito, i centri anti-violenza (Cav) offrono accoglienza, supporto, sostegno e accompagnamento alle donne vittime di violenza. Il percorso si concretizza in progetti personalizzati, creati e studiati in base ai bisogni ed alle scelte delle donne stesse. All'interno dei Cav è possibile avvalersi di varie professionalità formate e specializzate sul tema della violenza di genere, perpetrata in ogni forma (psicologica, fisica, verbale, economica, sessuale, ecc.) sia in ambito familiare che lavorativo.

G.R.

"Conoscere il Centro Anti-violenza di Siena per le donne che subiscono violenza





Ospedale Le Scotte Si parte mercoledì con l'incontro "L'importanza della formazione universitaria sulla violenza di genere"

Incontri a scuola, teatro e flash mob

Decine di appuntamenti tra oggi e domani contro la violenza sulle donne

TERAMO

Varie le iniziative organizzate in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. La Asl di Teramo aderisce con i due ospedali "bollino rosa" del capoluogo e di Sant'Omero alla terza edizione dell'Open Week della fondazione "Onda" che si svolge fino al 28 novembre: al Mazzini è possibile prenotare al numero 339/8759407, domani, il 27 e 28 novembre rispettando l'anonimato una visita ginecologica e un'ecografia dalle 16 alle 18 e dalle 9 alle 13 il reparto di ostetricia e ginecologia offre un servizio di consulenza telefonica con l'ostetrica.

Domani a Sant'Omero il reparto di ostetricia e ginecologia ha organizzato, con l'associazione "Il Guscio" nell'atrio dell'ospedale dalle 10 alle 12 un flash mob dal titolo "Fil Rouge. Per spezzare il filo rosso della violenza" aperto alla comunità. Sarà, inoltre, ricordato l'omicidio della dottoressa Ester Pasqualoni. La Provincia e la Commissione pari opportunità con il Comune di Teramo e la cooperativa "L'Elefante" organizzano lo spettacolo teatrale "Sposerò Biagio Antonacci" domani alle 21 nel teatro comunale. Il costo del biglietto (per prenotarlo 329/2209434 - 328/3599816) è di 10 euro e la somma raccolta sarà devoluta al Centro anti-violenza "La Fenice".

Il centro culturale delle donne Hannah Arendt organizza per domani un incontro al PanCaffè alle 17 su "Decostruire la cultura patriarcale per



eradicare la violenza di genere: la rivoluzione culturale necessaria".

Il Comune di Montorio e la caserma dei carabinieri domani si tingono di arancione: alle 17,30 momento di riflessione "Rompiamo il muro dell'indifferenza". L'amministrazione,

» Negli ospedali visite ginecologiche ed ecografie gratuite All'ospedale di Sant'Omero si ricorda la dottoressa Pasqualoni uccisa da uno stalker

La dottoressa Ester Pasqualoni uccisa da uno stalker all'uscita dell'ospedale e l'iniziativa che si è svolta ieri all'università

inoltre, realizzerà un flyer di sensibilizzazione sul tema che verrà distribuito nelle attività commerciali di Montorio. La polizia nell'ambito del progetto "Questo non è amore" organizza incontri nelle scuole: oggi all'Einstein e lunedì alla D'Alessandro. Inoltre oggi dal-

le 11 in largo San Matteo e domani dalle 9 in piazza Martiri sarà presente il camper informativo. Oggi alle 19 in largo San Matteo passeggiata rumorosa transfemminista "Riprendiamoci le strade con i nostri corpi e i nostri sogni. Per Giulia, per tutti, bruciamo tutto!". Da ieri al 29 novembre nel polo "Silvio Spaventa" dell'ateneo mostra realizzata dalle associazioni studentesche con Amnesty International "Com'eri vestita?". Domani alle 11 nella sala "Falcone e Borsellino" del tribunale spettacolo teatrale "Arti nel contraddittorio" con ingresso a 5 euro.

Domani alle 12 nella scalinata del Duomo di piazza Martiri il Comitato "Snoq SeNonOraQuando?" di Teramo effettua il flashmob "Donna per le donne" aderendo al progetto sociale ideato e scritto da Ezio Forsano con la pro loco di Cerchio (L'Aquila). Il Comitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Teramo questa mattina ha organizzato nel tribunale un momento commemorativo delle vittime di femminicidio con letture di brani dal libro "Ferite a Morte" di Serena Dandini e nel pomeriggio convegno sul tema "Violenza e femminicidio. L'amore non è violenza" nell'istituto superiore Pascali-Comi-Forti. Gli studenti delle scuole Di Poppa-Rozzi, Alessandrini, Delfico, Einstein, Milli ieri mattina hanno assistito, su organizzazione del centro "Arendt", alla proiezione del film "Mia" con dibattito su "L'amore non è possesso".

Adele Di Felicianonio



GIORNATA MONDIALE In occasione del 25 novembre tante iniziative

L'Ulss 3 apre i servizi per le donne

CHIOGGIA - L'Ulss 3 Serenissima in prima linea contro la violenza di genere. L'azienda sanitaria ha aderito alla mobilitazione di questi giorni dopo l'orrendo femminicidio di Vigonovo. Lo farà, in particolare, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il prossimo 25 novembre, e dentro il contesto delle azioni a favore dell'universo femminile promosse da Fondazione Onda. In molte strutture sanitarie del Paese, la settimana dal 22 al 28 novembre sarà dedicata appunto alle donne, con l'obiettivo di supportare coloro che sono vittime di violenza e incoraggiarle a rompere il silenzio, fornendo stru-

menti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Attraverso gli ospedali con i Bollini Rosa, e attraverso i servizi e i centri antiviolenza che hanno al loro interno percorsi dedicati, saranno offerti alle donne, gratuitamente, servizi clinici e informativi in presenza e a distanza, consulenze e colloqui.

L'obiettivo di queste iniziative, spiegano gli operatori dell'Ulss 3 Serenissima impegnati nell'organizzazione, è quello di avvicinare le donne alle reti di servizi antiviolenza: si tratta di una rete efficace, che può offrire alla persona che sia oggetto di violenza, percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno. Anche il servizio

Chiama&Vinci, che opera per contrastare il gioco d'azzardo, e l'Ambulatorio Tabagismo, attivo contro la dipendenza da sigaretta, sosterranno questa iniziativa: scientificamente provato che le donne che soffrono di un disturbo da gioco d'azzardo, un disturbo da uso di sostanze e/o altre patologie sono maggiormente vulnerabili, e di conseguenza aumenta il rischio di trovarsi in situazioni o contesti pericolosi e, talvolta, diventare vittime di violenza fisica e/o psicologica. Per quanto riguarda l'ospedale di Chioggia, al piano terra di Villa Verde, nelle giornate del 22, 23, 24 e 28 novembre, dalle 10 alle 12, sarà attivo un info point.



Scarper rosse, simbolo di violenza sulle donne

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Brescia si attiva per non dimenticare le vittime

Mobilitazione

Appuntamenti in città e provincia in vista della «Giornata anti violenza» di sabato 25

BRESCIA. La settimana che porta alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne è ricca di appuntamenti. Convegni, incontri e iniziative indispensabili per arginare un fenomeno enorme, radicato nella società e tornato al centro del dibattito pubblico e politico dopo il femminicidio di Giulia Cecchetin.

Sono più di cento le donne uccise da una mano maschile in Italia dall'inizio dell'anno e molte di più hanno subito violenza. Numeri troppo grandi per essere trascurati, numeri che portano la società civile ad interrogarsi e le associazioni

culturali - ma anche le istituzioni - ad intervenire.

Nel Bresciano le attività saranno numerose. Tra città e provincia, infatti, molte realtà hanno deciso di dare un chiaro e forte segnale di supporto alle donne. Mentre «Non un di meno» continua a raccogliere adesioni per la manifestazione nazionale che si terrà sabato a Roma, l'**Ospedale Civile** ha deciso di aderire all'«H» open week proposto da Fondazione Onda e offrirà supporto psicologico telefonico alle donne vittime di violenza e ai loro familiari: il servizio di psicologia clinica, la cui responsabile è la dottoressa Maria Angela Abrami, sarà disponibile oggi, domani, il 24, 27 e 28 novembre dalle 9 alle 17 chiamando il numero 030.3998600.

Domani alle 20.30 la Rocca di Lonato ospiterà l'incontro «Il coraggio della testimonianza» secondo appuntamento del ciclo «Non basta dire basta!» orga-

nizzato dall'associazione **Filosofi lungo l'Oglio**: intervengono Francesca Nodari, Maria Luisa Villa, Anna Maria Gandolfi. Venerdì l'Amministrazione Provinciale presenterà al liceo cittadino De André un'iniziati-

va di aiuto pratico alle donne che coinvolgerà alcune scuole.

Un supporto è arrivato anche dal **Moica**, Donne attive in famiglia e società: «La violenza è il frutto di una cultura che attraversa tutte le classi sociali. Un malinteso senso dell'amore pensato come possesso da parte di chi non si rassegna a vedere concluso un rapporto», recita il comunicato firmato dalla presidente Tina Leonzi.

Attiva anche **Federfarma** Brescia che promuove sia il progetto Mimosa - attraverso il quale nelle farmacie bresciane sono stati distribuiti materiali informativi finalizzati a rendere più consapevoli sia le donne sia i farmacisti stessi - sia l'iniziativa (insieme a La Zebra) «La

bellezza della rinascita», che garantirà proventi a sostegno delle donne vittime di violenza.

Sabato 25 molti gli eventi sul territorio. In città alle 20.15 lo spettacolo «Lacrime d'Artista» allo **Spazio Vulcano** di via Adige 3 porterà due artiste a confrontarsi sul tema del femminile; alle 10, invece, sarà inaugurata una panchina rossa all'**Istituto Mantegna** di via Fura.

L'**Anpi di Desenzano** organizza alle 11 in piazza Malvezzi la manifestazione «L'amore non è violento mai: musiche e parole per dirlo» e il **Comune di Castel Mella** promuove, alle 20.15, la presentazione del libro «Il volto crudele dell'amore» con gli autori Maurizio Vecchi e Moira Cucchi al teatro dell'oratorio, via Marconi. A Chiari il centro antiviolento «**Rete di Daphne**» posizionerà un gazebo in piazza Martiri della Libertà, da dove partirà un corteo che attraverserà la città. //

STEFANO ZANOTTI



Una mano, un nome. Giulia nei cuori dei manifestanti // FOTO NEG / BENINI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La campagna

Violenza di genere Ospedali in prima linea

• Da Esine a Edolo formazione specifica per gli operatori iniziative e mostre di sensibilizzazione

ESINE La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne fissata per sabato è stata anticipata dall'Asst Valle Camonica con un convegno riservato agli operatori sanitari.

Al centro della tavola rotonda il tema «Multidisciplinarietà della presa in carico delle vittime di violenza: dalla teoria alla Pratica».

Aderendo all'iniziativa della Fondazione Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere l'Azienda socio sanitaria diretta Maurizio Galavotti ha curato anche l'allestimento di una mostra fotografica che rappresenta quindici opere d'arte selezionate e che hanno al centro il tema della violenza contro le donne affrontato nelle varie epoche della storia dell'arte.

Sarà possibile visitarla da domani e fino a martedì 28 all'ingresso principale dell'ospedale di Esine. Inoltre si potranno ammirare due installazioni d'arte contemporanea: si tratta di «Scarpette rosse», ideata dall'artista di Braone Angelita Mattioli e di un totem che si deve agli studenti della scuola media di Angolo Terme dell'Istituto Comprensivo Darfo2. E nell'atrio dell'ospedale di Edolo, verranno collocati invece dei pannelli informativi sull'iniziativa per contrastare la violenza sulle donne. **L.Ran.**



All'ospedale di Siena incontri per avvicinare le donne alla rete di servizi che offrono percorsi ispirati all'accoglienza protetta e al sostegno

No alla violenza di genere

Iniziative alle Scotte

SIENA

■ Avvicinare le donne alla rete di servizi anti-violenza che offrono percorsi di accoglienza protetta, continuità assistenziale e sostegno. Questo l'obiettivo dell'(h)open week sulla violenza sulle donne organizzato Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla Salute della Donna e di genere da mercoledì al 28 novembre, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (sabato 25 novembre). Coinvolti tutti gli ospedali con il Bollino Rosa d'Italia e i centri anti-violenza per accogliere e ascoltare le donne che stanno affrontando una situazione di difficoltà, offrendo loro supporto.

L'azienda ospedaliero-universitaria Senese, ospedale con tre bollini rosa Onda, sempre più attento nella promozione della medicina di genere, aderisce all'iniziativa con una serie di incontri informativi che si tengono mercoledì e venerdì 24.

Mercoledì, dalle ore 11 alle 13, nell'aula della unità Organizzazione, gestione e qualità dei percorsi socio-assistenziali e precontenzioso ospedaliero (lotto 1, piano 1), si tiene l'incontro "L'importanza della formazione universitaria sulla violenza di genere". Referenti dell'iniziativa sono il professor Mario Gabbrielli, responsabile medicina legale, e la professoressa Anna Coluccia, già direttrice della Organizzazione, gestione e qualità dei percorsi socio-assistenziali e precontenzioso ospedaliero.

"Conoscere il Centro Anti-violenza di Siena per le donne che subiscono violenza maschile". È questo invece il titolo dell'incontro, in programma mercoledì dalle ore 14.30 alle 16 e venerdì 24 novembre dalle ore 10 alle 12, nell'aula F del centro direzionale dell'Aou Senese (piano 0) tenuto da Vania Cesaretti, membro del comitato unico di garanzia dell'Aou Senese e coordinatrice infermieristica nella nefrologia, dialisi e trapianto.

"La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani ed è una forma di discriminazione contro le donne". Parole tratte dalla Convenzione di Istanbul del 2011, primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza, e ribadite come messaggio comune in occasione dell'openweek di Onda all'Aou Senese. In questo ambito, i centri anti-violenza (Cav) offrono accoglienza, supporto, sostegno e accompagnamento alle donne vittime di violenza. Il percorso si concretizza in progetti personalizzati, creati e studiati in base ai bisogni ed alle scelte delle donne stesse. All'interno dei Cav è possibile avvalersi di varie professionalità formate e specializzate sul tema della violenza di genere, perpetrata in ogni forma (psicologica, fisica, verbale, economica, sessuale, ecc.) sia in ambito familiare che lavorativo.

G.R.





Ospedale Le Scotte Si parte mercoledì con l'incontro "L'importanza della formazione universitaria sulla violenza di genere"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il percorso Aou Codice rosa per non rimanere sole



► Un convegno per illustrare il funzionamento del percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale dedicato alle vittime di violenza quindi due giorni di "porte aperte" con visite gratuite e colloqui dedicati alle cittadine e ai cittadini che, sui temi della violenza di genere, volessero incontrare gli specialisti dell'Aou. È quanto ha previsto l'Azienda di viale san Pietro per le giornate del 27 e 28, in adesione alla terza edizione dell'Open Week contro la violenza sulle donne, organizzato dalla Fondazione Onda. L'obiettivo è quello di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. L'Aou ha realizzato un percorso diagnostico terapeutico assistenziale dal titolo "Percorso Codice Rosa e per persone in condizioni di fragilità vittime di violenza d'abuso". Sarà proprio questo il tema del convegno "Codice Rosa: percorso di assistenza alle vittime di violenza. L'impegno dell'Aou di Sassari che si aprirà il 27 alle 15 nell'aula magna dell'Uniss.

Il 27 e 28, dalle 9 alle 14, il Centro di vittimologia della Clinica psichiatrica effettuerà visite, consulenze, colloqui, visite psichiatriche e psicologiche. Si può prenotare l'incontro con uno specialista dell'Aou chiamando dalle 10 alle 12 al numero 079 2644640 o scrivendo alla mail clinica_psichiatrica@aouss.it. Le visite si svolgeranno nella Clinica psichiatrica, al quinto piano del palazzo delle Medicine, in viale san Pietro numero 8.



Domani **Punto informativo** **antiviolenza** **all'ospedale**

» Domani, all'Ospedale di Vaio, dalle 9 alle 13, è allestito un punto informativo sotto i portici, con la presentazione alle 10.30 della rete antiviolenza. Ci sarà poi un banchetto informativo, in collaborazione con Aism, sulla violenza delle malattie neurodegenerative, come la sclerosi multipla, nell'ambito dell'open week promosso da Fondazione Onda.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A Cesena giocatori e giocatrici scendono in campo

ROMAGNA

Anche il Cesena in campo contro la violenza di genere. Domani pomeriggio alle 17.30 allo store del Cesena Fc in piazza Amendola si terrà infatti un evento di sensibilizzazione promosso in collaborazione con la società bianconera che sostiene il progetto aziendale WellFare "Una rete per le donne"; nell'occasione saranno presenti come testimonial i giocatori della squadra maschile e le giocatrici di quella femminile del Cesena.

Si tratta di una delle iniziative organizzate in occasione della Giornata Internazionale

contro l'eliminazione della violenza sulle donne, che si celebra il 25 novembre di ogni anno, inserita in Romagna l'(H)-Open Week promosso dal 22 al 28 novembre dall'Ausl Romagna, insieme a istituzioni, enti, centri antiviolenza, associazioni del territorio e Fondazione Onda. In programma diverse iniziative tra Ravenna (dove venerdì si svolgerà il seminario "La violenza di genere nelle relazioni d'intimità: prevenzioni e azioni interforze di contrasto nella Rete dei servizi" dalle 8.30 alle 17 alla sala D'Attorre mentre sabato sarà inaugurata al pronto soccorso la panchina rossa realizzata dagli studenti del

liceo artistico), Faenza (dove domenica si svolgerà dalle 14 la camminata solidale contro la violenza), Forlì (dove per l'intera settimana gli operatori del pronto soccorso e del reparto di medicina d'urgenza indosseranno un nastrino rosso o bianco sulla divisa per ricordare donne e minori vittime di violenza), Rimini (dove sabato sarà inaugurata una nuova area di accoglienza per le donne maltrattate) e appunto Cesena dove domenica all'Ippodromo è in programma "Women In Run", camminata solidale il cui ricavato sarà devoluto ai centri donna di Cesena e Cesenatico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



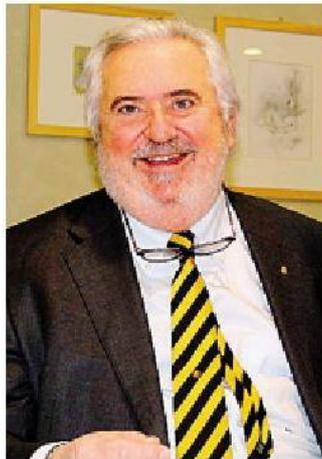
A Lecco e provincia 600 donne soccorse negli ultimi tre anni

L'allarme

Nei primi dieci mesi del 2023 sono già 187 le vittime che si sono fatte visitare (119 a Lecco e 68 a Merate)

— Nel 2021 184 donne si sono fatte visitare nei Pronto Soccorso di Merate e Lecco (rispettivamente 85 e 99). Nel 2022 sono state 189 (110 a Lecco e 79 a Merate). E nei primi dieci mesi del 2023 siamo già a 187 (119 a Lecco e 68 a Merate). La diagnosi? Tutte donne vittime di violenza. Percosse, violentate, violate fisicamente. Quasi 600 in due anni e dieci mesi nella "civiltissima" Lecco. Nel 2021 ben otto di loro erano minori di 16 anni. Così pure nel 2022 e 9 addirittura da gennaio a ottobre 2023. Dati spaventosi.

Dati senza commento, se non quello del dg dell'Asst di Lecco **Paolo Favini**: «Unica nota positiva è che le donne denunciano di più e i nostri medici e infermieri riescono a captare i segni della violenza anche quando la donna non ha il coraggio o non può denunciarla. La violenza di genere non conosce confini geografici, culturali o socioeconomi-



Paolo Favini

mici. È fondamentale non solo condannare apertamente la violenza ma anche adoperarsi con azioni concrete per prevenirla e supportare le vittime».

Domani sarà la giornata contro la violenza sulle donne. Un giorno particolarmente significativo di questi tempi alla luce di questi dati. Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week che si terrà dal 22 al 28 novem-

bre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda: «È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità».

L'Asst di Lecco ha deciso di aderire al programma dell'Osservatorio Nazionale promuovendo mercoledì 22 novembre il convegno formativo, dal titolo «Il valore della formazione per sensibilizzare alla violenza di genere: teoria e pratica si uniscono nell'esperienza dei Centri Antiviolenza, della Rete e dell'Asst di Lecco».

Un altro corso è stato organizzato anche giovedì 23 novembre. «Violenza di genere: come affrontare il counseling per intercettare il bisogno» e nasce dalla necessità di fornire ai professionisti sanitari indicazioni operative specifiche su come intercettare la donna vittima di violenza, accoglierne il bisogno e valutare con lei la strada da compiere tenendo conto della sua storia e dei suoi desideri.

M. VII.

Nuovi social con l'intelligenza artificiale

LAKE COMO
VINTAGE MARKET
MERCATINO DELL'USATO
26 NOVEMBRE
LA GIOIELLERIA
WWW.LAKECOMOMARKET.IT



Panchina rossa contro la violenza

Morbegno. È la terza inaugurata a Morbegno dall'Asst Valtellina e Alto Lario dopo quelle presso gli ospedali di Sondrio e di Sondalo un'altra panchina rossa, la terza, a rappresentare il posto occupato da una donna che non c'è più, strappata alla vita dalla violenza cieca di un uomo. Asst celebra la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che ricorre il 25 novembre, con un gesto simbolico.

La panchina rossa da ieri mattina accoglie gli utenti del presidio di Morbegno, poco oltre la portineria. Una targa con la scritta "Chi è violento non ama" ammonisce sulle conse-

guenze di comportamenti assunti dagli uomini nei confronti delle donne. Allo scopo di aiutare chi si trova in una situazione difficile, l'Asst offre la consulenza telefonica e l'aiuto di psicologhe, assistenti sociali e ostetriche nei consultori familiari aderendo all'Open week contro la violenza sulle donne promossa da Fondazione Onda. Mercoledì 22 a Morbegno, giovedì a Chiavenna, venerdì a Bormio, lunedì prossimo a Tirano, Chiavenna e Sondrio, martedì 28 novembre di nuovo a Sondrio: i recapiti telefonici e le fasce orarie entro le quali sarà possibile chiamare sono elencati sul sito internet www.asst-val.it. **S. Ghe.**



L'Ausl inaugura una nuova area per accogliere le donne maltrattate

RIMINI

In occasione della *Giornata internazionale contro l'eliminazione della violenza sulle donne*, che si celebra il 25 novembre di ogni anno, torna in Romagna l'*(H)-Open Week* promosso dal 22 al 28 novembre dall'Ausl Romagna, insieme a istituzioni, enti, centri antiviolenza, associazioni del territorio e Fondazione Onda.



Un'ala dell'ospedale di Rimini

A Rimini sabato 25 novembre tavola rotonda interistituzionale dalle 10.45 alla Galleria monoblocco Dea dell'ospedale Infermi. Sabato 25 novembre l'inaugurazione della nuova area di accoglienza delle donne vittime di violenza: al termine sarà messo a dimora un albero sempreverde di Tuia in un'aiuola del giardino dell'ospedale, dedicato alle donne. Il 25 novembre davanti al pronto soccorso dell'In-

fermi ci sarà la Panchina rossa.

Da ieri per tutta la settimana, gli operatori sanitari del Pronto soccorso e dei Punti di Pronto Intervento indosseranno sulla divisa un nastro rosso per ricordare le donne vittime di violenza.

Sabato 25 novembre pomeriggio è prevista la partecipazione degli operatori sanitari alla camminata dell'*Associazione Rompi il silenzio*.

Questa settimana, inoltre, ne-

gli ospedali Ausl della Romagna, i volontari dell'associazione ArtinCounselling saranno presenti con i banchetti informativi dove sarà possibile adottare la bambola di pezza per contribuire al progetto aziendale di raccolta fondi "*Well-fare: rete per le donne*" finalizzato all'umanizzazione degli ambienti di cura nei Pronto Soccorsi della Romagna che accolgono sia le donne che subiscono violenza che i minori.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A Lecco e provincia 600 donne soccorse negli ultimi tre anni

L'allarme

Nei primi dieci mesi del 2023 sono già 187 le vittime che si sono fatte visitare (119 a Lecco e 68 a Merate)

Nel 2021 184 donne si sono fatte visitare nei Pronto Soccorso di Merate e Lecco (ripettivamente 85 e 99). Nel 2022 sono state 189 (110 a Lecco e 79 a Merate). E nei primi dieci mesi del 2023 siamo già a 187 (119 a Lecco e 68 a Merate). La diagnosi? Tutte donne vittime di violenza. Percosse, violentate, violate fisicamente. Quasi 600 in due anni e dieci mesi nella "civillissima" Lecco. Nel 2021 ben otto di loro erano minori di 16 anni. Così pure nel 2022 e 9 addirittura da gennaio a ottobre 2023. Dati spaventosi.

Dati senza commento, se non quello del dg dell'Asst di Lecco **Paolo Favini**: «Unica nota positiva è che le donne denunciano di più e i nostri medici e infermieri riescono a captare i segni della violenza anche quando la donna non ha il coraggio o non può denunciarla. La violenza di genere non conosce confini geografici, culturali o socioeconomi-



Paolo Favini

mi. È fondamentale non solo condannare apertamente la violenza ma anche adoperarsi con azioni concrete per prevenirla e supportare le vittime».

Domani sarà la giornata contro la violenza sulle donne. Un giorno particolarmente significativo di questi tempi alla luce di questi dati. Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week che si terrà dal 22 al 28 novem-

bre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda: «È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità».

L'Asst di Lecco ha deciso di aderire al programma dell'Osservatorio Nazionale promuovendo mercoledì 22 novembre il convegno formativo, dal titolo «Il valore della formazione per sensibilizzare alla violenza di genere: teoria e pratica si uniscono nell'esperienza dei Centri Antiviolenza, della Rete e dell'Asst di Lecco».

Un altro corso è stato organizzato anche giovedì 23 novembre. «Violenza di genere: come affrontare il counseling per intercettare il bisogno» e nasce dalla necessità di fornire ai professionisti sanitari indicazioni operative specifiche su come intercettare la donna vittima di violenza, accoglierne il bisogno e valutare con lei la strada da compiere tenendo conto della sua storia e dei suoi desideri. **M. VII.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuovi social con l'intelligenza artificiale

LAKECOMO VINTAGE MARKET

MERCATINO DELL'USATO

26 NOVEMBRE

LA GIOIELLERIA

WWW.LAKECOMOMARKET.IT

OGGI IL TAGLIO DEL NASTRO

Violenza sulle donne: nasce un info-point al Policlinico Federico II

NAPOLI (ab) - L'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e la Scuola di Medicina e Chirurgia, insieme alla Cattedra Unesco Federico II "Educazione alla salute e allo sviluppo sostenibile" e al Centro di Ateneo SInAPSi, organizzano degli info-point dedicati agli studenti federiciani, oggi dalle 10 alle 14, nel complesso di Biotecnologie (via De Amicis, 95 primo piano). "Conoscere, informare, sensibilizzare per eliminare la violenza contro le donne" è il titolo dell'iniziativa, che si terrà ad apertura della Open Week contro la violenza sulla donna promossa dalla Fondazione Onda, e vede, inoltre, la collaborazione dell'Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani e dell'Associazione Farmaciste Insieme. "La violenza contro le donne - dice il direttore generale **Giuseppe Longo** - è un fenomeno principalmente culturale, pertanto complesso. In questo senso, giornate di informazione e di conoscen-

za diventano essenziali ed il loro nostro ruolo istituzionale ci richiama a un impegno che deve essere costante".

Per tutte le donne che rischiano di essere vittime della stessa violenza che ha strappato ad un futuro luminoso la giovane Giulia, scenderà in campo un team di esperti, composto da professionisti, ricercatori, assistenti in formazione e volontari, con il coordinamento dei professori **Maurizio Guida**, referente aziendale del percorso "Prevenzione, contrasto e assistenza delle donne che subiscono violenza"; **Annamaria Colao**, Chairholder della Cattedra Unesco Educazione alla Salute e allo Sviluppo Sostenibile; **Maria Francesca Freda**, direttrice di SInAPSi. "Si rende sempre più urgente diffondere e radicare tra i giovani la cultura del rispetto verso gli altri" sottolinea la presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia **Maria Triassi**.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



A Cesena giocatori e giocatrici scendono in campo

ROMAGNA

Anche il Cesena in campo contro la violenza di genere. Domani pomeriggio alle 17.30 allo store del Cesena Fc in piazza Amendola si terrà infatti un evento di sensibilizzazione promosso in collaborazione con la società bianconera che sostiene il progetto aziendale WellFare "Una rete per le donne"; nell'occasione saranno presenti come testimonial i giocatori della squadra maschile e le giocatrici di quella femminile del Cesena.

Si tratta di una delle iniziative organizzate in occasione della Giornata Internazionale

contro l'eliminazione della violenza sulle donne, che si celebra il 25 novembre di ogni anno, inserita in Romagna l'(H)-Open Week promosso dal 22 al 28 novembre dall'Ausl Romagna, insieme a istituzioni, enti, centri antiviolenza, associazioni del territorio e Fondazione Onda. In programma diverse iniziative tra Ravenna (dove venerdì si svolgerà il seminario "La violenza di genere nelle relazioni d'intimità: prevenzioni e azioni interforze di contrasto nella Rete dei servizi" dalle 8.30 alle 17 alla sala D'Attorre mentre sabato sarà inaugurata al pronto soccorso la panchina rossa realizzata dagli studenti del

liceo artistico), Faenza (dove domenica si svolgerà dalle 14 la camminata solidale contro la violenza), Forlì (dove per l'intera settimana gli operatori del pronto soccorso e del reparto di medicina d'urgenza indosseranno un nastrino rosso o bianco sulla divisa per ricordare donne e minori vittime di violenza), Rimini (dove sabato sarà inaugurata una nuova area di accoglienza per le donne maltrattate) e appunto Cesena dove domenica all'Ippodromo è in programma "Women In Run", camminata solidale il cui ricavato sarà devoluto ai centri donna di Cesena e Cesenatico.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ospedale Una campagna informativa nei nosocomi brianzoli dal 22 novembre

L'open week contro la violenza sulle donne Quali frasi sono dei campanelli d'allarme

Gli ospedali di Vimercate, Desio e Carate aderiscono all'iniziativa promossa dalla **Fondazione ONDA** (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna), dedicata alle donne vittime di violenza. Vale la pena ricordare che presso ASST Brianza è attivo uno sportello anti-violenza aperto ogni giorno il cui obiettivo è non lasciare cadere nel vuoto un possibile contatto, una possibile ricerca di aiuto da parte di donne abusate. "Il Pronto Soccorso – spiega la psicologa Gabriella Esposito, che opera presso il PS a Vimercate – può diventare il primo momento di denuncia ed è fondamentale il supporto psicologico, la giusta accoglienza, il sostegno. Sono elementi di grande rilevanza perché la donna vittima di violenza abbia la possibilità di non sentirsi sola e abbandonata, di riconoscere e acquisire una iniziale consapevolezza del proprio vissuto". L'Open Week sarà compreso tra il 22 e il 28 novembre prossimi: previste per l'occasione una serie di iniziative. Presso i tre presidi ospedalieri di Desio, Carate e Vimercate, le Case di Comunità e i Consultori di ASST Brianza, saranno allestiti una serie di poster che promuovono una cultura davvero condivisa della non violenza. All'ingresso dei tre ospedali saranno, poi, distribuiti segnalibri che riporteranno alcune frasi che all'interno delle relazioni intime possono essere "campanelli di allarme" circa il tentativo di prevaricazione e svalutazione del partner. Verrà richiamato anche il numero nazionale di supporto alle vittime di violenze domestica -1522- e il sito di riferimento 1522.eu E ancora: in collaborazione con i consultori e i reparti di ostetricia e ginecologia, nel corso della settimana, si presenterà alle puerpere presenti in reparto il "tocco buono": il massaggio come strumento che aiuta a porsi in relazione autentica ed efficace col proprio bambino che non solo fa esperienza di un tocco gentile e buono ma anche del rispetto, della fiducia e della comunicazione. n Mi. Bon.

Ora c'è la «stanza protetta» per le vittime di violenza

TREVIGLIO (tjs) Una stanza protetta e soprattutto sicura per accogliere le donne vittime di violenza. Da oggi, grazie alla collaborazione tra l'Asst Bergamo Ovest, la Rete interistituzionale antiviolenza, la Fondazione Onda e il Lions Host di Treviglio, c'è uno strumento in più per sostenere le donne che accedono al Percorso rosa dopo aver subito violenza.

Si tratta, appunto, della stanza protetta allestita all'interno dell'ospedale di Treviglio e arredata con tutti i comfort grazie alla donazione del service del Lions Host trevigliese. All'interno, le donne che ne avranno bisogno, potranno trovare ricovero per 72 ore (in attesa di attivare i percorsi per loro più idonei) anche insieme ai loro figli. Dotata di tutto ciò di cui possono aver bisogno, dal divano letto alla poltrona per l'allattamento, dal microonde alla zona gioco per i piccoli fino dall'area per le visite ginecologiche, garantisce la massima discrezione e sicurezza permettendo loro - come ha sottolineato **Cinzia Mancadori** della Rete «Non sei sola» - di operare le loro scelte in piena autonomia e libertà.

Quella libertà che ancora troppo spesso viene sottratta attraverso diversi tipi di violenza: quella fisica, ma anche quella psicologica ed economica.

«Nel nostro logo mi è piaciuto ricordare all'interno due persone, mia madre e mia suocera, scomparse a 98 e 100 anni, due donne coraggiose sposate con due uomini che hanno sempre saputo stare al loro fianco con affetto e rispetto - ha detto il presidente del Lions Host Treviglio **Raffaele Giordano** - Auguro la stessa fortuna alle future ospiti di questa stanza; spero siano poche, ma che una volta uscite di qui riescano a ricostruire il proprio percorso di vita».

I dati sulla violenza

Quella di ieri, giovedì, è stata anche l'occasione per commentare i dati raccolti nel 2022 e nel primo semestre del 2023, relativi agli accessi delle donne vittime di violenza nei Pronto soccorso dell'Asst Bergamo Ovest.

I dati non sono certo con-

fortanti. Nel 2022, infatti, sono 132 gli accessi registrati (91 al Pronto soccorso di Treviglio e 41 in quello di Romano), in maggioranza (il 59%) si tratta di donne italiane mentre il restante (41%) sono donne provenienti in particolare dall'Est Europa e dal Nord Africa.

L'accesso avviene principalmente a causa di una violenza fisica (il 79% dei casi), in altri

casi accompagnata anche a violenza psicologica (9%), oppure violenza sessuale (7%) e violenza verbale (4%).

A perpetrare violenza sono soprattutto partner o ex partner (72 casi sul totale), seguiti da familiari (13) e persone conosciute (36), 8 invece i casi di violenza da parte di sconosciuti. Si tratta di violenze che si manifestano in particolare fra le mura domestiche (94 casi sul totale) o in luogo pubblico (29).

Il medico che prende in carico la donna deve refertare tutti gli esiti della violenza e redigere un verbale di dimissione con diagnosi e prognosi: in 75 casi si è trattato di aggressione.

«La nostra Azienda, dal 2017, attiva il Percorso Rosa, non ap-

pena il personale del Pronto Soccorso, formato ad hoc per riconoscere i casi, rileva una possibile violenza o un abuso - ha spiegato **Antonella Villa**, Direttore Ostetrica-Ginecologia e Responsabile del Percorso Rosa - Questo percorso non è solo sanitario ma anche socio sanitario e psicosociale, affinché vi sia una piena e tempestiva continuità assistenziale, garantita dai molti professionisti coinvolti (l'infermiere, il medico di PS, il ginecologo, l'ostetrica, la psicologa - ora reperibile H 24 in PS -, l'assistente sociale, eventuali consulenti chiamati a seconda delle condizioni cliniche della donna). In fase di dimissione vi è poi l'importante lavoro instaurato con le Reti interistituzionali, le Forze dell'ordine

con i Consultori territoriali per seguirla anche successivamente».

I dati del 2023

L'analisi del primo semestre dell'anno conferma il trend del 2022 con 50 accessi ai Pronto

soccorso effettuati per il 58% da donne italiane. Nell'80% dei casi è stata registrata una violenza fisica. Anche quest'anno a usare violenza sono stati principalmente mariti e compagni all'interno delle mura di casa.

«Nella nostra azienda, da anni, è garantita un'ottima accoglienza alle donne anche con difficoltà linguistiche, grazie all'attivazione e alla pronta disponibilità del sistema di mediazione culturale, oltre che al valido supporto di operatori sanitari, madrelingua, che, su ba-

se volontaria, ci aiutano nella comunicazione con le pazienti - ha spiegato l'ostetrica **Rosalba Elia** - Sul totale dei casi analizzati l'8% delle violenze è stato perpetrato su donne in stato di gravidanza. Il 92% dei casi riguarda donne sopra i 16 anni, ma vi sono stati anche 4 casi di abuso su minore di 16 anni».

La Rete antiviolenza

All'incontro erano presenti anche **Silvia Dradi** Coordinatrice Rete Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti Territoriali di Bergamo e Dalmine, **Maria Teresa Heredia** Coordinatrice Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza Ascolta chi Parla e **Cinzia Mancadori** per la Rete Non sei sola Ambiti di Treviglio e Romando di Lombardia insieme alla vicesindaco **Pinuccia Prandina**, che ha richiamato a sé il merito di aver espresso «la volontà politica di realizzare sul territorio una Rete interistituzionale antiviolenza che dal 2014 ha ottenuto da Regione Lombardia 1.187.000 euro di contributi». Una Rete che lo scorso 18 novembre ha compiuto 10 anni e che ha colto l'occasione per invitare anche il Lions Host di Treviglio a farne parte.

«I dati in crescita non ci devono spaventare - ha concluso Mancadori - Nel 2023 sono stati 252 i contatti della rete "Non sei sola" e trovo che sia un dato positivo. Fino a quando il fenomeno della violenza di genere non sarà estirpato, registrare meno accessi al Pronto soccorso non significherà meno episodi di violenza, ma solo meno donne che trovano la forza e il modo di denunciare e chiedere aiuto».





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN DONATO In occasione della giornata internazionale a tutela delle donne **Per quattro mattine un telefono speciale a disposizione di chi subisce violenze**

■ Consulenze gratuite tenute da psicologi esperti, presso il Policlinico San Donato, per tutte le donne che vogliono uscire dall'incubo dei maltrattamenti. In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra il 25 novembre, con questa iniziativa il nosocomio aderisce alla terza edizione dell'(H) Open Week di Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere - che si terrà dal 22 al 28 novembre, con l'obiettivo di incoraggiare le donne a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza.

Il supporto telefonico è previsto nei giorni del 22, del 23 e del 24 novembre, dalle ore 13 alle ore 16, nonché il 27 e il 28 novembre, dalle ore 9 alle ore 12. Coloro che vorran-

no cogliere questa opportunità, potranno prenotare la consulenza telefonando numero **02-52774963**, dalle 9 alle 16.30, fino a esaurimento posti.

Il dottor Edward Callus, responsabile del servizio di psicologia clinica del Policlinico San Donato dichiara: «Siamo molto felici di partecipare alle iniziative di Fondazione Onda organizzate in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, una ricorrenza significati-



L'iniziativa del Policlinico aperta a tutto il Sudmilano

va che ci auguriamo possa agire come spinta motivazionale per la ricerca di un supporto esterno, ben consci di come, in queste situazioni, possa essere estremamente difficile chiedere aiuto. In quest'ottica, abbiamo creato una linea telefonica di prima accoglienza per orientare le donne vittime di violenza verso i servizi di continuità assistenziale, fornendo strumenti concreti e indirizzi precisi ai quali rivolgersi per ricevere il supporto migliore».

Il Policlinico San Donato fa parte del network degli ospedali ai quali Fondazione Onda ha riconosciuto il Bollino rosa, come struttura che eroga servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. ■
Giu. Cer.



L'INIZIATIVA

Il Riuniti aderisce al Progetto *Onda* per l'eliminazione della violenza sulle donne

Il Policlinico di Foggia ha aderito al progetto ONDA per l'eliminazione della violenza contro le donne con due pomeriggi di counseling telefonico o diretto presso l'ambulatorio di Psicologia Clinica sito al piano terra del plesso Maternità. L'attività di counseling viene svolta dal Dirigente Psicologo Dott. **Antonio Petrone**, e dalle Assistenti Sociali Dott.ssa **Antonella Calvo** e Dott.ssa **Annalisa Florio** del Policlinico di Foggia. Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week che si terrà fino al 28 novembre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire per-

corsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Il 25 novembre rappresenta un giorno significativo poiché agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto esterno. In questa settimana Fondazione Onda vuole dare un aiuto attivo per proteggere e aiutare le donne in difficoltà. Il Policlinico di Foggia è tra gli ospedali che ha ottenuto il riconoscimento "Bollino Rosa", che Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. «L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Esisto-

no, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia". Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità" - commenta **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda.



CONTRO LA VIOLENZA

Progetto Onda L'adesione del Policlinico

È tra gli ospedali che hanno ottenuto il riconoscimento "Bollino Rosa", che Fondazione Onda dal 2007 attribuisce alle strutture ospedaliere che erogano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. Così il Policlinico di Foggia aderisce al progetto Onda per l'eliminazione della violenza contro le donne con iniziative di counseling telefonico o diretto presso l'ambulatorio di psicologia clinica, al piano terra del plesso Maternità.

«L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale. Proprio per questo abbiamo promosso anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplurale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio», afferma Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda.

Le attività previste al Policlinico di Foggia, dopo il primo appuntamento di ieri, prevedono un successivo evento fissato il 28 novembre, dalle 16 alle 18, con la disponibilità del dirigente psicologo Antonio Petrone e delle assistenti sociali Antonella Calvo e Annalisa Florio.



Violenza donne: ben 156 casi nell'Asl To3

di MARCO GIAVELLI

Che la violenza sulle donne e il femminicidio siano purtroppo due fenomeni presenti un po' ovunque, lo dimostrano i dati riguardanti il 2023 diffusi nei giorni scorsi dall'Asl To3: da gennaio ad oggi, fra i pronto soccorso e i punti di primo intervento di Rivoli, Susa, Avigliana, Giaveno, Pinerolo e Venaria, si sono registrati ben 156 accessi di donne che hanno subito violenza, nelle relazioni intime o sessuali. Equivale, in media, a più di tre donne ogni settimana sul territorio che comprende le valli di Susa e Sangone, la cintura torinese e tutto il Pinerolese.

”

I dati sugli accessi ai servizi: in media più di tre a settimana

Un fenomeno diffuso, quindi, che riguarda da vicino anche il bacino Asl To3 e le donne che vi abitano. Per tutte loro, l'Azienda sanitaria ha a disposizione una rete di servizi fatta di informazioni, punti di contatto, recapiti, la mail dedicata codicerosa@aslto3.piemonte.it e un'équipe multidisciplinare in grado di accogliere la donna, di supportarla con sostegno medico e psicologico e di accompagnarla nel percorso di affiancamento dalle situazioni di violenza.

«La ricorrenza annuale del 25 novembre, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" - ricordano dall'Asl To3 - offre l'occasione per ricordare l'importanza di promuovere un'informazione capillare sugli strumenti concreti a disposizione delle vittime, che possono rivolgersi all'Azienda sanitaria in totale sicurezza, chiedendo informazioni, supporto oppure, in caso di necessità, accedendo al pronto soccorso e ai punti di primo intervento, dove da tempo è attivo un protocollo di presa in carico che assicura un'accoglienza protetta, anonimato e un sostegno qualificato, in rete con le associazioni e gli enti del territorio».

”

Postazioni informative negli ospedali fino al 28 novembre

A partire da mercoledì 22 e fino a martedì 28 novembre, presso gli ospedali di Rivoli, Susa

e Pinerolo (ingresso ospedale, Dea pronto soccorso, reparti di ostetricia e ginecologia), l'Asl To3 ha allestito alcuni punti informativi con una serie

di piccole postazioni collocate in luoghi strategici all'interno delle sedi Asl più frequentate, dove sarà possibile trovare indirizzi, numeri di telefono, contatti dei centri di accoglienza del territorio e informazioni sulla violenza di genere e i servizi di supporto.

L'iniziativa rientra fra quelle organizzate da fondazione Onda e dalla rete nazionale degli Ospedali Bollini Rosa, con l'obiettivo di contrastare

le diverse tipologie di violenza: economica, fisica, verbale, psicologica, sessuale, stalking e da malattia. Una #violenzaalplurale, come recita l'hashtag scelto quest'anno da fondazione Onda, che comprende tutte le «azioni che limitano e condizionano la vita delle vittime e che noi siamo determinati a contrastare».

Tutte le iniziative della settimana organizzata da fondazione Onda a

livello nazionale sono consultabili al link <https://bollinirosa.it/iniziativa/h-open-week-contro-la-violenza-sulla-donna-3/>. Oltre ai punti informativi, l'Asl To3 ha deciso di lasciare a disposizione, anche oltre la settimana di sensibilizzazione, l'indirizzo mail codicerosa@aslto3.piemonte.it: scrivendo a questo indirizzo, anche in forma anonima, è possibile ricevere consulenze e supporto.

La mail è gestita da operatrici e operatori dell'area ostetrico-ginecologica, dell'area di primo soccorso, del servizio sociale e della psicologia. Altre informazioni sull'équipe multidisciplinare Asl To3 e sui centri anti-violenza del territorio sono disponibili sul sito Asl To3 alla pagina dedicata ai servizi per le donne all'indirizzo <https://www.aslto3.piemonte.it/servizi/assistenza/donne/>.



A.S.L. TO3
Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

OPEN WEEK

(H) OPEN WEEK
VIOLENZA SULLE DONNE

22-28 NOVEMBRE

Consulta i servizi gratuiti

#violenzaalplurale



A lato, il logo della campagna informativa Asl To3; sopra, l'installazione inaugurata domenica scorsa ad Almese alla presenza di Carmen Consoli

Violenza Da gennaio a oggi 156 donne vittime in Pronto

In media tre a settimana. I servizi Asl TO3

■ La violenza sulle donne ci interroga tutti. È ovunque, anche in questo territorio. Lo dicono i dati: da gennaio ad oggi, i Pronto Soccorso e i Punti di primo intervento dell'Asl TO3 (Pinerolo, Rivoli, Susa, Avigliana, Giaveno e Venaria), hanno registrato 156 accessi di donne che hanno subito violenza, nelle relazioni intime e/o sessuale. Per loro, l'Azienda Sanitaria ha a disposizione una rete di servizi: punti di contatto, recapiti, una mail dedicata - codicerosa@aslto3.piemonte.it - un'équipe multidisciplinare in grado di accogliere la donna, di supportarla con sostegno medico e psicologico e di accompagnarla nel percorso di affrancamento dalla violenza. Nell'ambito del 25 novembre, Giornata per l'eliminazione

della violenza contro le donne, da mercoledì 22 e fino a martedì 28 novembre, negli ospedali di Pinerolo, Rivoli e Susa, l'Asl TO3 ha allestito punti informativi dove è possibile trovare indirizzi, contatti dei centri di accoglienza del territorio e informazioni sulla violenza di genere e i servizi di supporto. L'iniziativa rientra fra quelle organizzate da Fondazione Onda e dalla rete nazionale degli Ospedali Bollini Rosa. Scrivendo anche in forma anonima all'indirizzo mail codicerosa@aslto3.piemonte.it, anche oltre la settimana di sensibilizzazione, è possibile ricevere consulenze e supporto. La mail è gestita da operatrici e operatori dell'area ostetrico-ginecologica, dell'area di primo soccorso, del servizio sociale e della psicologia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La settimana

Gli appuntamenti a Cles in vista di sabato

Questa sera alle 20 nella sala baronale di Palazzo Assessorile si terrà l'incontro «La malattia: una violenza nascosta» organizzato dall'ospedale Valli del Noce in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con la Fondazione Onda. Venerdì alle 17.30 alla libreria Utopia (in piazza Navarrino 14) il collettivo femminista delle Valli del Noce GiustineWemp ha organizzato l'evento «Letture per tempi bui». Infine, da venerdì a domenica Palazzo Assessorile sarà illuminato di rosso.



L'Asp in campo contro la violenza sulle donne

Una serie di iniziative, programmate in collaborazione con istituzioni e associazioni presenti sul territorio, per sensibilizzare la comunità su un fenomeno sempre più tristemente d'attualità

AGRIGENTO – Una fitta serie di iniziative è stata organizzata dall'Azienda sanitaria provinciale in occasione della settimana dedicata alla celebrazione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne che, tradizionalmente, ricorre il 25 novembre.

Le attività rientrano nell'ambito dell'H-open week tematico promosso dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), fondazione con cui l'Asp di Agrigento collabora fattivamente in seno al circuito ospedaliero Bollini rosa-Codice rosa, e del

progetto educativo della Regione Siciliana "Ascolta il tuo corpo e seguimi".

Ieri il via ufficiale al programma con il seminario "Rompiamo il silenzio... insieme!" svoltosi nella sala convegni del Polo didattico Arentra di via Mazzini 122 ad Agrigento. Oggi è invece la volta dell'evento "Rompiamo il muro del silenzio... parliamone insieme. No alla violenza!" organizzato in collaborazione con il Comune di Agrigento negli spazi del Polo universitario agrigentino.

Doppio appuntamento quello fissato per la giornata clou, il 25 novembre: esperti Asp, impegnati nell'iniziativa "Ascolta il tuo corpo e seguimi", saranno presenti sabato mattina nel centro commerciale Città dei Templi in occasione di un incontro dal titolo "Le relazioni tossiche, impara a riconoscerle" durante il quale avvici-

neranno la collettività con consigli, informazioni e raccomandazioni. A Canicattì, invece, all'interno del Consultorio familiare, i professionisti accoglieranno gli studenti dell'Euroform. Nella stessa giornata, nello Spazio Temenos-Chiesa di San Pietro di Agrigento si svolgerà alle ore 10 l'iniziativa Lions International, anch'essa

patrocinata da Onda, dal titolo "Scuola e Società. Conoscere per agire, educare per prevenire!".

Le attività proseguiranno anche lunedì 27 novembre con un incontro

di sensibilizzazione in programma alle ore 11 nell'Istituto tecnico Galileo Galilei di Canicattì.



Ieri il primo incontro dal titolo "Rompiamo il silenzio... insieme!"



La ASL aderisce alla campagna nazionale contro i femminicidi

Violenza sulle donne: una panchina rossa nel giardino dell'ex Cto

Sanguedolce: "Il nostro compito è di dare la possibilità a tutte le donne che hanno bisogno di un contatto di trovare risposta in ogni angolo dell'azienda"

"Compito della ASL è di dare la possibilità a tutte le donne che hanno bisogno di un contatto di trovare risposta in ogni angolo dell'azienda: dobbiamo essere pronti ad intercettare segnali che possano ricondurre ad una fase iniziale di violenza sulle donne, dobbiamo vedere prima degli altri i segnali spia che ci danno la possibilità di intervenire in tempo". E' il messaggio lanciato dal direttore generale Antonio Sanguedolce in occasione della inaugurazione di una panchina rossa nel giardino dell'ex Cto per dire "no alla violenza sulle donne" come simbolo del posto lasciato vuoto da una donna che non c'è più per sensibilizzare al tema del contrasto dei femminicidi, al centro degli episodi di cronaca più recenti.

Con la realizzazione della

panchina rossa, prendono il via una serie di iniziative promosse dal Comitato unico di garanzia (Cug) della ASL, in vista del 25 novembre, data in cui ricorre la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne.

Da oggi gli operatori dei vari front office aziendali tra distretti e presidi ospedalieri, indosseranno i braccialetti con riportato il numero nazionale 1522 - numero gratuito e attivo 24 h su 24 che accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking - e il logo della ASL. Dal 23 al 26 novembre un fascio luminoso di colore rosso sarà inoltre proiettato sulle facciate delle seguenti strutture: CTO, San Paolo, Di Venere, Altamura, Monopoli e Molfetta.

Nelle prossime settimane in ogni sede di pronto soccorso sarà posizionata una sedia sempre di colore rosso, in corrispondenza dei manifesti informativi che diffondono non solo il numero nazionale per denunciare le violenze, ma anche il segnale con la mano che ogni donna può fare per richiedere aiuto anche senza

necessità di parlare.

"La ASL - aggiunge Lorenzina Maria Proscia, presidentessa del Cug - ha dedicato spazio anche alla formazione: giovedì 23 presso il San Paolo è stato organizzato un corso formativo dal titolo "Violenza di genere e fragilità a rischio: obblighi e competenze del personale nel pronto soccorso e nei

reparti", finalizzato ad orientare gli operatori a riconoscere la vittima, ad analizzare il rapporto con l'aggressore e i tipi di violenza, e a mettere in atto procedure e strumenti operativi. Saranno affrontati inoltre gli aspetti medico-legali e gli obblighi di legge, così come il ruolo dell'infermiere nei casi di violenza con alcune testimonianze di donne che hanno subito violenza e vogliono raccontare la propria storia".

La settimana dedicata alla campagna di sensibilizzazione si conclude venerdì 24 novembre con l'evento interistituzionale "La panchina rossa", presso l'Auditorium Arcobaleno: parteciperanno al dibattito sulla violenza di genere e su tutte le misure da adottare per frenarla, anche i rappresentanti istituzionali di Questura, Comune, Polizia di Stato e Re-

gione.

Inoltre, momenti di riflessione, ascolto e informazione, incontri e consulenze saranno offerti alle donne nei cinque Ospedali "Bollini Rosa" della ASL Bari ("Perinei" di Altamura, Di Venere e San Paolo di Bari, Monopoli e Corato) all'interno del programma della terza edizione dell'(H) Open Week contro la violenza sulle donne che si terrà dal 22 al 28 novembre 2023.

L'iniziativa della Fondazione Onda ha l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CASTELLANETA/2

Violenza sulle donne Sette giorni di incontri

All'ospedale San Pio di Castellana incontri e appuntamenti per contrastare la violenza sulle donne, su iniziativa di fondazione Onda, dal 22 al 28 novembre. Un'intera settimana per incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi di sostegno e aiuto. Le attività in programma sono numerose: si potranno visitare le strutture, incontrare il personale medico e ricevere informazioni sulle risorse disponibili per le vittime di violenza di genere. Gli psicologi e l'assistente sociale forniranno informazioni a



cittadini e cittadine sui servizi attivi sul territorio e su come poter sostenere le donne che nel loro contesto familiare, amicale o di vicinato subiscono violenza. Martedì 28 anche un incontro dedicato agli alunni delle quinte classi degli istituti "Orazio Flacco" e "Mauro Perrone" con esperti del settore e psicologi Asl. «Riteniamo che la sensibilizzazione e l'educazione siano fondamentali per combattere la violenza sulle

donne e siamo orgogliosi di essere parte attiva di questa iniziativa», dice la direttrice medica del presidio, Vittoria Maria Vinci. «Il nostro impegno verso un futuro in cui le donne possano vivere libere da violenza rimane saldo. Con le scuole vogliamo creare una comunità più sicura e solidale per tutte le donne».

v. ric.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Asp Ragusa, iniziative per donne vittime di violenza

Le aziende sanitarie e la Fondazione Onda fomiranno negli ospedali con “bollino rosa” alcuni servizi di sostegno alla popolazione femminile in occasione del 25 Novembre. È già la 3° edizione dell’(H)Open Week

RAGUSA – L’Asp di Ragusa e Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, hanno dato il via alla terza edizione dell’(H) Open Week, con l’obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Gli oltre 200 ospedali con il “bollino rosa” (tra cui il “Giovanni Paolo II” di Ragusa e il “Maggiore-Baglieri” di Modica) che hanno al loro interno percorsi dedicati e i centri antiviolenza aderenti all’iniziativa, offriranno gratuitamente alla popolazione femminile consulenze, visite, colloqui, info point,

Il 25 novembre è la giornata contro la violenza maschile sulle donne

e distribuzione di materiale informativo.

Visite ginecologiche, visite psicologiche, consulenze specialistiche, esami dedicati e attività di screening si terranno presso gli ambulatori dell’ospedale “Giovanni Paolo II” di Ragusa, all’ospedale “Maggiore-Baglieri” di Modica e nei consultori di Santa Croce Camerina,

Ispica e Pozzallo. Rimarranno aperte, inoltre, le linee telefoniche per i colloqui psicologici e di supporto sanitario con i professionisti dell’Azienda (ginecologhe, ostetriche, psicologhe e assistenti sociali).

Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono inoltre consultabili sul sito www.bollinirosa.it. È possibile se-

lezionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l’elenco degli ospedali aderenti. L’obiettivo

Sono oltre 200 gli ospedali del ragusano con il “bollino rosa”

dell’edizione di quest’anno è sensibilizzare il pubblico sull’esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale.

Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o no in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sensi, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità.

A tutto ciò, si aggiunge anche una tematica nuova, quella della “violenza della malattia”. Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, infatti, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni, minando il senso della propria identità.

Marcello Medica

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ora c'è la «stanza protetta» per le vittime di violenza

TREVIGLIO (tjs) Una stanza protetta e soprattutto sicura per accogliere le donne vittime di violenza. Da oggi, grazie alla collaborazione tra l'Asst Bergamo Ovest, la Rete interistituzionale antiviolenza, la Fondazione Onda e il Lions Host di Treviglio, c'è uno strumento in più per sostenere le donne che accedono al Percorso rosa dopo aver subito violenza.

Si tratta, appunto, della stanza protetta allestita all'interno dell'ospedale di Treviglio e arredata con tutti i comfort grazie alla donazione del service del Lions Host trevigliese. All'interno, le donne che ne avranno bisogno, potranno trovare ricovero per 72 ore (in attesa di attivare i percorsi per loro più idonei) anche insieme ai loro figli. Dotata di tutto ciò di cui possono aver bisogno, dal divano letto alla poltrona per l'allattamento, dal microonde alla zona gioco per i piccoli fino dall'area per le visite ginecologiche, garantisce la massima discrezione e sicurezza permettendo loro - come ha sottolineato **Cinzia Mancadori** della Rete «Non sei sola» - di operare le loro scelte in piena autonomia e libertà.

Quella libertà che ancora troppo spesso viene sottratta attraverso diversi tipi di violenza: quella fisica, ma anche quella psicologica ed economica.

«Nel nostro logo mi è piaciuto ricordare all'interno due persone, mia madre e mia suocera, scomparse a 98 e 100 anni, due donne coraggiose sposate con due uomini che hanno sempre saputo stare al loro fianco con affetto e rispetto - ha detto il presidente del Lions Host Treviglio **Raffaele Giordano** - Auguro la stessa fortuna alle future ospiti di questa stanza; spero siano poche, ma che una volta uscite di qui riescano a ricostruire il proprio percorso di vita».

I dati sulla violenza

Quella di ieri, giovedì, è stata anche l'occasione per commentare i dati raccolti nel 2022 e nel primo semestre del 2023, relativi agli accessi delle donne vittime di violenza nei Pronto soccorso dell'Asst Bergamo Ovest.

I dati non sono certo confortanti. Nel 2022, infatti, sono

132 gli accessi registrati (91 al Pronto soccorso di Treviglio e 41 in quello di Romano), in maggioranza (il 59%) si tratta di donne italiane mentre il restante (41%) sono donne provenienti in particolare dall'Est Europa e dal Nord Africa.

L'accesso avviene principalmente a causa di una violenza fisica (il 79% dei casi), in altri

casi accompagnata anche a violenza psicologica (9%), oppure violenza sessuale (7%) e violenza verbale (4%).

A perpetrare violenza sono soprattutto partner o ex partner (72 casi sul totale), seguiti da familiari (13) e persone conosciute (36), 8 invece i casi di violenza da parte di sconosciuti. Si tratta di violenze che si manifestano in particolare fra le mura domestiche (94 casi sul totale) o in luogo pubblico (29).

Il medico che prende in carico la donna deve refertare tutti gli esiti della violenza e redigere un verbale di dimissione con diagnosi e prognosi: in 75 casi si è trattato di aggressione.

«La nostra Azienda, dal 2017, attiva il Percorso Rosa, non ap-

pena il personale del Pronto Soccorso, formato ad hoc per riconoscere i casi, rileva una possibile violenza o un abuso - ha spiegato **Antonella Villa**, Direttore Ostetrica-Ginecologia e Responsabile del Percorso Rosa - Questo percorso non è solo sanitario ma anche socio sanitario e psicosociale, affinché vi sia una piena e tempestiva continuità assistenziale, garantita dai molti professionisti coinvolti (l'infermiere, il medico di PS, il ginecologo, l'ostetrica, la psicologa - ora reperibile H 24 in PS -, l'assistente sociale, eventuali consulenti chiamati a seconda delle condizioni cliniche della donna). In fase di dimissione vi è poi l'importante lavoro instaurato con le Reti interistituzionali, le Forze dell'ordine e

con i Consultori territoriali per seguirla anche successivamente».

I dati del 2023

L'analisi del primo semestre dell'anno conferma il trend del

2022 con 50 accessi ai Pronto soccorso effettuati per il 58% da donne italiane. Nell'80% dei casi è stata registrata una violenza fisica. Anche quest'anno a usare violenza sono stati principalmente mariti e compagni all'interno delle mura di casa.

«Nella nostra azienda, da anni, è garantita un'ottima accoglienza alle donne anche con difficoltà linguistiche, grazie all'attivazione e alla pronta disponibilità del sistema di mediazione culturale, oltre che al valido supporto di operatori sanitari, madrelingua, che, su ba-

se volontaria, ci aiutano nella comunicazione con le pazienti - ha spiegato l'ostetrica **Rosalba Elia** - Sul totale dei casi analizzati l'8% delle violenze è stato perpetrato su donne in stato di gravidanza. Il 92% dei casi riguarda donne sopra i 16 anni, ma vi sono stati anche 4 casi di abuso su minore di 16 anni».

La Rete antiviolenza

All'incontro erano presenti anche **Silvia Dradi** Coordinatrice Rete Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti Territoriali di Bergamo e Dalmine, **Maria Teresa Heredia** Coordinatrice Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza Ascolta chi Parla e **Cinzia Mancadori** per la Rete Non sei sola Ambiti di Treviglio e Romando di Lombardia insieme alla vicepresidente **Piuccia Prandina**, che ha richiamato a sé il merito di aver espresso «la volontà politica di realizzare sul territorio una Rete interistituzionale antiviolenza che dal 2014 ha ottenuto da Regione Lombardia 1.187.000 euro di contributi». Una Rete che lo scorso 18 novembre ha compiuto 10 anni e che ha colto l'occasione per invitare anche il Lions Host di Treviglio a farne parte.

«I dati in crescita non ci devono spaventare - ha concluso Mancadori - Nel 2023 sono stati 252 i contatti della rete "Non sei sola" e trovo che sia un dato positivo. Fino a quando il fenomeno della violenza di genere non sarà estirpato, registrare meno accessi al Pronto soccorso non significherà meno episodi di violenza, ma solo meno donne che trovano la forza e il modo di denunciare e chiedere aiuto».





132

Le donne vittime di violenza che si sono rivolte ai Pronto soccorso di Treviglio e Romano nel 2022



GIORNALE di TREVIGLIO

prima TREVIGLIO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Per l'eliminazione della violenza contro le donne

Il Policlinico di Foggia aderisce al Progetto Onda

Il Policlinico di Foggia aderisce al progetto Onda per l'eliminazione della violenza contro le donne con due pomeriggi di counseling telefonico o diretto presso l'ambulatorio di Psicologia Clinica sito al piano terra del plesso Maternità. Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 novembre, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week che si terrà fino al 28 novembre con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti-



olenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Il 25 novembre rappresenta un giorno significativo poiché agisce sulle vittime come effetto motivazionale nella ricerca di un supporto esterno. In questa settimana Fondazione Onda vuole dare un aiuto attivo per proteggere e aiutare le donne in difficoltà. Il Policlinico di Foggia è tra gli ospedali che ha ottenuto il riconoscimento "Bollino Rosa", che Fondazione Onda dal 2007 attribuisce agli ospedali che ero-

gano servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. «L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è sensibilizzare il pubblico sull'esistenza di diversi tipi di violenza, oltre a quella fisica e sessuale.

Esistono, infatti, violenze verbali, psicologiche e persino economiche, che possono culminare o meno in episodi di stalking e di violenza fisica. È importante sottolineare come il controllo che può essere esercitato su una donna non scaturisce solamente dalla forza fisica, ma anche dalla volontà di controllare e limitare la sua libertà personale in tutti i sen-

aggiunge anche una tematica nuova, quella della "violenza della malattia".

Quando una patologia irrompe nella vita di una persona, può avere – oltre alle conseguenze psico-fisiche – un impatto drammatico sulla qualità di vita, stravolgendo la quotidianità e le relazioni,

minando il senso della propria identità. Proprio per questo, a partire dal 18 novembre promuoveremo anche la campagna di sensibilizzazione #Violenzaalplurale, finalizzata a far luce su tutti i tipi di violenza femminile e a dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio», afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda.

si, con lo scopo di isolarla e lederne la dignità. A tutto ciò, si





ONDA

24 novembre 2023 - 01 dicembre 2023

INDICE

ONDA

30/11/2023 Quotidiano di Sicilia Violenza di genere e come fare a riconoscerla Al Cannizzaro una giornata per gli studenti	4
29/11/2023 Giornale di Sicilia - Messina Ospedale, uno spazio dedicato alle donne vittime di violenza	6
28/11/2023 Corriere dell'Umbria Docufilm contro la violenza	8
25/11/2023 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Foggia Basta violenza contro le donne convegni, marce e flash mob	9
26/11/2023 Il Giornale del Piemonte e della Liguria Al Sant'Anna aumento vittime violenza del 19%	11
26/11/2023 Il Tirreno - Firenze Flash mob in ospedale, mostre, camminate e convegni per cambiare la cultura Una giornata speciale e di sensibilizzazione generale nell'Empolese Valdelsa	13
26/11/2023 Cronaca Qui Torino Botte, stupri e mutilazioni ai genitali «Abusi sulle adolescenti in crescita»	16
25/11/2023 Giornale di Erba Al «Sacra Famiglia» si è svolto un «Aperitivo in rosa»	17
25/11/2023 Giornale di Sondrio - Centro Valle Giornata contro la violenza sulle donne: installata una panchina rossa in ospedale	18
01/12/2023 La Sicilia - Nazionale Spiegati agli studenti gli interventi nei casi in cui c'è violenza di genere	19

ONDA

10 articoli

L'INIZIATIVA

Il commissario Giuffrida: "Ruolo degli ospedali si interseca con quello delle scuole"

Violenza di genere e come fare a riconoscerla Al Cannizzaro una giornata per gli studenti

CATANIA - Una sala gremita di studenti, personale sanitario e operatori sociali ha seguito con attenzione la Giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere organizzata dall'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel quadro dell'(H)Open Week promossa da Fondazione Onda e dal network Bolchini Rosa e in linea con gli obiettivi di Medicina di Genere indicati dall'Assessorato alla Salute della Regione si-

“La scia di femminicidi non può che spingere le aziende ospedaliere a rafforzare il loro ruolo”

ciliana.

Proprio le scolaresche e gli studenti universitari sono stati il target principale dell'iniziativa, che si ripete ogni anno in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e che questa volta ha riscosso una partecipazione più numerosa e attenta alla luce dei recenti fatti, tragici di cronaca.

“La scia di femminicidi – ha detto Salvatore Giuffrida, commissario straordinario, aprendo i lavori – che ha tempestato questo 2023 fino agli ultimi giorni, e che spesso vede vittime e carnefici molto giovani, non può che spingere le Aziende ospedaliere a rafforzare il loro ruolo che spesso è di primo contatto con le vittime di violenza e che per questo è di fondamentale importanza nell'attivazione della rete di protezione. Un ruolo che si interseca in un necessario dialogo con le altre istituzioni, a cominciare da quelle scolastiche deputate alla formazione e all'educazione, vera emergenza di oggi”.

Come hanno sottolineato Diana Cinà, direttore sanitario, e Paolo Scollo, direttore del Dipartimento materno infantile e Ordinario dell'Università “Kore” di Enna, l'Azienda Cannizzaro si distingue nell'attivare regolarmente le procedure relative al “codice rosa”, cioè nel caso di utente che ricorre alle cure di pronto soccorso dopo avere subito violenza. Ma a questa fondamentale attività di accoglienza se ne affiancano altre necessarie, in gran parte messe in rilievo proprio nel

corso dei lavori della giornata: dalle tempistiche dell'accertamento medico-legale ai pericoli della rete, alle manifestazioni di stalking. Aspetti rilevati (a vario titolo) da Francesco Camerano, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, da Anna Agosta, presidente dell'Associazione Thamaia, da Anna Maria Longhitano, direttore Staff della Direzione Aziendale e Referente Medicina di Genere Aoe; da Cristoforo Pomara, direttore della Scuola di Specializzazione di Medicina Legale dell'Università di Catania, da Santo Di Nuovo, Emerito di Psicologia all'Università di Catania e presidente Associazione Italiana di Psicologia, da Marcello La Bella, dirigente del Centro operativo sicurezza cibernetica della Polizia, da Giuseppe Craparo, ordinario di Psicologia clinica alla “Kore” di Enna.

“Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere soprattutto gli studenti”





La seconda parte della giornata ha riguardato più direttamente la gestione dei casi di violenza

in ambito ospedaliero. E i numeri illustrati da Claudia Vecchio, dirigente medico referente antiviolenza del Pronto soccorso, sono significativi: i casi "zeodificati nel 2023 (fino a metà novembre) sono stati 40, erano stati 54 nell'interno 2021 e ben 71 nel 2022. Il percorso ospedaliero è stato spiegato da Maria Gabriella D'Agate, dirigente medico di ostetricia e ginecologia dell'Aoec, da Anna Caprino Miceli, dirigente medico anestesista rianimatore dell'Aoec, da Rosa Zito, assistente sociale dell'Aoec, moderato da Antonio Di Mauro, responsabile Pronto soccorso e Obi dell'azienda Cannizzaro, e da Loredana Sucato, docente a contratto al dipartimento di sociologia e politiche sociali dell'Università di Catania. "Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere soprat-

tutto gli studenti - spiega Elena Trovato, referente Onda dell'Azienda Cannizzaro - per cercare di contribuire a quel lavoro culturale e formativo necessario se si vuole superare un fenomeno drammatico. Ringraziamo quindi, per la loro adesione, il presidente dei Corsi di Laurea in Scienze tecniche e psicologiche e Psicologia di Unict, Prof. G. Santisi; il presidente del Corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali di Unict, Prof C. Colloca; i dirigenti scolastici dell'Istituto statale "F. De Sanctis" di Paternò, prof.ssa S. Di Mauro; del Liceo scientifico statale "G. Galilei" di Catania, Prof. E. Rapisarda; dell'Istituto Statale "L. Sturzo" di Biancavilla, Prof.ssa C.R. Drago, che hanno condiviso l'obiettivo di creare conoscenza nelle giovani generazioni sulle possibilità offerte dalla rete antiviolenza presente sul territorio e alla quale affidarsi".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

«L'angolo di Marisa». Dedicato alla ragazza di Salemi uccisa dal compagno

Ospedale, uno spazio dedicato alle donne vittime di violenza

Per rompere il silenzio e favorire i percorsi di accoglienza
Lo slogan coniato: «La legge ti protegge, l'Asp ti tutela!»

Giacomo Di Girolamo

Quattro pannelli informativi multilingue per avvicinare le donne alla rete dei servizi anti violenza e per sensibilizzare la coscienza civile cittadina, con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e partecipare a percorsi di accoglienza protetta e a progetti di continuità assistenziale e di sostegno. Sono collocati, per iniziativa dell'Azienda sanitaria provinciale in collaborazione con le Unità operative Ostetricia e Ginecologia e Psicologia ospedaliera nella hall dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, in uno spazio che è stato chiamato «L'Angolo di Marisa». Inaugurato ieri mattina, alla presenza, tra gli altri, del commissario straordinario dell'Asp Vincenzo Spera, del direttore sanitario azien-

dale Maria Grazia Furnari, del direttore del nosocomio Giovanni Ferri, del direttore del Dipartimento Oncologico Domenico Messina e del direttore di Ostetricia e Ginecologia Laura Giambanco, «L'Angolo di Marisa» è dedicato a Marisa Leo, la 39enne manager che lavorava per la cantina Colomba

Bianca di Mazara del Vallo e che è stata uccisa lo scorso 6 ottobre a colpi di arma da fuoco dall'ex compagno che si è poi suicidato. La donna, che ha lasciato una bambina di pochi anni, nel 2020 aveva denunciato per stalking l'ex compagno e sui social non aveva avuto remore a pronunciarsi contro la violenza di genere. Diretti e chiari messaggi contenuti nei quattro pannelli: «La legge ti protegge, l'Asp ti tutela!», «Abbraccia i tuoi diritti, chiedi aiuto, parla con un operatore del Pronto soccorso ginecologico! (con l'indicazione del piano, il quinto, dello stesso ospedale dove si trova questo servizio, ndc)», «Non rimanere nella manipolazione, nella violenza fisica e morale!»

L'inaugurazione de «L'Angolo di Ma-

risa» si inserisce nel più ampio contesto della Settimana dedicata alle donne vittime di violenza promossa dalla Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) che, dal 2007 premia con i «Bollini Rosa» gli ospedali che promuovono un approccio alla salute orientato al genere, con particolare attenzione a quella femminile. E l'ospedale Sant'Antonio Abate rientra nel network «Bollini Rosa», avendo già ottenuto fin dagli anni scorsi il prestigioso ed ambito riconoscimento della Fondazione Onda per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. (*GDI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche a Giarre si ricorda Marisa

● «Marisa Leo è stata uccisa, ma il suo ricordo e il suo operato rimangono un punto fermo dell'attività dell'azienda». Con questa motivazione, il direttore regionale della Coldiretti Prisco Lucio Sorbo consegnerà, venerdì, a Dino Taschetta, presidente di Colomba bianca, un'opera d'arte di Gabriella Ciancimino che suggellerà l'elogio. L'iniziativa rientra in una manifestazione che, organizzata da Coldiretti Sicilia e dall'associazione «Donne del Vino», si terrà nel palmento del Parco Radice Pura a Giarre.

(*GDI*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione. Il commissario Vincenzo Spera con i medici del reparto. (*foto gdi*). Nella foto piccola Marisa Leo





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gli operatori si vestono da attori per spiegare cosa succede quando una donna arriva al pronto soccorso

Docufilm contro la violenza

di Rosella Solfaroli

SPOLETO

■ Gli operatori dell'ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto si improvvisano attori per un cortometraggio che spiega, in maniera a dir poco dettagliata, ciò che succede quando una donna vittima di violenza si presenta im-

Codici rosa

Gli accessi nel 2022 sono stati in totale 42

provvisamente al Pronto soccorso del nosocomio. E il San Matteo di Spoleto non è certo esente a questa tipologia di assistenza nei confronti delle donne che molto di frequente (come accertato in più di una occasione) hanno paura di ammettere di essere state picchiate nell'ambito familiare. Quindi tra le mura di casa. E il docufilm in questione ha voluto testimoniare proprio tutto questo. La Usl Umbria 2, tra l'altro,

ha fornito anche i dati della percentuale delle donne che arrivano al Pronto soccorso dell'ospedale per trovare sollievo dai lividi che si portano addosso. I codici rosa al Pronto soccorso di Spoleto nel 2022 sono stati ben quarantadue a fronte di 17590 accessi totali (0,23 per cento, quindi). Nel 2021 erano stati trentasei i casi di donne vittime di violenza su 14150 accessi totali (0,25 per cento). E, andando a ritroso, nel 2020 erano stati invece trentaquattro gli episodi denunciati nella struttura sanitaria su 16000 accessi totali (0,21 per cento). La percentuale sugli accessi totali è stabile nell'ultimo triennio, in crescita però rispetto agli

anni pre Covid quando si attestava allo 0,12-0,14 per cento. Ma l'impegno degli operatori rispetto alla campagna contro la violenza di genere, non si è limitato solo a questo. Alcuni di loro,

infatti, si sono fatti anche promotori di approfondire la cultura del "no" alla violenza di genere anche all'interno delle scuole. Per quanto riguarda quest'ultimo fondamentale aspetto, nei giorni scorsi, la dotto-

ressa Antonella Fulvi, referente violenza di genere dell'ospedale di Spoleto e del codice rosa del Pronto soccorso, con l'infermiera Mara Di Matteo, hanno partecipato all'incontro - conferenza con le quarte

classi della scuola IIS Campani-Spagna sul tema della prevenzione della violenza di genere.

Presenti per l'occasione anche la coordinatrice del Consultorio, dottoressa Emilia Torchetti e la psicolo-

ga Alessia Passaquieti, che hanno sentitamente ringraziato gli studenti e il personale docente per l'accoglienza e la proficua partecipazione all'incontro.

L'incontro è stato promosso in collaborazione con il Comune di Spoleto, il Centro antiviolenza Crisalide, il Consultorio della Usl Umbria 2, l'associazione Girasole e il personale ospedaliero.

"Il vero grande obiettivo è di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza - spiegano con forza gli operatori sanitari del San Matteo degli Infermi di Spoleto - con percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi a cui rivolgersi per

chiedere aiuto". Il tutto, è stato organizzato in occasione delle iniziative della Fondazione Onda programmate in occasione della terza edizione dell'(H) Open Week.



Pronto soccorso come in un set. Ecco un'immagine del cortometraggio realizzato dagli operatori dell'ospedale



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA GIORNATA

LABORATORI E PANCHINE ROSSE

CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Il policlinico Riuniti aderisce alla campagna della fondazione Onda: attivati tre numeri di telefono per chiedere aiuto

LA RINASCITA IN UNA MOSTRA

A Manfredonia la mostra «Rinascita» il percorso di donne vittime di violenza che sono riuscite a venir fuori dal tunnel

Basta violenza contro le donne convegni, marce e flash mob

Decine di manifestazioni in tutta la provincia, Cerignola scende in piazza

● Per la Giornata contro la violenza sulle donne si contano decine di iniziative promosse in Capitanata nella giornata di oggi e nei prossimi giorni. Cominciamo dai consigli utili: la fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, lancia la terza edizione dell'(H) Open Week, fino al 28 novembre, con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza. Il Policlinico di Foggia aderisce al progetto con due pomeriggi di counseling (consulenza, consiglio) telefonico o diretto presso l'ambulatorio di Psicologia Clinica sito al piano terra del plesso Maternità. I riferimenti telefonici del Policlinico di Foggia sono i seguenti: 3316452953 Dott. Antonio Petrone; 3341124220 Dott.ssa Antonella Calvo; 3665608831 Dott.ssa Annalisa Florio.

Il Centro Antiviolenza dell'ambito territoriale di Foggia "Carmela Morlino" in collaborazione con il Pre-sidio del Libro di Foggia "RivoltaPagina" organizza oggi presso la sala rosa del Palazzetto dell'Arte di Foggia alle ore 18 un incontro di sensibilizzazione e di informazione in tema di violenza di genere.

L'associazione Il Girasole di Foggia e l'Istituto comprensivo Dante Alighieri promuovono laboratori a tema e la speciale 'panchina rossa': dalle ore 9-12 ci saranno i laboratori sull'Affettività con gli alunni dell'Istituto Dante Alighieri, mentre alle ore 12 è previsto l'incontro in

piazza Dalosis davanti la Panchina Rossa con la lettura e drammatizzazione di pensieri a cura di docenti e alunni della scuola.

Studentesse e studenti del liceo "Lanza Perugini" di Foggia in piazza stamane con drammatizzazioni, opere grafiche, video, foto, flash-mob e dibattiti. L'iniziativa è promossa dalla scuola, dalle ore 11 previsto un

flash mob nell'area antistante all'edificio scolastico, in piazza Italia.

«Chi ti ama non ti ferisce». «La violenza non è forza ma è debolezza». «L'amore è fiducia e rispetto». «L'amore non lascia lividi». A gridare tutti insieme «Basta violenza» sono i migranti beneficiari del progetto SAI (Sistema di Accoglienza e

Integrazione) che la cooperativa sociale Medtraining gestisce a Manfredonia in un video realizzato dagli stessi ospiti. Oggi iniziative a Manfredonia, Orsara di Puglia, Candela, Poggio Imperiale, San Ferdinando di Puglia, Cerignola. «Tutte attività - informa una nota - che hanno l'obiettivo di lasciare un segno oltre l'effetto visivo e contribuire seriamente a riflettere sul fenomeno e a spingere quante ne hanno necessità a denunciare, a chiedere aiuto, ad iniziare un primo passo verso la riacquisizione dei propri diritti e della propria vita».

A Manfredonia, oltre al video realizzato, inaugurata presso la Casa dei Diritti di Siponto (Via dei Pini 5) la mostra "Serenità", della fotografa Lucia Di Piero, grazie alla collaborazione con il Centro Antiviolenza "Rinascita Donna". Realizzata dal consorzio Opus, la mostra fotografica vuole raccontare il percorso di rinascita di donne reali, vittime di violenza, che sono riuscite ad elaborare il proprio vissuto emancipandosi da questo.

Ad Orsara di Puglia, dopo un percorso di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne attraverso l'incontro con il CAV gestito da Impegno Donna e la visita alla mostra "Com'eri vestita?", i beneficiari del SAI in collaborazione

con l'associazione "Orsarosa" hanno organizzato oggi una partita di calcio di sensibilizzazione "SAI...tu non sei sola". Al termine, saranno liberati nel cielo palloncini rossi e momento di integrazione.

A Cerignola nell'ambito del protocollo nazionale sottoscritto tra il comando generale dell'Arma dei Carabinieri e il Soroptimist International d'Italia, la presidente del club di Foggia Elisabetta Checchia e il comandante della compagnia Carabinieri di Cerignola capitano Federico Sallusto inaugurano oggi la "Stanza tutta per sé" allestita all'interno del comando compagnia dei Carabinieri per sostenere le donne nel delicato e difficile momento della denuncia di violenze e abusi, dedicata all'ascolto protetto delle donne vittime di violenza, terzo presidio a tutela delle donne che denunciano realizzato dal Club di Foggia.

Il sindaco di Cerignola, Francesco Bonito, in una lettera aperta alla città in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne scrive: «Le vicende di questi ultimi giorni hanno scosso il nostro Paese, consegnandolo ad un tempo sospeso tra il copione di una storia già scritta e la fervida speranza di cambiamento. Ha prevalso quel copione di violenza che tutti ci aspettavamo,

restituendoci nuovamente l'immagine di un corpo inerme, abbandonato questa volta sulle sponde di un lago. Giulia (Cecchettin, la ragazza uccisa dal fidanzato in Veneto: ndr) è l'ennesimo esempio di uno stillicidio silenzioso che affonda le sue radici negli echi della storia e persino della poesia, dell'epica. Già Euripide, con parole estremamente pesate e dosate, tratteggiava con maestria quelle donne che erano

PARTECIPAZIONE

Iniziativa a Orsara, Candela, Poggio Imperiale e degli studenti del liceo Lanza di Foggia



state regine nella loro terra, destinate a divenire il bottino di uomini, di eroi, coloro che vincono sempre. I greci lo avevano già compreso, la poesia, l'epica, il teatro, l'educazione possono salvarci dall'imbarbarimento della quotidianità, dalla evidente rassegnazione che ci porta soltanto ad attendere l'ennesimo triste epilogo, l'ennesimo numero da scrivere su di un foglio bianco, e poi cambiare nuovamente pagina, dimenticando, consegnando all'oblio la notizia del momento. Abbiamo bisogno di poesia, ne siamo affamati. Abbiamo bisogno di tornare ad educare, dalle scuole, da ogni angolo in cui si sviluppi ed arda la formazione affettiva ed emozionale non solo dei nostri ragazzi ma di ognuno di noi. È con questo auspicio che invito tutta la cittadinanza ad unirsi alla marcia contro la violenza sulle donne».

Il Comune di Castelluccio Valmaggiore, infine, ha organizzato dalle ore 11 un momento di riflessione e approfondimento presso la sala consiliare "R. Grilli" con gli interventi del sindaco Pasquale Marchese, della consigliera comunale Giovanna De Lorenzis e di Alessandra De Luca, volontaria in servizio civile e autrice di "L'amore e violenza", frammenti sul tema della violenza di genere. «Dopo uno spazio riservato agli interventi degli alunni e delle alunne della scuola primaria e secondaria dell'IC "Virgilio-Salandra", è in programma l'inaugurazione di due panchine lungo il belvedere in via Sotto le Mura dipinte di rosso e rosa, simbolo immediatamente visibile dell'impegno nel contrasto alla violenza sulle donne e sui minori».



PANCHINA ROSSA Il simbolo antiviolenza nella giornata voluta dall'Onu

GIORNATA DEL 25 NOVEMBRE

Al Sant'Anna aumento vittime violenza del 19%

Dopo l'emergenza covid-19, il centro registra incremento dei reati di genere

Loredana Polito

■ Il Centro Soccorso Violenza Sessuale (Svs) dell'ospedale Sant'Anna del capoluogo sabauda, attivo da maggio 2003, è parte integrante del Centro Esperto Sanitario contro la violenza della Città della Salute di Torino. I dati post pandemia del Centro Svs indicano un incremento del 19% delle adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni che subiscono violenza, fino a raggiungere il 52% del totale delle donne visitate negli anni 2021-2022.

Nel 51% dei casi le aggressioni sono avvenute da parte di soggetti conosciuti dalla donna, anche per quanto riguarda le violenze di gruppo, che si attestano all'11%.

Il luogo in cui si è verificata più frequentemente una violenza sessuale è l'abitazione privata (58.1%). Negli ultimi tre anni si è anche assi-

stato, inoltre, a una recrudescenza del tipo di aggressioni con incremento dell'uso di corpi contundenti e di armi bianche, con conseguente aumento di lesioni extragenitali. Relativamente alla distribuzione delle lesioni, le sedi maggiormente colpite sono il distretto del capo e del collo (18%), gli arti inferiori (12,3%), i genitali e le zone erogone (11,5%), il tronco (4%) e gli arti superiori (8%).

Il Centro è anche punto di riferimento pubblico, sia a livello regionale che naziona-

le, per la presa in carico clinica psicologica e sociale di donne vittime di violenza, con pronta disponibilità ginecologica 24 ore su 24.

In questi 20 anni di servizio sono state accolte presso il centro Svs 2.250 donne: 48% italiane, 52% straniere. L'età media delle donne visitate è stata di 28 anni, con un 47% di adolescenti (età com-

presa tra 14 e 24 anni). Sul totale delle donne accolte, il 7% ha riferito un maltrattamento in gravidanza prevalentemente perpetrato dal partner (78% dei casi). Le donne migranti sono state il 14% del campione e di esse il 23% ha subito una mutilazione genitale femminile.

L'équipe multidisciplinare del Centro Svs è costituita da personale dedicato e formato (ginecologhe, ostetrica, psicologa, assistente sociale) e anche durante la pandemia da Covid19 il Centro è stato regolarmente aperto e si è mantenuta la reperibilità h24 del personale dedicato. L'obiettivo è quello di offrire soccorso alle donne di età uguale / superiore ai 14 anni, che hanno subito violenza sessuale o maltrattamento in gravidanza, sia nell'emergenza sia nelle fasi successive all'evento traumatico, con interventi clinici, psicologici

e sociali personalizzati, garantendo la continuità assistenziale. L'assistenza sanitaria offerta è altresì rivolta alle donne che hanno subito

violenza sessuale, torture, mutilazioni genitali nei Paesi d'origine, spesso assoggettati alle guerre civili, o durante i percorsi migratori e richiedenti asilo politico nel nostro Paese. Il Centro Svs collabora con i Servizi territoriali di interesse per la prosecuzione della presa in carico della persona assistita, ove necessario. Mantiene direttamente i contatti e collabora con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, Gruppo Fasce Deboli, con le altre Procure Ordinarie piemontesi e nazionali, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni del

Piemonte e Valle d'Aosta e con le Forze dell'Ordine.

L'ospedale Sant'Anna ha ora lanciato, con la Fondazione Onda, la terza edizione dell'(H) Open Week con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti-violenza, che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti e indirizzi ai quali rivolgersi per chiedere aiuto.

Per avvicinare le donne alla rete di servizi anti-violenza, l'ospedale Sant'Anna, con il Centro anti-violenza, ha anche organizzato martedì 28 novembre, dalle ore 8.30 alle 16.30, nell'Aula Dellepiane, in via Ventimiglia 3, l'evento formativo regionale «Alza lo sguardo - Giornata di sensi-



bilizzazione regionale sulla violenza di genere».

Anche Intesa Sanpaolo ha voluto lanciare un messaggio, decidendo di illuminare di rosso il Grattacielo di Torino e la sede di via Verdi a Milano, a sostegno della campagna promossa da Onu e UnWomen.

La banca ha avviato inoltre numerose iniziative per sensibilizzare la popolazione: tra queste la possibilità di accedere a un supporto psicologico con un servizio di ascolto e di prima informazione e, dal 2021, una policy specifica di prevenzione delle molestie e di diffusione della cultura del rispetto e dell'inclusione.



No alla violenza sulle donne

Flash mob in ospedale, mostre, camminate e convegni per cambiare la cultura Una giornata speciale e di sensibilizzazione generale nell'Empolese Valdelsa

Empoli Una mattina di grande partecipazione su tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa quella di ieri per la giornata contro la violenza sulle donne. A cominciare dall'ospedale San Giuseppe dove la giornata è cominciata con l'allestimento della mostra di quadri realizzati da un gruppo di allievi denominati "Cavalletti pazzi" del corso di pittura, guidato dall'artista Marco Manzi, sul tema della violenza di genere. A seguire un flash mob per dire basta ad ogni forma di abuso a cui hanno preso parte circa un centinaio di operatori sanitari, tra medici, infermieri, tecnici ed amministrativi con la coreografia, realizzata da Perla Francalanci, Direttrice della Scuola "Danza da Perla". Un flash mob che ha voluto lanciare un messaggio di unione e condivisione. La parola "In-

A Castelfiorentino il gruppo escursionistico Geco ha organizzato una camminata che ha riscosso successo

sieme" è stato il filo conduttore per "gridare" tutti coralmente "NO alla Violenza" di ogni genere unendo l'energia della musica alla gentilezza della danza.

La gentilezza è un valore promosso e sostenuto anche dall'attuale Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (Cug), in quanto organismo volto primariamente alla tutela del benessere dei lavoratori e alla risoluzione dei conflitti legati alle discriminazioni. Pertanto è stata la stessa presidente del Cug, la dottoressa Giuditta Martelli, psicologa clinica del presidio ospedaliero San Giuseppe, a pensare di organizzare questo tipo di iniziativa in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, in collaborazione con la Direzione sanitaria ed infermieristica.

Inoltre nella sede Amministrativa in via Cappuccini il personale maschile ha invece deciso di aderire a questa giornata di sensibilizzazione attraverso una foto che li ritrae insieme al simbolo contro la violenza sulle donne, le scarpe rosse, sulle scale di entrata della sede. L'evento si è inserito all'interno dell'Open Week Fondazione Onda contro la Violenza sulle donne prevista dal 22 al 28 novembre e rivolta a tutti gli ospedali con il Bollino Rosa che hanno all' interno "Percorsi per le donne vittime di violenza" o nei loro distretti, presidi e servizi territoriali che si occupano di questa problematica.

«Per questa giornata abbiamo pensato di far "sentire la voce" dei nostri operatori, che spesso sono vittime di violenza verbale o di aggressioni

fisiche attraverso due forme d'arte per eccellenza: la danza e la pittura. Un modo per contrastare il fenomeno in modo pacifico e lanciare il messaggio che insieme si può vincere», ha dichiarato Silvia Guarducci, Direttore sanitaria

Da gennaio a oggi al pronto soccorso del San Giuseppe sono stati presi in carico 82 codici rosa

rio ospedale San Giuseppe.

Il territorio empolese ha conosciuto diverse iniziative in questi ultimi giorni su questo tema. Giovedì scorso il comune di Montelupo ha organizzato un'iniziativa dal titolo "Declinazioni femminili

2023" a cui hanno partecipato professionisti sanitari alla tavola rotonda "Il Codice Rosa per il contrasto alla violenza di genere", tra cui Valeria Dubini, Direttore attività consultoriali Asl Centro e Loredana Moraru, referente Codice

Rosa Empolese Valdarno Valdelsa. Ieri le stesse professioniste erano presenti all'iniziativa "Donne al Centro" organizzata dal comune di Empoli al Palazzo delle Esposizioni, per trattare il tema dell'educazione all'affettività rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del territorio comunale.

A Vinci invece il Comune e la Consulta delle Donne hanno condiviso le parole della professoressa e scrittrice Tamara Morelli, per sensibilizzare i cittadini «su una tematica sempre più presente e non

più accettabile all'interno di una società che si dichiara civile e garante dei diritti della persona», come hanno dichiarato la vicesindaca Sara Ialorenzi e la presidente della Consulta Germana Frusciantente.

A Castelfiorentino si è tenuta una camminata organizzata dal gruppo Escursionista Geco.

I dati Codice Rosa

Da gennaio 2023 a oggi il pronto soccorso del San Giuseppe di Empoli ha preso in carico 82 codici rosa, di cui 31 si tratta di maltrattamenti di donne di nazionalità italiana e 35 straniera. 4 di questi sono uomini. 10 invece sono maltrattamenti su minori, di cui 2 di sesso maschile. 6 invece riguardano abusi sessuali.

Il Codice Rosa è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate ed è collocato nel Pronto Soccorso per tutte le situazioni di violenza che richiedono una risposta immediata in situazione di emergenza-urgenza e prevede precise procedure di allerta ed at-

Qui sopra il flash mob fatto ieri mattina in ospedale

Nelle foto in alto alcune iniziative fatte sul territorio



tivazione dei successivi percorsi territoriali. Allo stesso tempo, la violenza può essere raccontata e accolta anche prima che accada l'azione violenta in emergenza, in qualsiasi ambito ambulatoriale o di degenza di pertinenza socio-sanitaria del territorio Empolese Valdarno Valdelsa. I luoghi di ascolto e di cura, come possono essere l'ufficio dell'assistente sociale territoriale, il consultorio, i servizi specialistici, rappresentano spazi privilegiati di accoglienza per le persone e nodi fondamentali della rete Codice Rosa, in grado di stabilire connessioni rapide per l'attivazione di percorsi territoriali a sostegno delle vittime, nell'ottica di un continuum assistenziale e di presa in carico globale.

P.P.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL RAPPORTO Al Sant'Anna le denunce di ragazze tra 14 e 18 anni sono salite del 19% dal 2020

Botte, stupri e mutilazioni ai genitali «Abusi sulle adolescenti in crescita»

■ Sono sempre più giovani le vittime di violenza che si rivolgono al Centro di soccorso violenza sessuale dell'ospedale Sant'Anna di Torino. Dopo la pandemia di Covid, infatti, le denunce delle adolescenti tra 14 e 18 anni sono aumentate del 19% come spiegano dalla Città della Salute e della Scienza di Torino. Il Centro, operativo dal 2003, oggi è un punto di riferimento regionale per la presa in carico clinica, psicologica e sociale di donne vittime di violenza, con pronta disponibilità ginecologica ventiquattro ore su ventiquattro. In questi vent'anni il servi-

zio ha accolto 2.250 donne (48% italiane e 52% straniere). L'età media è stata di 28 anni con un 47% di adolescenti (età compresa tra 14 e 24 anni). «I dati post pandemia dell'Svs - sottolineano dal Sant'Anna - indicano chiaramente un incremento del 19% delle adolescenti di età compresa tra i 14 ed i 18 anni che subiscono violenza fino, a

raggiungere il 52% del totale di donne visitate tra il 2021 e il 2022». Negli ultimi tre anni «si è assistito inoltre ad una recrudescenza del tipo di aggressioni, con incremento dell'uso di corpi contundenti e di armi bianche e il conseguente aumento di lesioni extragenitali». Quanto alla distribuzione delle lesioni, le sedi

maggiormente colpite sono il distretto del capo e del collo (18%), gli arti inferiori (12,3%), i genitali e le zone erogone (11,5%), il tronco (4%) e gli arti supe-

riori (8%). Secondo i dati raccolti dal Centro Svs «nel 51% dei casi le aggressioni sono avvenute da parte di soggetti conosciuti dalla donna anche per quanto riguarda le violenze di

gruppo che si attestano all'11% dei casi» e «il luogo in cui si è verificata più frequentemente una violenza sessuale è l'abitazione privata (58.1%)». Le migranti che si sono rivolte al Centro sono state il 14% del campione e «il 23% di loro ha subito una mutilazione genitale femminile». L'ospedale Sant'Anna della

Città della Salute di Torino e Fondazione Onda, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, lanciano la terza edizione dell'(H) Open Week con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio ed avvicinarle alla rete di servizi antiviolenza che può offrire percorsi di accoglienza protetta e progetti di continuità assistenziale e di sostegno, fornendo strumenti concreti ed indirizzi a cui rivolgersi per chiedere aiuto.

[EN.ROM.]

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Nell'ambito della attività promosse da Fondazione Onda, che ha riconosciuto due Bollini rosa al nosocomio Al «Sacra Famiglia» si è svolto un «Aperitivo in rosa»

ERBA (fue) Fondazione Onda, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra oggi, 25 novembre, lancia la terza edizione dell'Open Week, dal 22 al 28 novembre, con l'obiettivo di incoraggiare le donne vittime di violenza a rompere il silenzio e avvicinarle alla rete di servizi anti-violenza.

Gli oltre 200 ospedali con il Bollino rosa, che hanno al loro interno percorsi dedicati, si sono attivati ognuno con una serie di eventi: l'ospedale «Sacra Famiglia» ha organizzato un momento dedicato al personale femminile dell'ospedale. un «Aperitivo in rosa» che si è



tenuto ieri, venerdì 24 novembre a fine mattinata presso l'aula magna del nosocomio. Il programma, dedicato alle 338 dipendenti donne dell'ospedale su un totale di 440, ha previsto la lettura di un monologo e alcuni interventi a cura delle operatrici del Centro anti-violenza di Como e della Casa rifugio della cooperativa «Luna e le altre», cui è seguito un momento di convivialità. Per coinvolgere gli esterni interessati è stata anche avviata una live streaming sulla pagina Facebook dell'ospedale e la registrazione caricata sul sito www.fatebenefratelli.it/struttura/ospedale-sacra-famiglia e sulla pagina Facebook.

I Bollini rosa sono il riconoscimento che Onda attribuisce dal 2007 agli ospedali italiani «vicini alle donne», ossia quelle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili. All'ospedale erbeso sono stati riconosciuti due Bollini rosa non solo per la modalità di approccio «sensibile e donna-centrico» alle patologie organiche che possono interessare le donne, che vanno dalle patologie ginecologiche e oncologiche, a quelle endocrinologiche, ma anche per una serie di altri servizi altrettanto importanti, proprio come il percorso codificato per l'assistenza della paziente e dei figli minori vittima di violenza di genere, oltre che l'offerta di figure professionali dedicate come l'assistente sociale, il mediatore culturale, la psicologa.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Giornata contro la violenza sulle donne: installata una panchina rossa in ospedale

MORBEGNO (dns) Un'altra panchina rossa, la terza, a rappresentare il posto occupato da una donna che non c'è più, strappata alla vita dalla violenza cieca di un uomo: per il terzo anno consecutivo l'Asst Valtellina e Alto Lario celebra la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, con un gesto simbolico.

Una panchina rossa era stata installata nel 2021 nel giardino dell'Ospedale di Sondrio, un'altra l'anno scorso al Morelli, la terza da martedì accoglie gli utenti del Presidio di Morbegno, poco oltre la portineria. Per non dimenticare un dramma che unisce tutti, ma soprattutto per riflettere su quanto accade con sempre maggiore frequenza in ogni zona del Paese. Con una targa con la scritta «Chi è violento non ama», allo scopo di spingere chi si trova in una situazione difficile a reagire e sensibilizzare le persone che le stanno attorno a garantirle il giusto sostegno. L'Asst offre la consulenza telefonica e l'aiuto di psicologhe, assistenti sociali e ostetriche presso i Consultori familiari, aderendo all'Open week contro la violenza sulle donne



La panchina rossa installata nel cortile del presidio ospedaliero di Morbegno

promossa da Fondazione Onda.

Mercoledì scorso a Morbegno, giovedì a Chiavenna, venerdì a Bormio, poi lunedì prossimo a Tirano, Chiavenna e Sondrio, martedì 28 novembre di nuovo a Sondrio: i recapiti telefonici e le fasce orarie entro le quali sarà possibile chiamare sono elencati sul sito www.asst-val.it. Le donne in difficoltà avranno la possibilità di esporre il proprio problema a operatrici esperte in grado di ascoltarle e consigliarle, di sostenerle in vista dell'avvio di un

percorso per porre fine alle violenze fisiche e psicologiche alle quali sono sottoposte.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di sensibilizzazione contro i femminicidi e la violenza di genere e si aggiunge all'impegno quotidiano dei Consultori familiari aziendali. L'Asst Valtellina e Alto Lario è impegnata all'interno della Rete provinciale anti violenza, coordinata dal Comune di Sondrio, che riunisce enti e associazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AOE CANNIZZARO

Spiegati agli studenti gli interventi nei casi in cui c'è violenza di genere

Una sala gremita di studenti, personale sanitario e operatori sociali ha seguito la Giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere organizzata dall'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel quadro dell'(H)Open Week promossa da Fondazione Onda e dal network Bollini Rosa e in linea con gli obiettivi di Medicina di Genere indicati dall'assessorato regionale alla Salute.

Proprio le scolaresche e gli studenti universitari sono stati il target principale dell'iniziativa, che si ripete ogni anno in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e che ha riscosso una partecipazione più numerosa e attenta alla luce dei recenti fatti, tragici di cronaca: «La scia di femminicidi - ha detto Salvatore Giuffrida, commissario straordinario, aprendo i lavori - che ha tempestato questo 2023 e che spesso vede vittime e carnefici molto giovani, non può che spingere le Aziende ospedaliere a rafforzare il loro ruolo che spesso è di primo contatto con le vittime di violenza e che per questo è di fondamentale importanza nell'attivazione della rete di protezione. Un ruolo che si interseca in un necessario dialogo con le altre istituzioni, a cominciare da quelle scolastiche deputate alla formazione e all'educazione, vera emergenza di oggi».

Come hanno sottolineato Diana Ciana, direttore sanitario, e Paolo Scollo,



L'intervento del commissario straordinario Salvatore Giuffrida

direttore del Dipartimento materno infantile e Ordinario dell'Università "Kore" di Enna, l'Azienda Cannizzaro si distingue nell'attivare regolarmente le procedure relative al "codice rosa", cioè nel caso di utente che ricorre alle cure di pronto soccorso dopo avere subito violenza. Ma a questa fondamentale attività di accoglienza se ne affiancano altre necessarie, in gran parte messe in rilievo proprio nel corso dei lavori della giornata: dalle tempistiche dell'accertamento medico-legale ai pericoli della rete, alle manifestazioni di stalking. Aspetti rilevati, a vario titolo, da Francesco Camerano, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, da Anna Agosta, presidente dell'Associazione Thamaia, da Anna Maria Lon-

ghitano, direttore Staff della Direzione Aziendale e Referente Medicina di Genere Aoe; da Cristoforo Pomara, direttore della Scuola di Specializzazione di Medicina Legale dell'Università di Catania, da Santo Di Nuovo, emerito di Psicologia all'Università di Catania e presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia, da Marcello La Bella, dirigente del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica della Polizia, da Giuseppe Craparo, ordinario di Psicologia Clinica alla "Kore" di Enna.

Si è pure parlato della gestione dei casi di violenza in ambito ospedaliero. E i numeri illustrati da Claudia Vecchio, dirigente medico Referente Anti Violenza del Pronto Soccorso, sono significativi: i casi "codificati" nel 2023 (fino a metà novembre) sono stati 40,

erano stati 54 nell'interno 2021 e ben 71 nel 2022. Il percorso ospedaliero è stato spiegato da Maria Gabriella D'Agate, dirigente medico di Ostetricia e Ginecologia dell'Aoe, da Anna Caprino Miceli, dirigente medico anestesista rianimatore dell'Aoe, da Rosa Zito, assistente sociale dell'Aoe, moderato da Antonio Di Mauro, responsabile Pronto Soccorso e Obi dell'Azienda Cannizzaro, e da Loredana Sucato, docente a contratto al Dipartimento di Sociologia e Politiche Sociali di Unict.

«Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere soprattutto gli studenti - spiega Elena Trovato, referente Onda dell'Azienda Cannizzaro - per cercare di contribuire a quel lavoro culturale e formativo necessario se si vuole superare un fenomeno drammatico. Ringraziamo quindi, per la loro adesione, il presidente dei corsi di laurea in Scienze tecniche e psicologiche e Psicologia di Unict, Giuseppe Santisi, il presidente del corso di laurea magistrale in Politiche e Servizi sociali di Unict, Carlo Colloca; i dirigenti scolastici dell'Istituto statale "F. De Sanctis" di Paternò, Di Mauro; del liceo scientifico statale "G. Galilei" di Catania, Rapisarda; dell'Istituto statale "L. Sturzo" di Biancavilla, Drago, che hanno condiviso l'obiettivo di creare conoscenza nelle giovani generazioni sulle possibilità offerte dalla rete anti-violenza presente sul territorio e alla quale affidarsi».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

